

FIDEURAM
VITA

Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2022

Fideuram Vita S.p.A.

Sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Capitale sociale euro 357.446.836 interamente versato

Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro delle imprese di Roma n. 10830461009

Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" - Partita IVA 11991500015

e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00175

Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

SOMMARIO

Cariche sociali e direttive	5
Relazione sulla gestione.....	7
Principali indicatori di performance	9
Premessa.....	11
Il contesto economico e finanziario	12
Il mercato assicurativo.....	18
La dinamica della gestione	20
Conto economico riclassificato	23
Stato patrimoniale riclassificato.....	24
La gestione tecnica.....	25
La gestione patrimoniale e finanziaria	32
I costi di produzione e le spese di amministrazione	35
Analisi dei principali rischi ed incertezze derivanti dall'esercizio dell'attività assicurativa	36
I conti di capitale e i requisiti di solvibilità	45
L'organizzazione della Compagnia	46
Altre informazioni.....	55
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	61
Evoluzione prevedibile della gestione	62
Proposta di approvazione del bilancio.....	63
Prospetti contabili	65
Stato patrimoniale	67
Conto economico	81
Nota Integrativa.....	91
Premessa.....	93
Parte A – Criteri di valutazione.....	94
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico.....	103
Parte C – Altre informazioni.....	131
Allegati alla Nota Integrativa	137
Altri allegati alla Nota Integrativa	180
Relazione del Collegio Sindacale	185
Relazione della Società di revisione	203

CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE

Direttore Generale

Maria Luisa Gota

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Nicola Maria Fioravanti
Vicepresidente	Piera Filippi
Amministratore Delegato	Maria Luisa Gota
Consiglieri	Mario Cocca
	Michele Giuseppe Coppola
	Ines Gandini (*)
	Mario Romano Negri (**)
	Vincenzo Stefano Rebba

Collegio Sindacale

Presidente	Fabrizio Angelelli
Sindaci effettivi	Stefania Mancino
	Giovanni Sanga
Sindaci supplenti	Loredana Agnelli
	Alessandro Cotto

Società di revisione

EY S.p.A.

(*) Consigliere con incarico ex art. 17 comma 3 Regolamento IVASS n. 38/2018.

(**) Dimissioni dalla carica di consigliere in data 3 marzo 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

(in milioni di euro)

(in milioni di euro)

	2022	2021	Variazione	
Dati operativi				
Produzione lorda:	3.272,3	4.471,9	-1.199,6	-26,8%
Premi nuova produzione Vita	3.221,7	4.419,2	-1.197,5	-27,1%
Premi annualità successive Vita	50,6	52,7	-2,1	-4,0%
Contratti vita - numero	360.661	347.478	13.183	3,8%
Risorse umane - numero	99	92	7	7,6%
Dati patrimoniali				
Investimenti e disponibilità:	35.885,2	40.336,2	-4.451,0	-11,0%
Azioni, Obbligazioni, Quote di fondi comuni	5.996,0	6.105,8	-109,8	-1,8%
Finanziamenti	0,4	0,4	0,0	-7,0%
Investimenti finanziari diversi netti	1,0	1,1	-0,1	-5,9%
Disponibilità liquide nette	356,8	210,8	146,0	69,3%
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio	29.530,9	34.018,1	-4.487,1	-13,2%
Riserve tecniche lorde:	35.562,2	39.790,6	-4.228,3	-10,6%
Classe C	6.031,8	5.772,8	259,0	4,5%
Classe D	29.530,4	34.017,7	-4.487,3	-13,2%
Patrimonio netto	773,9	930,9	-157,0	-16,9%
Dati economici				
Premi netti	3.269,4	4.470,8	-1.201,3	-26,9%
Oneri netti relativi a sinistri	2.485,4	2.869,3	-383,9	-13,4%
Variazione riserve nette	-4.312,2	3.737,2	-8.049,5	-215,4%
Spese di gestione	20,3	20,1	0,2	0,8%
Proventi-oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti	-5.081,4	2.186,6	-7.268,0	-332,4%
Utile d'esercizio	46,2	75,2	-29,0	-38,6%
Costi di struttura				
Totale costi di struttura:	38,7	37,0	1,7	4,7%
altre spese di acquisizione	5,7	5,4	0,3	5,6%
altre spese di amministrazione	12,8	11,9	0,9	7,3%
spese di liquidazione	9,5	8,9	0,6	6,6%
oneri di gestione degli investimenti	5,3	5,0	0,3	6,3%
oneri e spese per conto terzi	5,5	5,9	-0,4	-6,0%
Ratio				
Redditività del capitale proprio complessivo (netto utile)	6,3%	8,8%	-2,4%	
Costo di acquisizione della nuova produzione	0,1%	0,1%	0,0%	
Indice di redditività finanziaria complessiva	-14,3%	5,4%	-19,8%	

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2022, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile di 46.153 migliaia di euro contro un utile di 75.176 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il risultato di periodo è caratterizzato dalle turbolenze sui mercati finanziari iniziate nella prima parte dell'esercizio, a seguito dall'avvio della crisi Russia-Ucraina i cui effetti risultano mitigati dall'esercizio della facoltà di sospensione delle minusvalenze da valutazione del comparto titoli circolante per l'importo di 451.480 migliaia di euro prevista dal Regolamento IVASS n. 52/2022, adottato in attuazione del Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122, modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n.127 del 14 febbraio 2023, adottato in attuazione del Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 convertito con modificazioni con Legge 13 gennaio 2023, n. 6 per effetto del quale è stata iscritta una riserva di patrimonio netto indisponibile per l'importo di 223.760 migliaia di euro utilizzando per pari importo la riserva straordinaria.

In tale contesto, Fideuram Vita chiude l'esercizio 2022 con la seguente performance commerciale:

- la raccolta lorda relativa ai rami vita pari a 3.272,3 milioni di euro in diminuzione di 1.199,6 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (-26,8%) in diminuzione per il ramo III (-1.625,8 milioni) ed in aumento per il Ramo I (+413,5 milioni);
- la nuova produzione vita si è attestata a 3.221,7 milioni di euro, in diminuzione del 27,1% rispetto al 31 dicembre 2021, in misura inferiore rispetto al Mercato Assicurativo Italiano, comprensivo delle imprese in libera prestazione di servizio, che ha registrato una crescita del 30,9% rispetto all'anno precedente (settembre 2021).
- la composizione del portafoglio investimenti relativi alle gestioni separate mantiene una quota predominante di titoli emessi da governi di Paesi appartenenti all'area euro o da enti sovranazionali (pari al 66,7% del totale degli asset afferenti alle gestioni separate, pressoché in linea con il 31 dicembre 2021).

Particolare rilievo è da attribuire alla visione strategica della compagnia sulle tematiche orientate a generare valore per il cliente e per il Gruppo sia in ambito ESG, in coerenza con la Politica di sostenibilità che la Compagnia ha adottato, sia con riferimento all'ampliamento dell'offerta prodotti di puro rischio di tipo collettivo rivolti alle aziende.

Con riferimento agli ambiti di governo Fideuram Vita:

- ha beneficiato del supporto della capogruppo assicurativa dal punto di vista del presidio delle funzioni fondamentali, dei sistemi informativi e delle altre funzioni gestite in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita;
- ha perseguito, come da linee strategiche, la politica di riduzione dei rischi perseguendo soddisfacenti livelli di solvibilità patrimoniale;
- ha partecipato attivamente ai progetti in corso a natura coordinati dalla Capogruppo assicurativa in quanto a natura trasversale.

Le spese di gestione si attestano a 20,3 milioni di euro contro i 20,1 milioni di euro del precedente esercizio.

Tali andamenti sintetizzano un saldo tecnico dei rami Vita positivo per 50,7 milioni di euro contro i 89,4 milioni di euro del 2021.

IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Lo scenario macroeconomico

Stimiamo che nel 2022 la crescita del PIL mondiale sia stata pari al 2,7%, dopo il rimbalzo del 6,0% osservato nel 2021. Anche l'espansione del commercio mondiale è vistosamente rallentata. Il calo di velocità della crescita è stato geograficamente molto diffuso e ha interessato sia le economie avanzate, sia quelle emergenti. In Cina, la volatilità dell'economia è stata accentuata dalle politiche di gestione della crisi pandemica. La crisi inflattiva si è ulteriormente esacerbata, in particolare nel continente europeo, e ha indotto molte banche centrali a rimuovere rapidamente gli stimoli monetari introdotti negli anni precedenti. In particolare, la politica monetaria della Fed è diventata rapidamente restrittiva nel corso del 2022, iniziando a frenare le componenti della domanda interna più sensibili ai tassi di interesse, come le costruzioni residenziali. Il range dei tassi sui fed funds è stato portato nel corso dell'anno da 0-0,25% a 4,25-4,50%, ed è stata avviata una riduzione del portafoglio di titoli pubblici e privati detenuto dalla banca centrale, dopo aver smesso di accrescerlo dal mese di marzo.

Nel 2022, l'Eurozona è stata colpita dagli effetti di un violento rincaro dei prezzi del gas naturale, riflesso dell'invasione russa dell'Ucraina e del conseguente deterioramento dei rapporti politici ed economici fra Unione Europea e Russia. L'interruzione quasi totale delle importazioni di gas dalla Russia è stata affrontata con una combinazione di riduzione dei consumi, aumento della produzione da fonti rinnovabili e altre fonti fossili, aumento di importazioni da altri fornitori. Questa strategia ha scongiurato la necessità di razionamento delle forniture, ma non ha evitato vertiginosi aumenti dei prezzi del gas sul mercato europeo. Il drastico peggioramento delle ragioni di scambio dovuto alla crisi si è riflesso in un calo di circa 4 punti percentuali del saldo commerciale aggregato. L'impatto recessivo dello shock è stato però quasi del tutto compensato dalle misure pubbliche di sostegno a famiglie ed imprese e dal calo della propensione media al risparmio delle famiglie verso i livelli pre-pandemici. Di conseguenza, il PIL è cresciuto del 3,3% nel 2022, ben sopra le stime di crescita potenziale. Nel 2022 l'inflazione è salita a livelli ampiamente superiori a quelli previsti un anno fa, prima della guerra. La variazione media annua è stata pari all'8,4%. Gran parte del maggior incremento è attribuibile agli effetti diretti e indiretti del rincaro del gas naturale, ma le analisi statistiche segnalano ormai un rilevante contributo di fattori di domanda alla dinamica dell'inflazione sottostante.

In Italia, si stima che la crescita del PIL nel 2022 sia stata pari al 3,8% a/a, circa mezzo punto meno di quanto previsto prima della guerra. La riduzione della crescita è dovuta al drastico peggioramento della bilancia commerciale (pari, anche per l'Italia, a circa 4 punti percentuali del PIL nel 2022), che all'interno si è riflesso in un calo del reddito reale delle famiglie (l'inflazione è salita all'8,2% su base annua) e in un peggioramento della redditività delle imprese. L'impatto finale è stato mitigato da misure fiscali (riduzione di accise, crediti di imposta alle imprese, sussidi alle famiglie, sospensione di alcune componenti di costo di sistema ecc.) e dalla ampia riduzione della propensione media al risparmio delle famiglie. Il tasso di disoccupazione è calato all'8,2%. Ciò nonostante, la crescita del PIL è gradualmente rallentata nel corso del 2022, e potrebbe essere stata moderatamente negativa su base congiunturale a fine 2022, alla luce dell'indebolimento della produzione industriale e dell'attività edile. Nel 2022 la dinamica dei prezzi immobiliari è stata molto positiva in termini nominali, anche se in indebolimento a partire dal terzo trimestre, quando l'indice Istat registrava un aumento del 3,0% a/a, in calo dal picco di 5,2% del secondo trimestre. L'Italia ha raggiunto tutti gli obiettivi intermedi previsti dal PNRR, ottenendo lo

sblocco di tutte le tranche di pagamento previste dal piano. Tuttavia, la spesa effettiva è risultata inferiore a quella inizialmente stimata.

La Banca Centrale Europea ha alzato rapidamente i tassi ufficiali a partire dal luglio 2022, avviando una fase di restrizione che si estenderà anche alla prima parte del 2023. Lo scorso anno si è chiuso con un tasso sui depositi (DFR) al 2,00% e un tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento (refi) al 2,5%. Alla riunione di fine 2022 la BCE ha avvisato che i rialzi continueranno a passo sostenuto nei primi mesi del 2023. Per quanto concerne le misure non convenzionali, la BCE ha interrotto a fine marzo gli acquisti netti legati al programma contro l'emergenza pandemica (PEPP), e a fine giugno quelli del programma APP. A ottobre, ha altresì annunciato modifiche alle condizioni delle operazioni TLTRO III così da incentivare il rimborso anticipato da parte delle banche prenditrici. Al fine di ridurre il rischio di gravi turbolenze dei mercati locali durante la fase di restrizione monetaria, la BCE ha deciso di reinvestire in modo flessibile le scadenze del portafoglio PEPP e ha annunciato un nuovo strumento, il Transmission Protection Instrument (TPI). Il TPI potrà essere attivato a sostegno di giurisdizioni che soddisfino delle condizioni minime di rispetto delle norme UE in materia di conti pubblici e di squilibri macroeconomici, e che rispettino gli impegni assunti con il PNRR.

L'aumento dei tassi di mercato nell'eurozona ha in parte anticipato la restrizione della politica monetaria. In seguito, la velocità dei rialzi dei tassi BCE è stata tale da indurre un notevole appiattimento delle curve dei tassi. Infatti, l'aumento dei tassi rispetto al dicembre 2021 è stato pari a circa 3,4 punti percentuali sulla scadenza IRS biennale ma a soli 2,6 punti su quella decennale. L'interruzione degli acquisti netti di titoli, il rialzo dei tassi e il peggioramento delle prospettive di crescita hanno condotto a un ampio allargamento dei premi per il rischio sui BTP: il differenziale è salito dai 128 p.b. del dicembre 2021 a 190 p.b. un anno dopo. La crisi di governo e le elezioni del settembre 2022 hanno causato a partire da luglio tensioni sul mercato del debito pubblico e un ulteriore disimpegno degli investitori esteri. Le tensioni sono rientrate nell'ultimo bimestre, di fronte all'evidenza che il nuovo governo stava adottando politiche fiscali prudenti e complessivamente coerenti con le raccomandazioni UE.

L'andamento dei mercati valutari ha risentito della maggiore volatilità di crescita reale e differenziali di tasso. Il cambio euro/dollaro è sceso da 1,13 fino a 0,98, recuperando poi nell'ultimo bimestre fino a 1,06. Una forte volatilità ha interessato anche la sterlina britannica e lo yen giapponese.

I mercati azionari

I mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza complessivamente ribassista nel 2022, guidata in prevalenza da shock esogeni, tra i quali la guerra tra Russia e Ucraina, la crisi energetica, le crescenti pressioni inflazionistiche, le politiche restrittive adottate delle banche centrali e la ripresa dei contagi COVID in Cina.

Il primo semestre ha visto un generale incremento dell'avversione al rischio: lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina a fine febbraio ha introdotto un forte elemento di incertezza sulle prospettive congiunturali e delle società quotate, in particolare nell'area dell'euro. Dopo avere toccato i minimi dell'anno a fine settembre, gli indici azionari hanno poi parzialmente recuperato nel trimestre finale del 2022.

L'approccio più costruttivo degli investitori è stato guidato, in primo luogo, da risultati trimestrali nel complesso positivi e al di sopra delle attese, con le società quotate in grado di difendere i

propri margini di redditività, nonostante un contesto operativo sfidante; in secondo luogo, da attese che l'inflazione possa raggiungere un picco nella prima parte del 2023.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso l'anno in calo del -13,2%; il CAC 40 ha leggermente sovraperformato chiudendo con -8,1%, mentre il DAX ha registrato un ribasso del -11,5%; l'IBEX 35 ha sovraperformato, chiudendo l'anno a -4,5%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso il periodo a -15,7%, mentre l'indice FTSE 100 in UK ha terminato l'anno leggermente in positivo (+1,7%).

Il mercato azionario USA ha registrato una marcata flessione: l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo a -20,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha sottoperformato (-34,7%). Anche i principali mercati azionari in Asia hanno registrato ribassi: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso il 2022 a -9,4%, mentre l'indice del mercato cinese SSE Composite ha chiuso il periodo a -15,5%.

Il mercato azionario italiano ha performato nel complesso in linea con i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a -12,2%, in linea con l'indice FTSE Italia All Share (-13,0%). I titoli a media capitalizzazione hanno sottoperformato, chiudendo il periodo in ribasso del -27,7%.

I mercati obbligazionari corporate

Nonostante un parziale recupero realizzato durante l'ultima parte dell'anno, i mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2022 negativamente, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in forte aumento.

Le politiche monetarie delle banche centrali sono state tra i principali driver delle performance di mercato sin dal mese di gennaio, quando le attese di un minor stimolo monetario da parte della BCE hanno pesato sull'andamento degli spread. Il sentiment degli investitori è poi progressivamente peggiorato a causa dell'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia, delle preoccupazioni sulle prospettive del ciclo economico e soprattutto dei repentini aumenti dei prezzi che hanno spinto la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve ad un atteggiamento più aggressivo in termini di tassi. In questo contesto, gli spread hanno raggiunto i loro massimi alla fine del mese giugno, a cui è seguita una fase sostanzialmente laterale prima del parziale recupero realizzato nel mese di novembre (indice iBoxx IG Euro Corporates).

I titoli corporate Investment Grade hanno visto i loro spread aumentare a 98 punti base rispetto ai 63 di inizio anno, dopo aver toccato un picco a 136 a fine giugno 2022. Negativo anche l'andamento dei titoli High Yield, con spread in crescita a 427 punti base rispetto ai 301 di inizio anno. In entrambi in casi, i dati evidenziano una migliore tenuta dei titoli non-finanziari (indici IHS Markit iBoxx).

Il mercato primario ha risentito dell'aumento dei tassi di interesse con una contrazione delle nuove emissioni. In questo contesto, secondo i dati forniti da Bloomberg, le emissioni legate alla finanza sostenibile (ESG) hanno registrato un calo del 27% rispetto al 2021 (a circa 250 miliardi di euro) dopo la continua crescita evidenziata negli ultimi anni. Lo spaccato per tipologia di obbligazioni indica che il calo è stato dovuto principalmente alla diminuzione dei titoli Social (-67% rispetto al 2021) e Sustainability-Linked (-47%), mentre le emissioni di Green bonds sono risultate sostanzialmente in linea con l'anno precedente (circa 180 miliardi di euro). L'aumento dei tassi ha avuto un effetto anche in termini di prezzo di collocamento dei titoli ESG, con il progressivo venire meno del beneficio di emettere titoli "sostenibili" rispetto a titoli con le stesse caratteristiche ma non legati a temi ESG (cosiddetto "greenium").

I paesi emergenti

Il ciclo economico e l'inflazione

Dopo i forti rimbalzi subiti nel 2021, i Paesi Emergenti hanno evidenziato ridimensionamenti nel ritmo di espansione che si sono manifestati soprattutto nel primo trimestre del 2022 mentre dal secondo trimestre si sono accusati i forti segnali negativi dovuti agli impatti dell'invasione russa dell'Ucraina. I maggiori aumenti del PIL si sono registrati tra i Paesi Emergenti e le economie in via di sviluppo (secondo il FMI 3,7% la stima del 2022), con la Russia però che accusa un calo del PIL stimato del 3,4% nel 2022 per via degli effetti della guerra. Più sostenuta la stima di crescita del FMI per Medio Oriente e Asia centrale (5,0% nel 2022), mentre più modesta quella della regione sub-sahariana dell'Africa (+3,6%).

Nelle regioni con controllate ISP – considerando gli aggiornamenti dei dati disponibili fino al terzo trimestre 2022 – si riscontra un aumento del PIL del 4,1% circa nell'Europa Centro e Sud Orientale (CEE/SEE) e una flessione di oltre il 6% nell'Europa Orientale (EE), con una dinamica a livello di singoli paesi compresa tra il +1,7% in Slovacchia e +5,9% in Croazia nel primo caso, e tra il -3,7% in Russia e il -30,8% in Ucraina, nel terzo trimestre. La crescita del terzo trimestre si è mostrata più contenuta in tutte le aree europee rispetto al secondo.

Nel 2022 gli effetti del conflitto in Ucraina e la forte domanda connessa alla ripresa hanno spinto i corsi delle materie prime energetiche a livelli record con conseguenti effetti anche sull'inflazione, con particolare riferimento ai Paesi dell'Est Europa (EE) dove gli ultimi dati disponibili mostrano incrementi superiori al 13%. Nelle regioni con controllare ISP, la dinamica dei prezzi al consumo nel 2022 è salita in media al 13,6% (dal 4,5% nell'anno precedente) in area Centro Est Europa (CEE) e Sud Est Europa (SEE) (con valori compresi tra il 6,7% dell'Albania e il 15,7% della Repubblica Ceca) e al 14,5% dal 6,9% del 2021 in area EE. In Egitto la dinamica dei prezzi ha ripreso a salire segnando un +13,1% da +5,2% del 2021. In molti Paesi i tassi di inflazione sono al di fuori dell'intervallo target delle banche centrali.

La politica monetaria

Le misure espansive adottate dalle Autorità centrali per contenere gli effetti economici della pandemia e sostenere il percorso di recupero del ciclo economico iniziano ad essere gradualmente eliminate in alcuni Paesi. Con riferimento ai Paesi con controllate ISP, è stata avviata una fase di rialzo dei tassi di riferimento soprattutto per l'Europa Orientale alla luce del contesto di elevata inflazione, mentre inizia ad essere progressivamente eliminata l'abbondante liquidità precedentemente iniettata nel sistema per far fronte al calo dei consumi e degli investimenti.

In questo contesto, le politiche monetarie sono state orientate alla restrizione. In Ungheria il tasso di policy è stato portato al 13% dal 2,4% di inizio 2022; in Polonia, la Banca nazionale ha mantenuto invariato il tasso di riferimento al 6,75% per la quarta volta consecutiva nella riunione di gennaio 2023. Nell'ultima riunione del 2022 la Banca Nazionale ceca ha mantenuto il tasso di riferimento al 7,0%, lo stesso tasso deciso dalla Romania a gennaio 2023. In Serbia e Albania i tassi di riferimento sono rispettivamente al 5,25% e 2,75%. In Russia, la banca centrale (CBR), dopo aver portato il tasso di policy al 20% il 28 febbraio 2022, ha iniziato a ridurlo di 300 punti base (al 17%) in aprile e di altri 600 punti base (all'11%) in due fasi a maggio. All'inizio di giugno, la CBR ha abbassato nuovamente il tasso di riferimento, portandolo al 9,5%, poi all'8,0% a luglio e infine al

7,5% a settembre. In Moldavia, la banca centrale ha aumentato il tasso di riferimento sei volte nel 2022, di 1.500 pb, portandolo al 21,5%, per poi abbassarlo a dicembre al 20,0%.

In Egitto, infine, la Banca centrale, dopo aver mantenuto invariato il tasso di policy nel 2021, lo ha aumentato nel marzo 2022 di 100 pb (al 10,25%), in maggio di 200 pb (al 12,25%), di altri 200 pb in ottobre, al 14,25%, e infine di 300 bp a dicembre al 17,25%.

I mercati finanziari

Il 2022 è stato l'anno della cautela espressa dagli investitori. I principali driver dei mercati finanziari sono stati l'inizio in febbraio del conflitto militare tra la Russia e l'Ucraina, il protrarsi delle criticità emerse durante la pandemia di Coronavirus e che ancora oggi gravano sulle supply chain, la progressiva ascesa dei prezzi su scala globale (in particolare sulla componente energetica anche per motivi geopolitici), il cambio di rotta in termini di politiche monetarie delle principali banche centrali prioritariamente impegnate a riportare l'inflazione verso i livelli target attraverso condizioni finanziarie di mercato meno favorevoli, il rischio di un periodo di stagnazione dell'economia mondiale. Particolarmente influenti sul sentiment internazionale restano le incertezze che afferiscono al percorso di crescita della Cina, in quanto - nonostante i recenti allentamenti delle rigide misure volte a contenere i contagi - la prolungata strategia "zero Covid" adottata da Pechino ha messo a dura prova la seconda economia mondiale. Con riferimento al mercato azionario, lo scorso anno è stato interessato da diffuse correzioni al ribasso dei prezzi (indice MSCI World -19,46%, MSCI Emerging Markets -22,37%). In relazione al paniere degli Emergenti si segnalano perdite sugli indici MSCI Eastern Europe (-82,86%) ed Asia ex Japan (-21,54%), mentre, quello riferito al Latin America è rimasto complessivamente stabile (-0,07%), quale conseguenza di movimenti erratici riscontrati nel corso dei mesi. L'indice equity riferito all'Europa dell'Est ha scontato in particolare l'acuirsi delle tensioni geo politiche e l'escalation militare tra Mosca e Kiev. L'azionario asiatico è stato penalizzato particolarmente dal peso della performance negativa registrata dalla Cina (-23,60%). Relativamente al Sudamerica si segnala la modesta variazione positiva del Brasile (+1,66%), da un lato sostenuta dal miglioramento della situazione sanitaria e dagli apprezzamenti delle materie prime, dall'altro condizionata da mesi d'incertezza politica per le elezioni presidenziali di fine ottobre e in attesa della formazione del nuovo governo voluto dal presidente Lula.

Nei Paesi con controllate ISP di area CEE/SEE le quotazioni azionarie hanno fornito indicazioni prevalentemente negative, fatta eccezione per la Bosnia Erzegovina (+7,62%) e per la Serbia (+2,40%). Tra i deprezzamenti si segnalano in particolare quelli riferiti all'Ungheria (-33,72%), alla Polonia (-29,28%), alla Slovenia (-25,79%) e alla Repubblica Ceca (-18,56%). Fuori dalla regione CEE/SEE, la Russia e l'Egitto hanno mostrato anch'essi cali dei corsi rispettivamente del 39,18% e del 25,33%. In particolare, per quanto riguarda Mosca, è molto probabile che le performance negative sarebbero state più cospicue in assenza di controlli dei capitali e in caso di mantenimento dell'operatività di Borsa da parte della Banca centrale russa.

Relativamente ai mercati valutari, il Nominal Emerging Market Economies Dollar Index, che esprime l'andamento della valuta statunitense rispetto ad un paniere di valute emergenti, si è apprezzato in presenza di rialzi del costo del denaro da parte della Federal Reserve avvenuti nel corso del 2022, nonostante il rintracciamento che ha caratterizzato gli ultimi due mesi dell'anno sull'ipotesi di un rallentamento degli interventi per non penalizzare eccessivamente l'economia. Il biglietto verde ha registrato importanti guadagni rispetto alla Lira turca (+40,34%), condizionata negativamente dai rischi legati ad una politica monetaria accomodante nonostante l'elevata inflazione. In relazione alle valute asiatiche si segnalano i rafforzamenti avvenuti nei confronti del

Renminbi cinese (+8,58%) e della rupia indiana (+11,08%). In rapporto alle valute latinoamericane è stato riscontrato un rafforzamento sul Peso argentino (+72,13%) e colombiano (+19,23%) e in senso opposto, un modesto indebolimento nei confronti del Real brasiliano (-5,10%), del Peso messicano (-4,94%) e del Sol peruviano (-4,57%).

Nei Paesi con controllate ISP, in area EE il dollaro USA rispetto al rublo russo è tornato pressoché sui livelli di un anno fa (-2,76%), nonostante l'ampio deprezzamento della valuta russa avvenuto in febbraio. A tal proposito, infatti, nei due mesi a seguire, è stato recuperato il terreno perso. Nel secondo semestre dell'anno si è assistito ad un movimento laterale. Tra i paesi CEE e SEE non facenti parte dell'Eurozona, si segnalano gli apprezzamenti che la moneta unica europea ha registrato verso la Grivnia ucraina (+28,01%), il Fiorino ungherese (+8,14%) e lo Zloty polacco (+2,33%); di contro, alcuni deprezzamenti sono avvenuti nei confronti del Lek albanese (-5,47%) e della Corona ceca (-2,87%). Sostanzialmente stabile è rimasto l'euro sul Dinaro serbo, sul Leu bulgaro e romeno, nonché sulla divisa croata in vista dell'adesione all'Eurozona a partire dal primo gennaio del 2023.

L'attesa su scala internazionale di diffusi rialzi dei tassi d'interesse per fronteggiare le spinte inflazionistiche ha determinato durante lo scorso anno un progressivo innalzamento dei rendimenti a medio e a lungo termine. Si sono osservate variazioni modeste sui tassi offerti dalla Cina in considerazione di una banca centrale che si mostra pronta ad intervenire in modo accomodante per favorire le condizioni di crescita dell'economia. Rendimenti, invece, in consistente calo per quanto riguarda la Turchia.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Il mercato assicurativo nazionale

Il mercato Vita

Nei primi nove mesi del 2022 l'ammontare dei premi del mercato Assicurativo Vita italiano è stato pari a 78,7 miliardi di euro, in calo del 14,2% rispetto a settembre 2021.

Osservando i volumi in termini di prodotti commercializzati si è assistito alla contrazione delle vendite per tutte le tipologie di prodotto: Tradizionali, Multiramo e Unit Linked. Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2022) i prodotti Tradizionali hanno registrato un calo della raccolta lorda del 5,5% rispetto a settembre 2021, attestandosi a 23,0 miliardi di euro. Le Multiramo, con 33,5 miliardi di euro, registrano una diminuzione del 9,8% rispetto all'anno precedente. A livello di asset allocation, i premi risultano investiti per il 67% in Ramo I (64% a settembre 2021) e 33% in Ramo III. Il loro peso sulla raccolta lorda si è attestato al 42,6 % con una crescita di 2,1 p.p. rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La raccolta di prodotti Unit Linked, con 19,7 mld, registra il calo maggiore con una diminuzione del 30,9% rispetto a settembre 2021.

Per quanto riguarda la distribuzione, il principale canale è rappresentato dal bancassurance con un ammontare premi pari a 45,2 miliardi di euro e un'incidenza sul totale raccolta lorda pari al 57,4%, in aumento di 1,1 p.p. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il secondo canale di intermediazione è rappresentato dagli agenti/broker con una raccolta lorda pari a 19,4 miliardi di euro ed infine troviamo i consulenti finanziari con premi pari a 14,1 miliardi di euro. Tutti i canali hanno registrato una diminuzione della produzione rispetto a settembre 2021.

Prosegue il focus delle compagnie verso la finanza sostenibile con prodotti Multiramo e Unit associati a fondi che adottano criteri ESG. A livello di trend di prodotto nella seconda parte dell'anno, grazie ai tassi in aumento, l'interesse si è focalizzato maggiormente verso le Gestioni Separate con nuove emissioni di prodotti di ramo I.

Rimane alta l'attenzione delle compagnie alla trasformazione digitale, con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi volti a intercettare i clienti sempre più digitali, che si affianca al supporto tradizionale della consulenza.

Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2022 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,5 milioni di iscritti, in crescita del 3,4% rispetto a settembre 2021.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2022) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 1,8 milioni di aderenti, in crescita del 6,4% rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre è salito a 3,7 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 1,9% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Pur in un contesto sfavorevole, gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in leggera crescita; a settembre 2022 hanno totalizzato 70,5 miliardi di euro in aumento del 1,0% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato dai Piani Individuali Pensionistici che hanno registrato un aumento del 3,8% rispetto a settembre 2021, mentre i Fondi Pensione Aperti hanno registrato un calo del 3,4% rispetto settembre 2021.

In termini di trend di prodotto gli investimenti sostenibili assumono un ruolo sempre più rilevante nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

LA DINAMICA DELLA GESTIONE

Fideuram Vita ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato positivo netto di 46,2 milioni di euro, che si confronta con un utile netto di 75,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il risultato di periodo ha beneficiato della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52/2022, come integrato dal Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023, in virtù del quale, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, è stato consentito alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali, di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del menzionato Regolamento, alle norme del Codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli".

Pertanto, in virtù della sopracitata norma, la compagnia ha proceduto a valutare per l'esercizio 2022 i titoli allocati nel comparto "non durevole" in base al valore di iscrizione nel bilancio 2021 anziché al valore di realizzo. L'operazione ha comportato la sospensione di rettifiche di valore per complessivi 451,5 milioni di euro con il conseguente beneficio sul risultato d'esercizio. A fronte della mancata svalutazione, è stata destinata una parte della *Riserva Straordinaria* alla costituzione di una riserva di utili indisponibile nel patrimonio netto per 223,8 milioni di euro.

Di seguito i principali andamenti che hanno contribuito al risultato di esercizio.

La Compagnia ha registrato rettifiche di valore nette per 50,6 milioni di euro sugli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, di cui 45,5 milioni su titoli obbligazionari. A fine 2021 vi erano rettifiche di valore nette per 10,6 milioni di euro.

La raccolta lorda si è attestata a 3.272,3 milioni di euro, in diminuzione del 26,8% rispetto al 2021.

Nell'ambito della raccolta premi, la nuova produzione contabilizzata, rappresentata da premi di prima annualità e da premi unici, ha fatto registrare un flusso di 3.221,7 milioni di euro, in diminuzione del 27,1% rispetto all'esercizio precedente.

Al netto dei premi ceduti, i premi dell'esercizio si sono attestati a 3.269,4 milioni di euro, che si confrontano con i 4.470,8 milioni di euro registrati nel 2021.

Le prestazioni pagate relative ai sinistri, al netto delle spese di liquidazione, si sono attestate a 2.467,8 milioni di euro, in diminuzione del 13,4%.

Le somme pagate e da pagare di competenza, al netto della quota a carico dei riassicuratori, si sono attestate a 2.485,4 milioni di euro, registrando una diminuzione del 13,5% rispetto al dato del 2021.

Di conseguenza, la raccolta netta, determinata come premi al netto delle liquidazioni di periodo, è risultata positiva per 785,6 milioni; nel 2021 erano stati registrati flussi netti per 1.602,3 milioni di euro.

I proventi da investimenti netti di classe C, posti a fronte delle polizze tradizionali e del patrimonio libero, si sono attestati a 139,8 milioni di euro, segnando un decremento (-6,1%) rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone di:

- proventi ordinari netti pari a 196,1 milioni, in aumento di 41,3 milioni di euro rispetto al 2021;
- proventi netti realizzati pari a -5,8 milioni, in diminuzione di 10,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- rettifiche nette di valore per -50,6 milioni.

I proventi netti di classe D riguardanti gli attivi sottostanti alle polizze Unit Linked e Fondi pensione, interamente di spettanza degli assicurati, si sono attestati ad un valore negativo di 5.221,2 milioni di euro, comprendendo le plusvalenze nette realizzate e le plusvalenze nette da valutazione. Nel 2021 tale voce si era attestata ad un valore positivo di 2.037,8 milioni di euro.

Le altre partite tecniche hanno registrato un saldo positivo di 76,4 milioni, in diminuzione del 6,1% rispetto ai 81,0 milioni di euro registrati nel 2021. La voce comprende:

- le commissioni di gestione prelevate sul controvalore dei fondi dei prodotti Unit Linked e del Fondo Pensione Fideuram che si sono attestate a 592,6 milioni, in diminuzione del 7,7% rispetto al 2021;
- le commissioni di gestione spettanti ai Distributori per la conservazione del portafoglio Unit Linked e Fondo Pensione Fideuram che ammontano a 431,3 milioni, in diminuzione di 40,2 milioni rispetto al dato registrato nel periodo di confronto;
- le provvigioni di mantenimento spettanti ai Distributori per il mantenimento del portafoglio polizze di ramo I per l'importo di 29,3 milioni di euro, in diminuzione di 4,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- le spese per la gestione degli investimenti di classe D che si sono attestate a 19,4 milioni, in diminuzione di 4,0 milioni di euro rispetto al 2021;
- la contabilizzazione di 4,0 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel 2021) riferiti al bonus una tantum riconosciuto nel 2021 sotto forma di maggior numero di quote attribuite alle polizze del prodotto "Fideuram Vita Insieme Premium" in aggiunta a quelle assegnate a fronte del premio versato; si evidenzia che quest'ultima voce trova contropartita nella variazione in aumento delle riserve tecniche di ramo III;
- la quota di ammortamento di periodo, pari a 17,9 milioni di euro, delle spese di acquisizione riferite al bonus di cui sopra.

Le spese di gestione si sono attestate a 20,3 milioni di euro, in diminuzione del 0,8% rispetto al dato del 2021. La voce comprende principalmente:

- spese di acquisizione per 2,0 milioni, rappresentate dalle provvigioni di acquisto e d'incasso riconosciute alle reti distributive per il collocamento delle polizze e la riscossione dei premi;
- altre spese di acquisizione per 5,7 milioni, rappresentate dalla quota di spese generali imputata all'area dedicata all'acquisizione dei contratti;
- altre spese di amministrazione per 12,8 milioni, rappresentate dalle spese generali riferite alla gestione amministrativa dei contratti.

Il saldo del conto tecnico dei rami vita si è attestato a 50,8 milioni di euro (89,4 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il saldo della gestione non tecnica mostra un risultato positivo di 13,2 milioni di euro determinato principalmente:

- dalla quota di utile trasferita dal conto tecnico pari a 20,2 milioni;
- dal valore negativo degli altri proventi ed oneri netti per 6,9 milioni, che include tra l'altro gli interessi passivi sul prestito subordinato per 4 milioni e l'ammortamento di attivi immateriali per 2,8 milioni di euro.

Le imposte di periodo sono risultate pari a 17,8 milioni. Il tax rate è pari al 27,8%.

Gli investimenti e le disponibilità finanziarie di classe C si sono attestate a 6.353,8 milioni di euro, in diminuzione del 0,6% rispetto alla valorizzazione al 31 dicembre 2021.

Gli investimenti del portafoglio titoli di classe C, ad utilizzo non durevole, presentano al 31 dicembre 2022 plusvalenze nette latenti per 31,3 milioni di euro. Il risultato positivo tiene conto delle minori minusvalenze contabilizzate per effetto dell'adozione del Regolamento IVASS n. 52/2022, come integrato dal Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023 sul portafoglio titoli non durevole che ha comportato la sospensione di rettifiche di valore per complessivi 451,5 milioni di euro.

Gli investimenti di classe D valorizzati al mercato, si sono attestati a 29.530,9 milioni e sono rappresentati per 27.135,0 milioni di euro da attività a copertura di polizze Unit Linked e per 2.395,9 milioni di euro da attività a copertura delle riserve del Fondo Pensione Aperto Fideuram. Complessivamente si registra un decremento del 13,2% rispetto al valore di 30.016 milioni segnato a fine 2021.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 35.562,2 milioni di euro, segnando nel periodo un decremento del 10,6% ascrivibile principalmente all'effetto negativo del valore di mercato registrato dagli attivi di classe D.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 773,9 milioni, comprensivo del risultato di periodo, a fronte di un patrimonio ad inizio esercizio di 930,9 milioni.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2022	2021	Variazione assoluta	Var. %
CONTO TECNICO RAMI VITA	50.744	89.396	-38.652	-43,2%
Premi dell'esercizio netti	3.269.427	4.470.769	-1.201.342	-26,9%
Oneri relativi ai sinistri netti	-2.485.381	-2.869.323	383.942	-13,4%
Spese di gestione	-20.274	-20.113	-161	0,8%
Variazione delle riserve tecniche nette	4.312.214	-3.737.239	8.049.453	-215,4%
Proventi/oneri investimenti Vita classe C	139.762	148.801	-9.039	-6,1%
Proventi/oneri investimenti Vita classe D	-5.221.175	2.037.758	-7.258.933	-356,2%
Altre partite tecniche nette	76.374	81.019	-4.645	-5,7%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	-20.203	-22.276	2.073	-9,3%
GESTIONE NON TECNICA	13.200	14.714	-1.514	-10,3%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	20.203	22.276	-2.073	-9,3%
Altri proventi ed altri oneri netti	-6.943	-7.497	554	-7,4%
Proventi ed oneri straordinari netti	-60	-65	5	-7,7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	63.944	104.110	-40.166	-38,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-17.791	-28.934	11.143	-38,5%
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	46.153	75.176	-29.023	-38,6%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

Stato patrimoniale riclassificato	2022	2021	Variazione assoluta	Var. %
ATTIVO	36.715.040	41.277.066		
Attivi immateriali	58.854	72.959	-14.105	-19,3%
Investimenti	35.885.164	40.336.182	-4.451.018	-11,0%
- investimenti in imprese del Gruppo	13.295	13.628	-333	-2,4%
- azioni e quote di fondi comuni	811.088	830.806	-19.718	-2,4%
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.171.571	5.261.327	-89.756	-1,7%
- finanziamenti	410	441	-31	-7,0%
- investimenti finanziari diversi	1.026	1.090	-64	-5,9%
- investimenti di classe D	29.530.941	34.018.076	-4.487.135	-13,2%
- disponibilità liquide	356.833	210.814	146.019	69,3%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0	0,0%
Crediti	723.502	822.244	-98.742	-12,0%
Altri elementi dell'attivo	1	1	0	0,0%
Ratei e risconti attivi	47.519	45.680	1.839	4,0%
PASSIVO	36.715.040	41.277.066		
Patrimonio netto	773.871	930.891	-157.020	-16,9%
- capitale sociale	357.447	357.447	0	0,0%
- riserve patrimoniali	370.271	498.268	-127.997	-25,7%
- utile netto di periodo	46.153	75.176	-29.023	-38,6%
Passività subordinate	145.000	145.000	0	0,0%
Riserve tecniche Vita	35.562.228	39.790.577	-4.228.349	-10,6%
- classe C	6.031.785	5.772.835	258.950	4,5%
- classe D (Unit Linked)	27.134.582	31.520.024	-4.385.442	-13,9%
- classe D (Fondi Pensione)	2.395.861	2.497.718	-101.857	-4,1%
Fondi per rischi e oneri	6.006	7.604	-1.598	-21,0%
Debiti	202.931	395.481	-192.550	-48,7%
Altre passività	24.871	7.380	17.491	237,0%
Ratei e risconti passivi	133	133	0	0,0%

LA GESTIONE TECNICA

I premi dell'esercizio

La Compagnia ha registrato nel 2022 premi lordi per 3.272,3 milioni di euro, in diminuzione del 26,8% rispetto al flusso di 4.471,9 milioni di euro del precedente esercizio.

La raccolta dei prodotti tradizionali è incrementata del più del doppio rispetto il 2021, mentre sui prodotti di ramo III, rappresentati da polizze di tipo Unit Linked e Multiramo, per la componente investita in quote, la raccolta si è attestata a 2.392,9 milioni di euro, in diminuzione del 40,5% rispetto ai volumi del 2021. La raccolta lorda sul ramo VI, fornita dal Fondo Pensione Fideuram, si è attestata a 239,4 milioni di euro, in crescita di 12,4 milioni di euro (+5,6%) rispetto ai volumi del 2021.

Per effetto di quanto descritto nel paragrafo precedente, decrementa l'incidenza dei premi di prodotti Unit Linked sulla raccolta lorda complessiva, passando dall'89,9% al 73,1%, aumentando invece l'incidenza delle quote della raccolta di ramo I (da 5,1% a 19,6%) e di ramo VI (da 5,2% a 7,3%).

I premi netti, dedotti i premi ceduti in riassicurazione, si sono attestati a 3.269,4 milioni di euro.

(in migliaia di euro)							
Premi dell'esercizio	31.12.2022		31.12.2021		Variazione		
Ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	639.881	19,6%	226.369	5,1%	413.512	182,7%	
Ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	2.392.940	73,1%	4.018.877	89,9%	-1.625.937	-40,5%	
Ramo VI - Fondi pensione	239.432	7,3%	226.653	5,1%	12.779	5,6%	
Premi dell'esercizio lordi	3.272.253	100%	4.471.899	100%	-1.199.646	-26,8%	
Premi ceduti	-2.826		-1.130		-1.696	150,1%	
Premi dell'esercizio netti	3.269.427	100%	4.470.769	100%	-1.201.342	-26,9%	

L'analisi per tipologia di premio mostra una sostanziale stabilità del contributo fornito dai premi unici alla raccolta complessiva.

(in migliaia di euro)							
Composizione premi lordi	31.12.2022		31.12.2021		Variazione		
Premi periodici	58.691	1,8%	61.534	1,4%	-2.843	-4,6%	
- di prima annualità	8.122	0,2%	8.836	0,2%	-714	-8,1%	
- di annualità successive	50.569	1,5%	52.698	1,2%	-2.129	-4,0%	
Premi unici	3.213.562	98,2%	4.410.365	98,6%	-1.196.803	-27,1%	
Totale	3.272.253	100%	4.471.899	100%	-1.199.646	-26,8%	

La nuova produzione

La nuova produzione contabilizzata si è attestata a 3.221,7 milioni di euro, in diminuzione del 27.1% rispetto al 2021.

La nuova raccolta dei prodotti unit linked di ramo III è stata pari a 2.346,8 milioni di euro, rispetto ai 3.970,8 milioni di euro del 2021, generati principalmente dalle diverse versioni del prodotto *Fideuram Vita Insieme* che ha raccolto nuovi premi per 3.621,2.

La nuova produzione include 702,9 milioni di euro di premi unici generati dal nuovo prodotto *Fideuram Vita Futura* e 0,8 milioni di euro di premi unici del prodotto *FV Private Mix*, dedicato alla clientela di Intesa Sanpaolo Private Banking,

La nuova produzione sui prodotti tradizionali di ramo I si è attestata a 635,5 milioni di euro, in aumento del 186,6% rispetto al 2021. In particolare, il prodotto rivalutabile a vita intera e rendimento minimo garantito 0% Garanzia e Valore 2 ha raccolto premi per 548 milioni di euro. La nuova raccolta dei prodotti Multiramo ammonta a 218,8 milioni di euro, riferita al prodotto *Fideuram Vita Sintonia* (212,8 milioni di euro) e al prodotto *Fideuram Vita Gemini* (6 milioni di euro).

Il prodotto previdenziale di ramo VI ha fatto registrare flussi di nuova raccolta per 239,4 milioni di euro, segnando un miglioramento di 12,8 milioni di euro.

(in migliaia di euro)							
Ripartizione nuova produzione contabilizzata per ramo	31.12.2022		31.12.2021		Variazione		
Ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	635.493	19,7%	221.723	5,0%	413.770	186,6%	
Ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	2.346.759	72,8%	3.970.825	89,9%	-1.624.066	-40,9%	
ramo VI - Fondi Pensione	239.432	7,4%	226.653	5,1%	12.779	5,6%	
Totale	3.221.684	100%	4.419.201	100%	-1.197.517	-27,1%	

Per effetto delle dinamiche rappresentate, l'incidenza della nuova raccolta dei prodotti tradizionali, sulla nuova produzione complessiva, subisce un incremento passando dal 5% dell'esercizio precedente al 19,7% a fine esercizio 2022. Di contro l'incidenza della nuova raccolta dei prodotti Unit Linked decrementa passando dall'89,9% registrata a fine 2021, all'72,8% alla chiusura del 2022. La quota rappresentata dal Fondo Pensione *Fideuram* aumenta passando dal 5,1% al 7,4% nel 2022.

Di seguito la ripartizione per canale di vendita della nuova produzione contabilizzata.

(in migliaia di euro)					
Ripartizione nuova produzione contabilizzata per canale di vendita	31.12.2022		31.12.2021		
Promotori ⁽¹⁾	3.220.855	100,0%	4.413.278	99,9%	
Sportelli bancari ⁽²⁾	829	0,0%	5.923	0,1%	
Totale	3.221.684	100%	4.419.201	100%	

⁽¹⁾ Rete private banker di *Fideuram* e Sanpaolo Invest Sim

⁽²⁾ Rete private banker di Intesa Sanpaolo Private Banking

Gli oneri relativi ai sinistri

Le somme pagate e da pagare di competenza, al netto della quota a carico dei riassicuratori, si sono attestate a 2.485,4 milioni di euro, registrando un decremento complessivo del 13,4%, rispetto ai 2.869,3 milioni di euro registrati nel 2021. La dinamica è da attribuirsi ai minori pagamenti per riscatti (-11,7%), per sinistri (-17,1%) e scadenze (-44%).

(in migliaia di euro)

Oneri relativi ai sinistri	31.12.2022		31.12.2021	
Somme pagate	-2.477.216	100,0%	-2.923.116	100,0%
- ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	-496.056	20,0%	-496.412	17,0%
- ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	-1.921.156	77,6%	-2.369.863	81,1%
- ramo VI - Fondi Pensione	-50.515	2,0%	-47.938	1,6%
- spese di liquidazione	-9.489	0,4%	-8.903	0,3%
Somme da pagare di competenza	-9.475	100,0%	53.538	100,0%
- ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	-7.420	78,3%	2.139	4,0%
- ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	-2.054	21,7%	51.400	96,0%
- ramo VI - Fondi Pensione	-1	0,0%	-1	0,0%
Quote a carico dei riassicuratori	1.310		255	
Totale	-2.485.381		-2.869.323	

La voce *Somme pagate*, esposta per 2.477,2 milioni di euro, in decremento del 15,3% rispetto all'esercizio precedente, include la quota parte di spese generali allocate all'area liquidativa per 9,5 milioni di euro.

Escludendo la componente delle spese generali, le prestazioni pagate agli assicurati ammontano complessivamente a 2.468,0 milioni di euro, di cui 1.591,0 milioni di euro, pari al 64,2% del totale pagato riferito a riscatti e recessi (per 10,7 milioni di euro). I pagamenti per sinistri ammontano a 710,9 milioni di euro pari al 28,7% dei pagamenti complessivi, in decremento del 17,1% rispetto al 2021. Le prestazioni pagate per scadenze e per rendite si attestano complessivamente 155,1 milioni di euro, con un'incidenza totale pari 6,3% del valore totale, in miglioramento rispetto a 246,4 milioni di euro registrati a fine esercizio precedente (incidenza pari a 8,4%).

(in migliaia di euro)

Oneri relativi ai sinistri per causale	31.12.2022		31.12.2021		Variazione	
Somme pagate	-2.477.216	100,0%	-2.923.116	100,0%	445.900	-15,3%
- Sinistri	-710.874	28,7%	-857.566	29,3%	146.692	-17,1%
- Polizze maturate e scadenze periodiche	-117.563	4,7%	-210.024	7,2%	92.461	-44,0%
- Riscatti	-1.590.962	64,2%	-1.802.761	62,7%	211.799	-11,7%
- Rendite vitalizie	-37.631	1,5%	-36.403	1,2%	-1.228	3,4%
- Recessi	-10.697	0,4%	-7.459	0,3%	-3.238	43,4%
- Spese di liquidazione	-9.489	0,4%	-8.903	0,3%	-586	6,6%
Somme da pagare di competenza	-9.475	100,0%	53.538	100,0%	-63.013	-117,7%
- Sinistri	-164	1,7%	-2.163	-4,0%	1.999	-92,4%
- Polizze maturate e scadenze periodiche	9.075	-95,8%	55.464	103,6%	-46.389	-83,6%
- Riscatti	-16.721	176,5%	515	1,0%	-17.236	-3346,8%
- Rendite vitalizie	-1.665	17,6%	-278	-0,5%	-1.387	498,9%
Quote a carico dei riassicuratori	1.310		255		1.055	
Totale	-2.485.381		-2.869.323		382.887	

La variazione delle riserve tecniche

Le riserve tecniche si sono attestate a fine periodo a 35.562,2 milioni di euro. Includendo le cessioni ai riassicuratori, i ristorni e le partecipazioni agli utili, e al netto della variazione delle riserve per somme da pagare, nel periodo si è registrato un decremento complessivo delle riserve tecniche spiegato dalla variazione in aumento per 251,6 milioni di euro dai prodotti tradizionali e dal decremento per 4.563,8 milioni di euro da prodotti Unit Linked e Fondi pensione.

(in migliaia di euro)		
Variazione delle riserve tecniche nette	31.12.2022	31.12.2021
Riserve tecniche di classe C	-251.641	191.009
Riserve tecniche nette relative a prestazioni connesse con fondi di investimento ed indici di mercato e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.563.855	-3.928.248
Totale	4.312.214	-3.737.239

Tale variazione trova giustificazione dalle minusvalenze registrate nei mercati e conseguente deprezzamento del valore di mercato delle quote dei fondi d'investimento e dalla minor nuova produzione registrata sui prodotti Unit linked.

Lo stato del portafoglio

Il numero dei contratti in portafoglio si attesta a 360.661, in aumento di 13.183 unità nette rispetto al 2021. Il 48,2% dei contratti in essere è rappresentato da polizze Unit Linked. I nuovi contratti si attestano a 29.023 unità e sono rappresentati per il 30% da polizze Unit Linked e 38% da polizze collegate ai fondi pensione. I contratti usciti ammontano a 15.840 unità e sono prevalentemente afferente polizze Unit Linked per il 56,7%.

Movimentazione contratti	Consistenza 31.12.2021	Nuovi contratti	Altri ingressi	Liquidazioni e decadenze	Altre uscite	Contratti al 31.12.2022
Tradizionali	55.362	8.008		3.534	1	59.835
Capitalizzazione	-					-
Previdenziali	7.059			886		6.173
F.I.P.	3.988			245		3.743
Temporanee caso morte	1.773	221		2	39	1.953
Unit Linked	174.270	8.639		8.944	14	173.951
Fondi Pensione	92.317	11.026		1.662		101.681
Prodotti misti	12.709	1.129		512	1	13.325
Totale	347.478	29.023	-	15.785	55	360.661

Le gestioni separate

La Compagnia dispone di 10 fondi in gestione separata per un valore di 6.104 milioni di euro.

(in migliaia di euro)

Gestione Separata	Divisa	valore carico gestioni separate	Tasso di rendimento	
			2022	2021
PREVI	EUR	2.758.816	3,39%	3,00%
FONDO FV VIVATRE	EUR	396.059	3,75%	3,16%
VIVA	EUR	117.791	4,73%	4,72%
FONDO FV VIVADUE	EUR	2.694.015	2,83%	2,11%
FONDO FV VIVAPIU'	EUR	32.685	3,73%	4,09%
FONDO PREVIR (1)	EUR	36.137	2,40%	1,66%
FONDO AMERICANPIU' (2)	USD	7.824	3,63%	5,83%
PREVI-2	EUR	56.624	2,70%	1,86%
FONDO SUISSPIU' (2)	CHF	3.314	1,73%	1,79%
FONDO DEUTSCHPIU'	EUR	758	3,45%	3,20%
Totale		6.104.023		

(1) Periodo di riferimento 1/10/2021-30/09/2022

(2) Valore convertito in euro al cambio del 31/12 dell'anno di riferimento

Attività assicurativa nei paesi UE e nei paesi terzi

La Società non dispone di sedi secondarie in altri Paesi U.E. ed in Paesi terzi. La Compagnia non opera all'estero in regime di libertà di prestazione di servizi né rileva nell'ambito del proprio portafoglio posizioni acquisite precedentemente attraverso detto regime.

La riassicurazione

Al fine di contenere le esposizioni su specifici portafogli, si è fatto ricorso ad un trattato proporzionale in eccedenza a protezione di prodotti che prevedono coperture caso morte e infortunio; inoltre è in essere un trattato in eccesso sinistri a protezione del rischio catastrofale relativo alla parte conservata di tutti i portafogli.

Nel corso dell'anno non si è ravvisata la necessità di ricorrere alla riassicurazione in facoltativo che è circoscritta ai casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

Tutte le riassicurazioni sono state perfezionate con primari e specializzati operatori.

Forme pensionistiche individuali

Nel corso del 2022 non è stata istituita alcuna nuova forma pensionistica complementare di cui all'art. 13, comma 1, lettera a) e b) del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, né vi sono riserve tecniche relative a contratti di assicurazione sulla vita stipulate ai sensi della richiamata normativa.

La Compagnia colloca il Fondo Pensione Fideuram, fondo pensione aperto ad adesione individuale. Nel corso del 2022 è stata rivista la politica di investimento dei comparti in riferimento alle tematiche ESG, coerentemente alla Politica di sostenibilità adottata dalla Compagnia, e ampliati i servizi on-line per i propri clienti. Inoltre, è stato rivisto il benchmark del comparto Fideuram Millennials al fine di avere una maggiore aderenza con la politica di investimento del comparto stesso.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 le attività di ricerca e sviluppo relative all'area prodotti hanno riguardato principalmente:

- introduzione di ulteriori opportunità di investimento per i prodotti Unit Linked e Multiramo, con particolare riguardo a soluzioni (Fondi interni e OICR/ETF collegabili direttamente ai prodotti) di tipo ESG e LTE (Low Tracking Error);
- introduzione di opzioni di investimento che consentano l'ingresso progressivo sui mercati e la conservazione, nel breve termine, del capitale investito;
- avvio di iniziative in ambito sociale ed ambientale collegate ai prodotti Unit Linked.

In particolare, la Compagnia ha proseguito nel progetto, avviato nel corso del 2021, di revisione strategica dell'offerta, verso prodotti in grado di generare valore per il cliente e per il Gruppo con opzioni di investimento orientate verso le tematiche ESG, in coerenza con la Politica di sostenibilità della Compagnia, ed arricchite con adeguate coperture del rischio demografico e opzioni contrattuali pensate per specifici mercati di riferimento.

La Compagnia ha anche completato alcuni interventi sul Fondo Pensione Fideuram – Fondo Pensione Aperto - con particolare riferimento all'ampliamento dei servizi on-line per i propri clienti, alla revisione della politica di investimenti dei comparti in coerenza con la Politica di sostenibilità della Compagnia. Inoltre, è stato rivisto il benchmark del comparto Fideuram Millennials al fine di avere una maggiore aderenza con la politica di investimento del comparto stesso.

Le attività di ricerca e sviluppo sopra indicate continueranno anche nel corso del 2023 con particolare attenzione alle tematiche ESG e al value for money per il cliente.

Da ultimo, in riferimento alle coperture di puro rischio la Compagnia ha avviato un progetto di revisione dell'offerta dei prodotti di tipo collettivo dedicati alle aziende e collocati tramite la rete agenziale del Gruppo, anche attraverso rapporti di collaborazione orizzontale con Broker assicurativi.

I nuovi prodotti immessi sul mercato

Nel corso del 2022, i prodotti Unit Linked e multiramo promossi dalla Compagnia sono stati arricchiti di nuove opzioni di investimento (Fondi interni e OICR/ETF collegabili direttamente ai contratti), con particolare attenzione a investimenti di tipo ESG (Environmental, Social, Governance), in coerenza con la Politica di sostenibilità adottata dalla Compagnia.

Inoltre, sul prodotto unit linked Fideuram Vita Futura sono stati introdotti alcuni fondi interni di tipo step in che consentono un ingresso progressivo sui mercati azionari e migliorato il value for money per il cliente mediante, in particolare, l'introduzione di opzioni di investimento con un costo complessivo per il cliente più contenuto (anche mediante la negoziazione, con le Società di gestione del risparmio partners della Compagnia, di rebates su OICR/ETF collegabili direttamente al prodotto).

Si evidenzia, tra l'altro, che è stata ampliata la gamma di offerta dei prodotti collocabili tramite la rete IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., in coerenza con i prodotti collocabili dagli altri intermediari del Gruppo di cui si avvale la Compagnia.

Nel corso del 2022 sono state anche avviate alcune iniziative in ambito ambientale, collegate ai prodotti in commercializzazione:

- una iniziativa di piantumazione di 450 alberi in cooperative agricole che, con i loro prodotti, sosterranno attività di tipo sociale. L'iniziativa mirava a sensibilizzare la clientela del Fondo Pensione Fideuram ad un uso più contenuto delle comunicazioni in modalità cartacea a favore di quelle on line;
- l'iniziativa *In Action ESG CLIMATE* affiancata al prodotto Fideuram Vita Futura, finalizzata a sostenere progetti concreti di imprese italiane per agevolare la transizione ecologica, tramite l'industrializzazione di nuove tecnologie, e creare un mondo più verde e sostenibile;
- l'iniziativa *In Action ESG NEETS* affiancata al prodotto Fideuram Vita Futura, finalizzata a promuovere l'inclusione nel mondo del lavoro dei giovani che vivono situazioni di disagio sociale, economico e familiare contribuendo così alla qualificazione per l'accesso al mondo lavorativo, con un'attenzione particolare agli ambiti che interessano i temi del benessere e la cura della persona.

Sempre in tema ESG si segnala che la Compagnia nel corso del 2022 ha classificato, ove possibile, i prodotti di investimento assicurativo in commercializzazione e di previdenza complementare in base ai criteri ESG (Environmental, Social, Governance) come art. 8 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088; a tal fine ha messo in atto tutti gli adempimenti di Informativa precontrattuale e rendicontazione periodica previsti dal Regolamento SFDR.

Da ultimo, in riferimento alle coperture di puro rischio la Compagnia ha rivisto l'offerta dei prodotti di tipo collettivo dedicati alle aziende e collocati tramite la rete agenziale del Gruppo anche attraverso rapporti di collaborazione orizzontale con Broker assicurativi.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La gestione degli attivi di classe C

L'operatività sugli investimenti di Fideuram Vita S.p.A. nel corso del 2022 si è realizzata in coerenza con le linee guida definite dalla Delibera Quadro sugli Investimenti avendo particolare riguardo ai principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo termine e della pronta liquidabilità delle posizioni in essere. La declinazione di tali principi è avvenuta attraverso:

- valutazione dei rendimenti, in considerazione dei relativi rischi di mercato, credito, concentrazione e liquidità;
- valorizzazione dei fattori di diversificazione del rischio;
- realizzazione di obiettivi di redditività sulle gestioni separate coerenti con la dinamica e le caratteristiche del passivo in un'ottica pluriennale;
- coerenza con le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, con particolare riguardo alla classificazione e valutazione del portafoglio titoli ed all'utilizzo di strumenti derivati.

Il portafoglio di classe C, unitamente al patrimonio libero della Compagnia, è gestito da Fideuram Investimenti SGR su mandato; esso è articolato in 10 gestioni separate, che a fine anno presentano attivi coerenti con le valorizzazioni delle riserve tecniche.

A fine anno il portafoglio di classe C presenta una quota pari al 66,7% di titoli emessi da governi di Paesi appartenenti all'area euro o da enti sovranazionali, mentre l'investimento in titoli e fondi obbligazionari societari risulta essere pari al 21,8%. Titoli e fondi obbligazionari che investono nei Paesi Emergenti ammontano all'3,1%.

L'investimento in conti correnti e fondi di liquidità presenta una quota pari al 3,3%.

L'investimento in fondi e titoli azionari al 31 dicembre si attesta a circa l'1,6% del totale.

Il rimanente 3,5% è investito in fondi con strategie flessibili e *total return*, fondi di debito, infrastrutturali, immobiliari e di *private equity*.

Il rating medio degli investimenti evidenzia l'elevata qualità dei titoli selezionati, in particolare circa il 5,50% degli attivi obbligazionari presenta un rating superiore ad AA- mentre un ulteriore 7,30% circa è provvisto di un rating pari a singola A. L'esposizione a titoli con rating BBB è pari al 83,80%, ed infine la componente "*non investment grade*" o "*unrated*" ha un peso del 3,40%.

Il portafoglio titoli della classe C evidenzia una *duration* pari a circa 4,85 anni, sostanzialmente in linea con la durata delle passività di riferimento.

Nell'anno gli interventi gestionali sono stati orientati dal buon andamento della produzione per il Prodotto Fideuram Vita Garanzia e Valore 2 e del prodotto Sintonia collegati alla gestione Fondo FV Vivadue.

Le altre operazioni effettuate nel periodo hanno avuto per oggetto l'impiego delle somme rivenienti dai titoli in scadenza e dalla dismissione di posizioni in ragione delle esigenze di liquidità generate dai riscatti rivenienti dalla clientela. In generale, la selezione di titoli obbligazionari governativi ha riguardato le emissioni dei principali Paesi europei.

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari

I proventi da investimenti netti di classe C, posti a fronte delle polizze tradizionali e del patrimonio libero, si sono attestati a 139,8 milioni di euro, segnando un decremento dello 6,1% rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone di:

- proventi ordinari netti pari a 196,1 milioni di euro, in aumento di 41,2 milioni di euro rispetto al 2021;
- oneri netti realizzati pari a -5,8 milioni di euro, in diminuzione del 229,4% rispetto all'esercizio precedente;
- rettifiche nette di valore per 50,6 milioni di euro che si confrontano con un importo di rettifiche nette di valore per 10,6 milioni di euro registrato a fine 2021.

Gli investimenti di classe C presentano al 31 dicembre 2022 minusvalenze nette latenti per 36,4 milioni di euro tenendo conto del sopracitato Regolamento IVASS n. 52/2022, come integrato dal Provvedimento. n. 127 del 14 febbraio 2023.

La redditività lorda degli investimenti di classe C è risultata pari al 2,3% (invariata rispetto all'esercizio precedente), ottenuta rapportando i proventi ordinari netti alla media semplice degli investimenti al netto delle disponibilità liquide.

I proventi netti di classe D riferiti agli attivi a fronte delle polizze Unit Linked e Fondi pensione, interamente di spettanza degli assicurati, si sono attestati ad un valore di -5.221,2 milioni di euro, comprensivi delle plusvalenze nette realizzate e di quelle da valutazione. Nel 2021 tale voce si era attestata ad un valore positivo di 2.037,8 milioni di euro.

(in migliaia di euro)							
Risultato netto della gestione patrimoniale e finanziaria	31.12.2022		31.12.2021		Variazione		
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	198.410	142,0%	156.873	105,4%	41.537	26,5%	
- Azioni e quote	3.065	2,2%	3.016	2,0%	49	1,6%	
- Oneri gestione degli investimenti	-5.292	-3,8%	-4.976	-3,3%	-316	6,4%	
Proventi ordinari netti da investimenti	196.183	140,4%	154.913	104,1%	41.270	26,6%	
Profitti netti sul realizzo degli investimenti	-5.821	-4,2%	4.497	3,0%	-10.318	-229,4%	
Rettifiche nette di valore sugli investimenti	-50.600	-36,2%	-10.609	-7,1%	-39.991	377,0%	
Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria di classe C	139.762	100%	148.801	100%	-9.039	-6,1%	
Proventi netti da investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio (classe D) e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-5.221.175		2.037.758		-7.258.933	-356,2%	
Risultato netto della gestione patrimoniale e finanziaria	-5.081.413		2.186.559		-7.267.972	-332,4%	

Gli investimenti e le disponibilità

Gli investimenti di classe C e le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 6.353,9 milioni di euro, in aumento del 0,6% rispetto alla valorizzazione di fine 2021.

(in migliaia di euro)						
Investimenti e disponibilità	31.12.2022		31.12.2021		Variazione	
Investimenti classe C e disponibilità liquide	6.353.849	100%	6.318.106	100%	35.743	0,6%
- azioni e quote	76.423	1,2%	72.144	1,1%	4.279	5,9%
- quote di fondi comuni di investimento	734.934	11,6%	758.830	12,0%	-23.896	-3,1%
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.184.597	81,6%	5.274.787	83,5%	-90.190	-1,7%
- finanziamenti	410	0,0%	441	0,0%	-31	-7,0%
- investimenti finanziari diversi	1.026	0,0%	1.090	0,0%	-64	-5,9%
- disponibilità liquide	356.834	5,6%	210.814	3,3%	145.645	69,1%
Investimenti classe D	29.530.941	100%	34.018.076	100%	-4.487.135	-13,2%
- investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	27.135.032	91,9%	31.520.282	92,7%	-4.385.250	-13,9%
- investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.395.909	8,1%	2.497.794	7,3%	-101.885	-4,1%
Totale	35.884.790		40.336.182		-4.451.392	-11,0%

La consistenza dei soli investimenti mobiliari (azioni, obbligazioni e OICR) si è attestata a fine anno a 5.996,0 milioni di euro.

La componente rappresentata dalle obbligazioni e dai titoli a reddito fisso continua ad essere rilevante incidendo per l'81,6% del totale della classe C e delle disponibilità liquide. A formare il portafoglio obbligazionario, il cui valore di bilancio è di 5.184,6 milioni di euro, concorrono titoli emessi dallo Stato italiano, da Stati esteri, da Organismi internazionali, da Istituti di credito nazionali, nonché titoli corporate distribuiti su un ampio numero di emittenti, in particolare società dell'area Euro. La restante parte del patrimonio mobiliare è costituita da investimenti azionari per 76,4 milioni di euro, da investimenti in quote di fondi comuni di investimento per 734,9 milioni di euro, da finanziamenti per 0,4 milioni di euro e da liquidità presente sui conti correnti al 31 dicembre 2022 per 356,8 milioni di euro.

Si evidenzia una sostanziale prevalenza della componente rappresentata dal portafoglio titoli ad utilizzo non durevole che si attesta a 4.851,3 milioni di euro, pari all'81% dei soli investimenti mobiliari del portafoglio di classe C.

Gli investimenti di classe D, espressi al valore di mercato, si sono attestati a 29.531,0 milioni di euro e sono rappresentati per 27.135,0 milioni di euro da attività a copertura di polizze Unit Linked e per 2.395,9 milioni di euro da investimenti derivanti dalla gestione del Fondo Pensione Aperto Fideuram.

Complessivamente sul comparto si registra un decremento pari al 13,2% rispetto alla valorizzazione di 34.018 milioni di euro segnata a fine 2021 spiegata principalmente dalla raccolta netta positiva.

I COSTI DI PRODUZIONE E LE SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in migliaia di euro)

Costi di produzione e spese di amministrazione	31.12.2022		31.12.2021		Variazione	
Costi di produzione	-7.736	19,1%	-8.189	20,6%	453	-5,5%
provvigioni acquisto	-1.984	4,9%	-2.730	6,9%	746	-27,3%
provvigioni incasso	-96	0,2%	-105	0,3%	9	-8,6%
altre spese di acquisizione	-5.656	13,9%	-5.354	13,4%	-302	5,6%
Altre spese di amministrazione	-12.799	31,6%	-11.923	29,9%	-876	7,3%
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	261	-0,6%	0	0,0%	261	0,0%
Totale spese di gestione	-20.274	50,0%	-20.112	50,5%	-162	0,8%
Spese di amministrazione imputate ad altre voci	-20.282	50,0%	-19.732	49,5%	-550	2,8%
spese liquidazione prestazioni assicurate	-9.489	23,4%	-8.903	22,3%	-586	6,6%
oneri di gestione degli investimenti	-5.292	13,0%	-4.976	12,5%	-316	6,3%
oneri e spese per conto terzi	-5.501	13,6%	-5.853	14,7%	352	-6,0%
Totale	-40.556	100%	-39.844	100%	-712	1,8%

Le spese di gestione si sono attestate a 20,3 milioni di euro e sono risultate in linea con il 2021. Esse si compongono dei costi di produzione e delle altre spese di amministrazione.

I costi di produzione si sono attestati a 7,7 milioni di euro, in diminuzione dell'5,5% rispetto all'esercizio precedente.

Le altre spese di amministrazione, che comprendono le spese al netto dei recuperi per servizi resi a terzi e al netto delle spese allocate alle attività di acquisizione, di liquidazione e di gestione degli investimenti, ammontano a 12,8 milioni di euro e risultano in aumento del 7,3% rispetto al dato di fine 2021.

Sommando alle spese di gestione le spese di amministrazione imputate alle attività di gestione degli investimenti (5,3 milioni di euro) e di liquidazione (9,5 milioni di euro) e le spese sostenute per conto terzi (5,5 milioni di euro), i costi complessivi si attestano a 40,6 milioni di euro, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per natura delle spese amministrative ante ribaltamento per destinazione:

(in migliaia di euro)

Spese amministrative ante ribaltamento	31.12.2022		31.12.2021	
Personale	15.704	40,5%	14.702	39,7%
Costi indiretti del personale	160	0,4%	76	0,2%
Altre spese	890	2,3%	593	1,6%
Imposte indirette e tasse	114	0,3%	47	0,1%
Contributi vari	2.450	6,3%	2.299	6,2%
Organi sociali	447	1,2%	345	0,9%
Spese di gestione immobili	1.231	3,2%	1.209	3,3%
Spese generali di funzionamento	400	1,0%	559	1,5%
Spese legali e notarili	7	0,0%	14	0,0%
Spese ICT	5.736	14,8%	5.919	16,0%
Servizi forniti da società del Gruppo	9.773	25,2%	9.633	26,0%
Servizi forniti da società terze	846	2,2%	672	1,8%
Spese professionali	969	2,5%	926	2,5%
Spese pubblicitarie e promozionali	10	0,0%	15	0,0%
Totale	38.737	100%	37.009	100%

ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA

Fideuram Vita S.p.A. attribuisce un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in quanto costituiscono:

- un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo della Compagnia, il quale consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le Regole aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

La Compagnia, in linea con quanto definito dalla Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita e la Controllante Intesa Sanpaolo, ha predisposto gli strumenti (metodologici, organizzativi, procedurali, ecc.) per salvaguardare e assicurare a tutti gli stakeholders il buon funzionamento dell'impresa.

Il sistema di controllo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela anche in un'ottica di medio-lungo periodo, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne.

Il sistema dei controlli interni prevede presidi che coprono ogni tipologia di rischio aziendale, come definito nel Regolamento IVASS n. 38 anche secondo una visione prospettica e in considerazione della salvaguardia del patrimonio ed è impostato secondo le seguenti linee guida:

- la proporzionalità: le attività che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali sono proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa;
- la separazione di compiti e responsabilità: le competenze e le responsabilità sono ripartite tra gli organi aziendali in modo chiaro;
- la formalizzazione: l'operato degli stessi organi amministrativi e dei soggetti delegati è sempre documentato;
- l'indipendenza dei controlli: è assicurata la necessaria indipendenza alle strutture di controllo rispetto alle unità operative.

Fideuram Vita S.p.A. identifica i rischi propri, attraverso un processo di Risk Assessment che consente all'Alta Direzione di avere una immediata panoramica dell'esposizione ai rischi e quindi

utilizzare tali risultati nei processi decisionali e nel definire le priorità di azione, anche a livello di pianificazione strategica.

Il Risk Assessment rappresenta il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio della Compagnia, utile come base per la valutazione interna dei rischi (Own Risk and Solvency Assessment).

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Mercato, che fa riferimento ai principali fattori di rischio finanziario che potenzialmente possono impattare sul portafoglio della Compagnia (tassi d'interesse, tassi di cambio, spread di credito, corsi azionari, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità e rischio di default di emittenti);
- Normativo, che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore;
- Operativo, che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite per effetto di errori, disfunzioni e danni causati da processi, sistemi e risorse;
- Prodotti, riferito al rischio che le caratteristiche del prodotto non siano adeguate al target di clientela a cui il prodotto è destinato, nonché al rischio tecnologico legato alla non conformità con la normativa dei dispositivi elettronici e al loro possibile errato o mal funzionamento;
- Reputazionale, che fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine della Compagnia e del Gruppo Assicurativo;
- Strategico, che fa riferimento al rischio di perdite derivanti da scelte strategiche sbagliate e presenta sottocategorie di tipo finanziario, gestionale, logistico e di prodotto. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di gruppo (rischi derivanti da operazioni infragruppo, rischio di contagio e rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti);
- Tecnico, riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di tariffazione, rischio di eventi catastrofici e al rischio di riservazione).

Rischio di mercato

Tale rischio deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che delle passività. I fattori di rischio individuati dalla Compagnia sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse;
- Rischio azionario: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulti sensibile alle variazioni dei prezzi azionari;
- Rischio immobiliare: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari (se presenti) e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni;
- Rischio cambio: deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta;
- Rischio spread: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni sfavorevoli dei credit spread;

- Rischio di concentrazione: riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte;
- Rischio di liquidità: il rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

Con riferimento ai portafogli d'investimento, costituiti sia a copertura degli impegni presi nei confronti degli assicurati sia a fronte del patrimonio libero, lo strumento operativo di controllo e monitoraggio dei rischi di mercato e credito è costituito dalla Delibera Quadro sugli Investimenti redatta in adempimento a quanto prescritto dall'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, aggiornata annualmente con ratifica da parte del C.d.A. (ultimo aggiornamento approvato nella seduta consiliare del 20 dicembre 2021).

Il Regolamento IVASS n. 24, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, ha implementato, a livello nazionale, le Linee Guida EIOPA sul sistema di governo societario, con particolare riferimento al principio della persona prudente in materia di investimenti.

La Delibera Quadro è costituita dalle Regole in materia di investimenti, dalle Regole di gestione delle attività e delle passività e dalle Regole di gestione del rischio di liquidità.

Le Regole in materia di Investimenti definiscono le finalità e i limiti operativi che devono contraddistinguere gli investimenti in termini di rendimenti attesi e di asset allocation ottimale, asset ammissibili, distribuzione per classi di rating e rischio di credito, concentrazione per emittente e settore, rischi di mercato (a loro volta misurati in termini di sensitività alla variazione dei fattori di rischio e di Value at Risk).

Le scelte d'investimento, l'evoluzione del portafoglio e il rispetto dei limiti operativi, articolati nelle diverse tipologie, sono oggetto di discussione in appositi comitati investimenti.

Le regole di gestione delle attività e delle passività descrivono la procedura di individuazione e valutazione dei diversi tipi di disallineamento tra attività e passività, delle tecniche di mitigazione del rischio da impiegare e dell'effetto previsto di dette tecniche sulla gestione delle attività e delle passività.

Le regole di gestione del rischio di liquidità forniscono una descrizione delle procedure per determinare il livello di disallineamento tra entrate e uscite di cassa delle attività e delle passività considerando anche l'effetto sulla situazione della liquidità di eventuali nuovi affari.

I portafogli d'investimento ammontano come valori di bilancio alla data del 31 dicembre 2022 a 35.528,33 milioni; di questi la quota relativa alle polizze vita tradizionali rivalutabili e agli investimenti a fronte del patrimonio libero (cd "portafoglio di classe C" o "portafoglio a rischio") ammonta a 5.997,39 milioni, mentre l'altra componente (cd "portafoglio di classe D" o portafoglio il cui rischio è sopportato dagli assicurati) è costituita da investimenti a fronte di polizze unit linked e fondi pensione ed è pari a 29.530,9 milioni.

In considerazione del diverso tipo di rischiosità, l'analisi dei portafogli investimenti, dettagliata nel seguito, è incentrata sugli attivi costituenti il "portafoglio a rischio" per la Compagnia (classe C).

In termini di composizione per asset class l'86,5% delle attività, al netto dei diritti e warrant e da opzioni su indici, pari a 5.184,6 milioni, è costituito da titoli obbligazionari, la quota relativa a titoli di capitale pesa per l'1,3% ed è pari a 76,4 milioni mentre la parte costituita da investimenti in OICR e Private Equity rappresenta il 12,3% ed è pari a 734,9 milioni.

(in migliaia di euro)		
Asset Allocation	2022	%
Titoli obbligazionari	5.184.597	86,47%
di cui governativi	4.067.806	67,84%
di cui corporate	1.116.791	18,63%
Titoli di partecipazione al capitale	76.423	1,27%
OICR, Private Equity, Hedge Fund	734.934	12,26%
Totale	5.995.954	100%

Non risultano presenti derivati di copertura in portafoglio al 31 dicembre 2022.

Esposizione al rischio di tasso di interesse

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

(in migliaia di euro)		
Distribuzione per scadenza del portafoglio obbligazionario	2022	%
Titoli obbligazionari a tasso fisso	4.216.043	81,32%
entro 1 anno	279.781	5,40%
da 1 a 5 anni	1.049.711	20,25%
oltre i 5 anni	2.886.551	55,68%
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati	968.554	18,68%
entro 1 anno	21.648	0,42%
da 1 a 5 anni	369.272	7,12%
oltre i 5 anni	577.634	11,14%
Totale	5.184.597	100%

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario espressa in termini di sensitivity al rischio di tasso di interesse è pari a 6,33 anni.

La sensitivity del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)			
Analisi di sensitività	2022	Variazione di fair value a seguito di variazione dei tassi di interesse	
		+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	4.216.043	-224.333	249.847
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	968.554	-46.290	53.913
Effetto copertura al rischio tasso di interesse			
Totale	5.184.597	-270.623	303.760

Esposizione al rischio di credito

I titoli emessi da Governi, banche centrali ed altri enti pubblici, rappresentano il 77,3% del totale degli investimenti, i titoli obbligazionari del settore finanziario contribuiscono per il 11,2% dell'esposizione mentre i titoli obbligazionari di società non finanziarie rappresentano il 10% del totale degli attivi del "portafoglio a rischio".

(in migliaia di euro)

Dettaglio delle attività finanziarie per tipologia di emittente	2022	%
Titoli obbligazionari	5.184.597	98,55%
Governi Banche Centrali ed altri enti pubblici	4.067.806	77,32%
Società Finanziarie	588.284	11,18%
Società non finanziarie ed altri soggetti	528.507	10,05%
Titoli di partecipazione al capitale	76.423	1,45%
Società Finanziarie	11.414	0,22%
Società non finanziarie ed altri soggetti	65.009	1,24%
Totale	5.261.020	100%

Il portafoglio investimenti, relativamente alla qualità creditizia, si colloca in via prevalente nell'area dell'Investment Grade (BBB-). Come evidenziato nella tabella sottostante, gli attivi di tipo obbligazionario con rating elevato (AAA/AA/A) pesano per il 12,8% del totale investimenti, l'84% si colloca nell'area BBB, mentre è residuale la quota di titoli dell'area speculative grade e unrated.

(in migliaia di euro)

Dettaglio delle attività finanziarie per rating	2022	%
Titoli obbligazionari		
AAA	107.530	2,07%
AA	181.158	3,49%
A	374.202	7,22%
BBB	4.355.641	84,01%
Speculative grade	163.177	3,15%
Senza rating	2.890	0,06%
Totale	5.184.597	100%

I valori di sensitivity del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)

Analisi di sensitività sul mercato creditizio	2022	Variazione di fair value a seguito di variazione degli spread di credito	
		+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	4.216.043	-235.484	266.407
Titoli obbligazionari a tasso variabile	968.554	-41.737	44.297
Effetto copertura al rischio credito			
Totale	5.184.597	-277.221	310.704

Esposizione al rischio azionario

La sensitività del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10% risulta quantificata in circa -7,6 milioni come si evince dalla tabella seguente.

	2022	(in migliaia di euro) Variazione di fair value a seguito di variazione dei corsi azionari
		-10%
Titoli azionari società finanziarie	11.414	-1.141
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	65.009	-6.501
Effetto copertura al rischio azionario		
Totale	76.423	-7.642

Esposizione al rischio di cambio

Il portafoglio non è esposto al rischio di cambio in modo apprezzabile: la quasi totalità degli investimenti, pari a circa il 99,4%, è rappresentata da attività denominate in euro.

Esposizione al rischio liquidità

I principi, le strategie e i processi da seguire al fine di identificare, valutare e gestire il rischio di liquidità, in ottica attuale e prospettica, a cui la Compagnia è esposta, sono delineati nelle Regole di Gestione del Rischio Liquidità.

Sia il livello della liquidità nella Compagnia, costantemente monitorato al fine di garantire la copertura di tutti gli impegni da rispettare nel breve termine nei confronti degli assicurati e degli altri creditori, sia il buon livello di qualità creditizia del portafoglio, evidenziato nel paragrafo precedente, insieme con la limitata presenza di strumenti finanziari illiquidi (circa lo 2,7% del portafoglio) rendono l'esposizione a tale rischio non apprezzabile.

I rischi assicurativi

I rischi assicurativi a cui è esposta Fideuram Vita S.p.A. possono essere riassunti in tre categorie:

- rischi di tariffazione;
- rischi demografico-attuariali;
- rischi di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività). In sede di definizione di un prodotto viene utilizzato lo strumento del profit testing, con l'obiettivo di misurarne la redditività e di identificare in via preventiva eventuali elementi di debolezza attraverso specifiche analisi di sensitivity.

I rischi demografico-attuariali si manifestano qualora si misuri un andamento sfavorevole rispetto alle ipotesi prese a base nella costruzione delle tariffe, in particolare un andamento sfavorevole della mortalità e dei tassi di interesse presi a riferimento per la determinazione dei minimi garantiti.

La società presidia tali rischi mediante una regolare analisi statistica dell'evoluzione delle passività del proprio portafoglio di contratti, suddivisa per tipologia di rischi e mediante simulazioni sulla redditività attesa degli attivi posti a copertura delle riserve tecniche.

Tra i rischi che necessitano di particolare attenzione si rilevano anche quelli connessi con la copertura dei costi. A questo scopo Fideuram Vita S.p.A. ha realizzato un modello che analizza i costi per macrocategoria di prodotti e per ciclo di vita del prodotto stesso. Tale strumento, condiviso da più funzioni della società, viene utilizzato per il monitoraggio dei costi, per la corretta tariffazione e per la sostenibilità della riservazione.

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve matematiche, con una serie di controlli sia di dettaglio (per esempio con controllo preventivo sulla corretta memorizzazione a sistema delle variabili necessarie al calcolo, quali rendimenti, quotazioni, basi tecniche, parametri per le riserve integrative, ricalcolo dei valori di singoli contratti) sia d'insieme, mediante il raffronto dei risultati con le stime che vengono prodotte mensilmente. Particolare attenzione viene posta al controllo della corretta presa in carico dei contratti, attraverso la quadratura del relativo portafoglio con ricostruzione delle movimentazioni intervenute nel periodo e della coerenza degli importi liquidati, rispetto alla movimentazione delle riserve.

Nella tabella che segue viene data rappresentazione della struttura per minimo garantito delle riserve di Classe C.II.1.

(in migliaia di euro)

Distribuzione delle Riserve Matematiche per livello di garanzia	
Minimo garantito	Valutazione al 31/12/2022
0,00%	3.341.630
0,75%	6.960
1,00%	645.090
1,50%	57.840
1,80%	471.110
2,00%	64.450
2,25%	330
2,50%	735.460
3,00%	49.390
4,00%	382.310
Totale	5.754.570

La riserva aggiuntiva per rischio demografico relativa ai contratti di ramo III e VI è stata convenzionalmente classificata in funzione del tasso minimo garantito previsto dalle Condizioni Contrattuali per la conversione in rendita. Le altre riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 209/2005, non investite nelle Gestioni Separate, sono state convenzionalmente inserite nella linea 0%.

Per misurare e gestire insieme i rischi attuariali e finanziari viene utilizzato un modello di Asset Liability Management (ALM) dinamico che simula l'evoluzione del valore di attività e passività sulla base delle caratteristiche tecniche dei prodotti, dell'andamento delle variabili finanziarie significative e di regole che gestiscono investimenti e disinvestimenti.

L'obiettivo di tale modello è la misurazione del rischio connesso alla possibilità di conseguire perdite di valore dei fondi propri (confronto tra riserve tecniche ed investimenti a copertura)

derivante da una variazione sfavorevole dei mercati (rischi finanziari) e delle ipotesi attuariali. I fattori di rischio presi in considerazione sono di natura attuariale e finanziaria. Tra i primi sono modellizzati i rischi derivanti da dinamiche di riscatto estreme, da shock sulla mortalità e longevità, da pressioni sulle spese; tra i secondi, sono presi in considerazione scenari di stress su orizzonte periodale annuo per i tassi di interesse, lo spread di credito e l'andamento dei mercati azionari.

Attraverso il motore di ALM è colta la sensitivity del passivo a movimenti dei fattori di rischio di mercato ed è consentita una gestione efficace degli attivi a copertura.

Le riserve matematiche vengono calcolate sulla quasi totalità del portafoglio contratto per contratto e la metodologia utilizzata per la determinazione delle riserve tiene conto di tutti gli impegni futuri dell'impresa.

I rischi operativi

La Direttiva Solvency II definisce il rischio operativo come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni.

Fideuram Vita ha strutturato un sistema di gestione e monitoraggio del rischio operativo in armonia con i principi che si stanno via via rafforzando in ambito europeo (EIOPA) e nazionale (IVASS, COVIP, ANIA) e, allo stesso tempo, in linea con gli standard definiti dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, orientandosi verso l'utilizzo di un Modello interno (AMA, Advanced Measurement Approach), ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il Comitato Coordinamento Controlli e Operational Risk di Gruppo ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è da tempo dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa bancaria vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza.

I processi chiave per la gestione dei rischi operativi si fondano sulla raccolta e il censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi e sull'esecuzione del processo di Auto-diagnosi, che si distingue nella Valutazione del Contesto Operativo e nella cosiddetta Analisi di Scenario.

Il processo di Autodiagnosi (AD) si propone di valutare l'esposizione al Rischio Operativo a livello di Unità Organizzativa e processo aziendale, alimentando il modello di determinazione

dell'esposizione ai Rischi Operativi di Gruppo, nonché di generare sinergie con i flussi informativi verso le altre Strutture aziendali di controllo e Compliance.

Il processo è affidato alle funzioni decentrate responsabili dei processi di Operational Risk Management (ORMD), tra cui quello presente in Fideuram Vita S.p.A., supportate dal Servizio Operational Risk Management di Gruppo. La Valutazione del Contesto Operativo (VCO), rappresenta la prima fase del processo ed è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio" e volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk-management "proattivo" (Risk Ownership). La fase successiva, ovvero l'Analisi di Scenario (AS), ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case. L'Analisi di Coerenza serve a verificare eventuali discordanze tra i dati di perdita storici e quelli prospettici.

Fideuram Vita S.p.A. ha realizzato anche nel corso dell'esercizio 2022 il processo di Autodiagnosi: l'attività ha confermato l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi e contribuisce ad ampliare la diffusione della cultura aziendale del presidio di tali rischi.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e mitigazione dei rischi assunti.

I CONTI DI CAPITALE E I REQUISITI DI SOLVIBILITÀ

Il patrimonio netto

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 773,9 milioni di euro, incluso l'utile di 46,2 milioni di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 930,9 milioni di euro.

(in migliaia di euro)

Evoluzione del patrimonio netto	
Patrimonio netto al 1° gennaio 2022	930.891
Variazioni altre riserve	-203.173
Risultato del periodo	46.153
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	773.871

La voce variazione altre riserve si riferisce principalmente alla distribuzione di "altre riserve" per 203,5 milioni di euro avvenuta in data 21 dicembre 2022 agli azionisti Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A ed Intesa Sanpaolo rispettivamente per 40,7 milioni di euro e 162,8 milioni di euro.

Riguardo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità della stessa, si fa rimando alla Sezione 8 dello "Stato Patrimoniale – Passivo" e alla Parte C "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

Requisiti di solvibilità

In base a quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 22/2008, come integrato e modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, di seguito si dà evidenza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) nonché dell'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

(in migliaia di euro)

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità	31.12.2022		31.12.2021	
	SCR	MCR	SCR	MCR
Requisito Patrimoniale di Solvibilità - Solvency Capital Requirement	540.474		494.859	
Requisito Patrimoniale Minimo - Minimum Capital Requirement		243.213		222.686
Fondi Propri Ammissibili - Eligible Own Funds	1.211.932	1.131.146	1.361.141	1.254.862
Livelli di ammissibilità dei Fondi Propri				
Tier 1 - unrestricted	1.082.503	1.082.503	1.210.324	1.210.324
Tier 1 - restricted				
Tier 2	129.429	48.643	150.816	44.537
Tier 3				

I dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza con riferimento all'adempimento obbligatorio relativo al 4° trimestre 2022.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA COMPAGNIA

I canali distributivi

Fideuram Vita S.p.A. si avvale per la distribuzione dei suoi prodotti di una struttura di oltre 6.600 private banker, presenti in tutte le regioni e nelle principali città italiane, di Fideuram, Sanpaolo Invest ¹, IW SIM S.p.A. e Intesa Sanpaolo Private Banking.

Per la distribuzione di prodotti realizzati a tutela delle aziende e del suo personale si avvale, inoltre, di agenti di Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A..

Gestione del personale

L'organico della Compagnia al 31 dicembre 2022 consta di 99 dipendenti, incluso il personale distaccato.

Composizione dell'organico	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Dipendenti	138	147	-9
- Dirigenti	2	3	-1
- Funzionari	67	69	-2
- Impiegati	69	75	-6
Personale distaccato	-40	-57	17
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	18	8	10
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-58	-65	7
Altre forme contrattuali	1	2	-1
Totale	99	92	7

Nel corso dell'anno, al fine di rafforzare le strutture organizzative della compagnia, è stata integrata la squadra manageriale nominando 2 nuovi Responsabili.

Con riferimento al sistema incentivante relativo all'esercizio 2022 - in linea con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione - sono stati erogati provvedimenti premianti (bonus) a favore di complessive 67 risorse (organico IAS).

Il Sistema Incentivante a Squadre ("SIS"), destinato ai Responsabili e al Restante Personale in servizio a tempo indeterminato appartenente a specifiche unità organizzative, ha visto coinvolte 3 squadre per un numero complessivo di risorse premiate pari a 49.

In termini di valorizzazione del merito, e crescita professionale, sono stati riconosciuti, inoltre, interventi economici a favore di 25 risorse.

¹ Sanpaolo Invest è una Rete di Private Banker di Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking

Spese del Personale

Il consuntivo delle spese del personale del 2022 ammonta a 16,3 milioni di euro (15,1 milioni nel 2021), inclusi gli oneri del personale in regime di distacco e quelli relativi agli Amministratori e ai Sindaci, con un incremento del costo pari a 1,2 milioni di euro.

Il consuntivo delle spese del personale non considera peraltro i ricavi di 5,220 milioni di euro correlati ai dipendenti in regime di distacco presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'incremento del costo del lavoro anno su anno pari a 1,2 milioni di euro è principalmente riconducibile a:

- Minor accantonamento del nuovo variabile LTI (Lecoip 3.0) pari a 285 migliaia di euro attivato con decorrenza 30 giugno 2022;
- incremento del contributo versato dall'azienda alla cassa di assistenza pari a 128 migliaia di euro;
- incremento del costo e degli accantonamenti relativi alle coperture assicurative garantite dal contratto integrativo di secondo livello pari a 45 migliaia di euro;
- decremento relativo alle spese del personale somministrato pari a 99 migliaia di euro;
- incremento del costo relativo ai distacchi in pari a 1.111 migliaia di euro;
- incremento delle spese varie del personale pari a 120 migliaia di euro;
- incremento del compenso per amministratori e sindaci pari a 102 migliaia di euro.

Formazione e sviluppo

Le attività formative e di sviluppo rivolte ai dipendenti della Compagnia sono promosse e organizzate all'interno dell'Insurance Academy e vengono progettate, a partire dal 1° luglio 2022, avvalendosi della collaborazione con Digit'Ed, una nuova società di formazione e digital learning creata da Intesa Sanpaolo. Le iniziative di formazione sono definite in pieno allineamento con le strategie e le progettualità della società, a valle di un'azione di ascolto del management, e sono finalizzate alla professionalizzazione continua, all'accompagnamento delle trasformazioni di business e all'empowerment dei manager e delle risorse chiave.

Complessivamente sono state erogate nel 2022 n. 2.662 ore di formazione a favore dei dipendenti di Fideuram Vita.

La tabella seguente riepiloga i dati di tutte le attività di formazione monitorate in sinergia con la Controllante Intesa Sanpaolo:

Area di know how	Ore di formazione erogate	Giornate equivalenti	n° partecipazioni	% rispetto a totale ore formazione erogata
Manageriale e di abilità professionale	162	32	226	6%
Tecnico - specialistica	819	157	760	31%
Normativa	1.477	585	499	55%
Linguistica	204	74	42	8%
Totale	2.662	848	1.527	100%

Si riportano di seguito le iniziative di maggiore rilievo svolte nel 2022, suddivise per Area tematica: **tecnico-specialistica, manageriale e comportamentale, normativa.**

Formazione tecnico-specialistica

Nel corso del 2022, è stato completato il ciclo di eventi formativi dedicato alle tematiche di IFRS 17 iniziato nel 2021 ed è stato definito ed erogato un programma di formazione specifico in ambito

ESG (5 moduli dedicati, dall'SFDR alla tassonomia, dai rischi di sostenibilità alle tematiche di reporting). Inoltre, è stato disegnato e completato un percorso per il digital upskilling (attraverso una serie di focus sulle nuove tecnologie).

Per favorire l'ingresso dei nuovi assunti è stato ridisegnato il programma di onboarding, mentre per facilitare l'integrazione dei nuovi colleghi entrati nel gruppo dalle società acquisite sono stati realizzati dei progetti specifici per alcune aree. Inoltre, è stato avviato un programma strutturato finalizzato all'approfondimento del funzionamento della Divisione e della conoscenza dei processi e delle attività svolte da tutte le strutture che compongono la società, chiamato La Divisione si Racconta.

Formazione manageriale e comportamentale

Tutti i manager hanno fruito dei contenuti formativi digitali messi a disposizione dalla Controllante Intesa Sanpaolo attraverso l'App "Scuola dei Capi". Sono state realizzate inoltre, sempre in sinergia con Intesa Sanpaolo, iniziative di Distance Tutoring, Digital Shadowing, Intensive Coaching Conversation e Individual Empowerment rivolte ai manager della Società, nonché percorsi di *Learning Journey* personalizzati per i manager di nuova nomina.

Inoltre, nella seconda metà dell'anno è stato avviato un programma di potenziamento delle *soft skill* (Il negoziato emotivo, Lavorare nella complessità, Collaborazione, Assertività), che proseguirà anche nel 2023. Un percorso per il miglioramento delle capacità di *public speaking* è stato predisposto per alcune aree delle Funzioni Fondamentali.

Formazione normativa

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi normativi rivolti a tutti i dipendenti, fruiti tramite la piattaforma ISP Apprendo. La Società ha attivato infine, nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Inclusione

La Diversity & Inclusion è un elemento essenziale della *People Strategy* e della strategia ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il piano d'azione e gli ambiti di intervento della Divisione Insurance sono allineati con i principi e le iniziative di Gruppo e hanno previsto, per il 2022:

- un progetto in ambito sociale verso l'esterno, finalizzato all'inclusione nel mondo del lavoro di giovani che vivono situazioni di disagio sociale, economico e familiare.
- Diverse iniziative interne, quali:
 - inserimento persone con diagnosi nello spettro autistico. Nel corso del 2022, nella Divisione Insurance sono state inserite 4 persone con diagnosi dello spettro autistico (di cui 1 in Fideuram Vita), a valle di un processo formativo e di accompagnamento per i membri dell'ufficio di destinazione.
 - partecipazione all'iniziativa *Young Women Empowerment Program* di Ortygia Business School, un programma di *mentoring* rivolto a studentesse di facoltà economiche e STEM iscritte ad un percorso di Laurea Magistrale delle principali Università del Sud Italia.
 - proseguimento della collaborazione con Professional Women's Network. Sono state attivate iniziative di *mentoring* (coinvolgendo 3 mentor e 3 mentee della Divisione) e di sviluppo professionale.
 - avvio di un nuovo percorso di awareness e sensibilizzazione per tutte le colleghe e i colleghi delle società della Divisione Insurance. Il palinsesto ha previsto 5 eventi, sotto forma di webinar, dedicati a temi come la neurodiversità, gli orientamenti affettivi, il /linguaggio inclusivo e l'ageing.

Iniziative di comunicazione ed eventi

Nel corso del 2022 la *content strategy* dei canali di comunicazione online e offline è stata orientata ad una costante attività di informazione e coinvolgimento delle persone su progetti strategici, valoriali e di HR. Particolare rilievo hanno avuto l'approfondimento del Piano d'Impresa 2022/2025, la nuova offerta, l'impegno concreto del Gruppo Assicurativo in ambito ESG e *Diversity & Inclusion*.

Le principali attività di comunicazione sono state declinate attraverso:

- *Myinsurance*: sono state valorizzate con apposite campagne di comunicazione le iniziative dedicate alla sostenibilità, all'inclusione, al wellbeing e alla diffusione della cultura della protezione.
- *Eventi interni*: sono stati organizzati nelle sedi di tutte le compagnie del Gruppo Assicurativo incontri in presenza con il management per condividere obiettivi e linee strategiche del nuovo piano di impresa. Il piano d'impresa è stato presentato a tutte le persone del Gruppo in una Plenaria dedicata organizzata in modalità ibrida. Il 6 settembre 2022 è stato organizzato il primo evento in presenza per tutte le persone della Divisione Insurance dopo l'integrazione delle Compagnie acquisite per condividere valori e obiettivi comuni.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Compagnia mantiene costantemente alta l'attenzione all'evoluzione della complessa normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, operando in modo assiduo per assicurare la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei dipendenti e dei terzi presenti sulle sedi lavorative, attraverso un complesso Sistema di Gestione, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo), nonché in conformità con quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008, che prevede l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici in materia.

In linea con quanto effettuato nelle precedenti annualità, anche il 2022 è stato caratterizzato principalmente dagli interventi utili al contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro, ivi compreso il monitoraggio e l'applicazione degli adempimenti tempo per tempo legati all'evoluzione della pandemia e allo stato di emergenza, cessato alla fine del mese di marzo 2022.

La Compagnia, già da alcuni anni, ha inoltre adottato un approccio alla materia, non limitato alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma finalizzato a creare migliori condizioni di lavoro e tutela della salute e sicurezza. In tal senso anche per il 2022 si segnala che è stata data l'opportunità nel mese di novembre a tutti i colleghi, su base volontaria, di aderire alla campagna della vaccinazione antiinfluenzale presso le sedi aziendali.

Nell'anno 2022 la Società ha ottenuto dall'Ente certificatore internazionale RINA Services S.p.A., il rinnovo triennale delle certificazioni del proprio sistema di gestione dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in accordo con le norme ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Adempimenti in materia di protezione dati personali

Il Data Protection Officer (DPO) ha supportato la Compagnia (Titolare del trattamento) nell'assicurare il presidio del rischio di non conformità con riferimento all'ambito Protezione dei Dati Personali.

Nel 2022 sono stati numerosi i provvedimenti normativi con riflessi sulla protezione dei dati personali, fra questi, si menzionano in particolare:

- Parere Garante per la Protezione dei dati Personali sul ruolo soggettivo degli istituti di credito che trattano dati personali dei clienti ai fini del collocamento di polizze assicurative;
- Linee Guida del Comitato europeo per la Protezione dei Dati adottate in versione definitiva sui Codici di Condotta utili a fornire adeguate garanzie nel quadro dei trasferimenti di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali relativo allo stop all'uso degli Analytics di Google senza adeguate garanzie.

La Società ha proceduto con il continuo aggiornamento del corpo normativo interno e con la promozione della cultura sulla protezione dei dati personali dedicando specifici momenti formativi sulla materia.

Aspetti organizzativi e gestionali

Con riferimento agli aspetti organizzativi attinenti la *governance* aziendale, ad inizio anno il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto a svolgere, con esito positivo, l'annuale processo di autovalutazione previsto dall'articolo 5, comma 2 lettera z) del Regolamento 38, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, verificando la presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre effettuato il riesame dell'assetto di governo societario della Società, come previsto dall'articolo 5 comma 2 lettera aa) del Regolamento 38, attraverso l'analisi di:

- assetto organizzativo;
- sistema di deleghe e poteri;
- sistema gestione dei rischi;
- sistema di controllo interno;
- sistema di trasmissione delle informazioni;
- possesso dei requisiti di idoneità alle cariche;

attestandone l'adeguatezza in relazione alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Inoltre, è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita l'esito positivo della verifica di coerenza delle politiche della Società con le omologhe redatte a livello di Gruppo Assicurativo, come previsto dal Regolamento 38.

Nel corso dell'anno la Società non ha proceduto ad apportare significative variazioni organizzative.

Con riferimento agli aspetti normativi e di evoluzione del sistema di controllo interno, è stato condotto nel corso del 2022 il consueto processo di adeguamento continuo (e almeno annuale, laddove previsto) della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dal dettato normativo, dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei

processi gestionali, di supporto e di controllo; la Società, coerentemente alle disposizioni previste dal Regolamento 38 e dalla normativa interna, ha inoltre provveduto a recepire i documenti inerenti al governo societario e al sistema di gestione dei rischi predisposti a livello di Gruppo Assicurativo.

Per quanto concerne le **attività progettuali** della Compagnia, si sono concluse nel corso dell'anno le seguenti quelle relative a

- **Simulatori valore di riscatto netto totale:** la progettualità avviata nel corso del secondo semestre 2020 si è conclusa con il completamento della funzionalità dei prodotti in perimetro.
- **Rosaspina:** il progetto volto a garantire l'adeguamento dell'operatività della Compagnia a seguito della fusione per incorporazione di SanPaolo Invest Sim in Fideuram S.p.A. si è conclusa nel corso dell'anno 2022 prevedendo l'aggiornamento della modulistica di sottoscrizione e di post vendita e dei sistemi espositivi di Compagnia, ove necessario.

Sono in corso le attività progettuali a livello di Gruppo Assicurativo:

- **Digital Transformation:** con l'obiettivo di rinnovare i "touch point" con i clienti in ottica "digital"; ESG, con l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle risorse.
- **Detonate:** con l'obiettivo di efficientare le tempistiche di produzione dei dati per il Bilancio consolidato del Gruppo di appartenenza.
- **IFRS 17:** il progetto, avviato nel 2019, prevede tre filoni di attività progettuali: migrazione della contabilità generale sull'applicativo SAP, migrazione della contabilità tecnica sull'applicativo SAP e implementazioni delle nuove metriche IFRS17. Nel corso del 2022, è stata completata la rivisitazione dei processi esistenti e la redazione dei nuovi coerentemente con quanto previsto dal principio contabile.

Sistemi informativi

L'anno 2022 è stato un anno impegnativo, caratterizzato da un globale rallentamento dell'economia, in particolare per effetto della crisi energetica dipendente dagli eventi bellici in corso, che ha determinato un'elevata incertezza e alimentato forti spinte inflazionistiche.

Nonostante questo scenario, Fideuram Vita ha conseguito importanti obiettivi, sia in termini di risultati che di crescita del Gruppo Assicurativo, ha rafforzato il servizio ai clienti, attraverso lo sviluppo di soluzioni digitali che hanno evoluto il modello di offerta, sfruttato le nuove tecnologie digitali e posto particolare attenzione agli aspetti etici di uno sviluppo sostenibile.

Tutto questo è stato possibile, anche per il ruolo svolto dai Sistemi Informativi, che hanno garantito il corretto funzionamento della macchina operativa, hanno supportato lo sviluppo delle nuove iniziative proposte dal business e introdotto elementi tecnologici innovativi.

In particolare, nel corso del 2022 la Compagnia ha varato un nuovo Piano Strategico dell'Informatica, che in continuità con il precedente piano ha colto maggiormente le opportunità derivanti dalle nuove tecnologie, per permettere a Fideuram Vita di continuare a essere nei prossimi anni una best practice nei servizi digitali, nei prodotti per i clienti e nel rafforzamento dei processi aziendali.

Il Piano redatto recepisce e declina nella strategia ICT gli obiettivi del piano industriale 2022-2025 del Gruppo ISV e sarà costantemente aggiornato in linea con l'evoluzione della strategia di impresa. Attraverso questo Piano, il Gruppo intende assicurare l'esistenza e il mantenimento di una architettura complessiva dei sistemi integrata e sicura dal punto di vista infrastrutturale e applicativo. Inoltre, nel Piano sono stati previsti investimenti finalizzati al completamento del percorso di integrazione operativa delle recenti acquisizioni societarie, all'evoluzione dell'offerta commerciale e dei servizi digitali, nonché all'ulteriore rafforzamento di strumenti e processi ICT coerentemente con le linee guida del Gruppo Intesa Sanpaolo e con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla sicurezza e sulla Governance della tecnologia dell'informazione e della comunicazione" emanati da EIOPA ad aprile 2021.

Il 2022 i Sistemi Informativi, oltre al corretto funzionamento della macchina operativa, che nel corso di tutto l'anno non ha registrato blocchi, disservizi o incidenti, hanno operato su quattro aree di sviluppo:

1. La realizzazione delle iniziative di business o regolamentari caratteristiche della Compagnia Assicurativa;
2. L'identificazione di nuove soluzioni digitali;
3. Il rilascio del nuovo principio contabile IFRS17 e le chiusure contabili in tempi ristretti, dettate dall'esigenze del Gruppo ISP di fornire ai mercati informazioni tempestive;
4. Le operazioni societarie con l'integrazione delle compagnie ex-UBI per la rete IW Bank

Per quello che riguarda le iniziative di business e regolamentari più rilevanti è bene evidenziare che nel corso dell'anno

- è stata rilasciata la prima fase del progetto di Divisione sulla sostenibilità, che prevede la realizzazione di una piattaforma specifica per la classificazione di prodotti assicurativi che integrino i principi di sostenibilità, la gestione di enti emittenti critici e la NZAOA;
- sono stati rilasciati nei tempi richiesti tutti i prodotti previsti nel Piano Commerciale
- sono stati avviati gli sviluppi per la realizzazione del Modello Interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali e degli indici di solvibilità;
- sono continuate le attività di continuo miglioramento del sistema di portafoglio Universo, che è stato rafforzato, adeguato ai nuovi standard tecnologici e reso maggiormente resiliente alle nuove richieste;
- è stata rilasciata una nuova versione del sistema di antiriciclaggio Gianos 4D, che ha permesso di rispondere in maniera più adeguata alle richieste regolamentari;
- è stato completato lo sviluppo di soluzioni in ottica parametrica dei sistemi di gestione del prodotto FV Futura, con l'adozione di strumenti tecnologici per l'ottimizzazione delle fasi di sviluppo e rilascio (DEVOPS).

Nell'ambito delle soluzioni digitali:

- è continuato lo sviluppo di Nuovi Servizi Digitali dedicati ai clienti di Fideuram Vita, sia sull'area riservata che sull'APP;
- sono state incrementate le soluzioni di Robot Process Automation in ambito AML;
- è stata rilasciata la nuova Area Riservata dispositiva di FV al fine di ottemperare alle richieste normative derivanti dalla delibera COVIP del 22 Dicembre 2020 in ambito previdenziale;
- è stato rilasciato il nuovo modello di distribuzione online per il prodotto FV Futura, che permette il controllo e la stampa in tempo reale.

Per quello che riguarda il nuovo principio IFRS17 e i processi contabili, i Sistemi Informativi sono stati determinanti nell'identificazione e nel rilascio di nuove soluzioni tecnologiche, che hanno elevato

la complessità gestita dei sistemi contabili al livello dei sistemi gestionali core e creato una dipendenza tra l'area tecnica e quella contabile:

- sono state completate le attività del progetto IFRS17, avviate nel 2019, con l'obiettivo di avere un unico sistema contabile per tutta la Divisione Insurance e l'adeguamento dei processi/strumenti per l'applicazione del principio contabile IFRS 17, dal 1° gennaio 2023;
- è stata completata la gestione a regime del sistema SAP, introdotto per tutte le compagnie della Divisione per la contabilità tecnica, contabilità generale, pianificazione e controllo e principio IFRS17 su unica architettura e il completamento del data hub, vera innovazione tecnologica del progetto, per IFRS17 e l'estensione al modello interno;
- è stato avviato lo sviluppo della prima fase del progetto che riguarda l'anticipazione della diffusione al mercato dei dati finanziari del Gruppo Intesa Sanpaolo in linea con i *best players* europei, a partire da giugno 2022

Infine, sono state completate, ad eccezione della previdenza, prevista a inizio 2023, le migrazioni di tutte le Compagnie ex-UBI sul sistema target, che hanno introdotto una nuova complessità gestionale per la numerosità e le caratteristiche dei prodotti migrati, oltre 800.

Iniziative volte a ottemperare alle novità regolamentari in campo assicurativo

La Compliance di Fideuram Vita S.p.A. identifica in via continuativa le norme applicabili alla Compagnia valutando l'impatto sui processi/procedure e proponendo i relativi interventi di adeguamento finalizzati ad assicurare un adeguato presidio del rischio di non conformità.

In particolare - nel corso dell'anno - per quanto riguarda la normativa nazionale assicurativa, si segnalano, tra i principali, i seguenti interventi normativi attinenti alla trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela:

- Decreto del Ministero della giustizia 17 febbraio 2022, n. 27 – Istituzione e funzionamento dell'elenco pubblico delle organizzazioni e associazioni legittimate a proporre l'azione di classe;
- Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 relativo alla facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale;
- Regolamento IVASS n. 53 del 30 agosto 2022 in materia di utilizzo di incaricati esterni all'Istituto per l'attività di *mystery shopping*, per la tutela dei consumatori.

In ambito previdenziale, si segnalano:

- la Circolare Covip 21 dicembre 2022 recante gli adempimenti previsti dai Regolamenti UE 2019/2088 e 2022/1288 in materia di informativa ESG.

A livello europeo in materia di *Environmental, Social e Governance* (ESG) si evidenzia principalmente:

- Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 'SFDR' con norme tecniche di regolamentazione (cd. RTS), che specificano i dettagli di contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla sostenibilità (in vigore il 1° gennaio 2023);
- la Guida pubblicata da EIOPA - *Guidance on integrating the customer's sustainability preferences in the suitability assessment under the IDD* – relativa all'integrazione delle

preferenze di sostenibilità del cliente nella valutazione di adeguatezza ai sensi della Direttiva (UE) 2016/97 sulla distribuzione assicurativa (IDD).

In generale Compliance garantisce la coerenza dell'operatività alla lettera e allo spirito della normativa esterna e interna.

ALTRE INFORMAZIONI

Continuità aziendale

Sulla base dei dati dell'esercizio 2022 e dell'andamento della gestione previsto per il 2023, la Compagnia ritiene che i rischi cui è esposta non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Alla luce delle informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che gli impatti sui mercati finanziari e sul più generale contesto macroeconomico indotti dal perdurare del periodo pandemico e dal conflitto militare tra Russia e Ucraina non producano effetti sulla situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e di solvibilità della Società tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

Attività di capital management

Attività di ALM e Capital Management

Il framework di ALM e Capital Management della Compagnia si pone l'obiettivo di contribuire all'indirizzo ottimale delle attività delle altre funzioni aziendali coinvolte nella generazione e nella gestione delle posizioni di rischio della Compagnia. Viene applicata una logica di analisi integrata attivo/passivo nella quale le varie istanze di natura commerciale, attuariale e finanziaria, sono fattorizzate e valutate rispetto all'obiettivo primario di contenere la volatilità dei fondi propri, garantendo al tempo stesso coerenza con il profilo rischio/rendimento atteso dagli azionisti. Le attività si svolgono tipicamente secondo tre direttrici.

A livello Micro, ogni gestione separata è considerata singolarmente in base al proprio portafoglio di attivi e passivi, quindi agli specifici livelli di garanzie minime offerte, tipologie di prodotto e livelli di plus/minusvalenze latenti.

Oltre alla definizione di una *Asset Allocation* specifica per le principali gestioni separate, ovvero quelle aperte o potenzialmente aperte alla produzione, si conducono analisi di resilienza, sia in condizioni di mercato alla data, che su scenari di stress, per determinare i rendimenti prevedibili in base a diverse strategie commerciali e gestionali, e differenti politiche di retrocessione. Si effettuano inoltre le tradizionali analisi di gap statica di liquidità, anch'esse in condizioni normali e stressate, *cash-flow* ed *effective duration*, unitamente all'utilizzo di metriche di immunizzazione passiva (DV01 e gamma/convexity). Vengono quindi definite le c.d. 'future misure di gestione', da incorporare nel modello di proiezione dei futuri flussi di cassa del passivo, modulandole in funzione dei differenti scenari economici utilizzati per le simulazioni prospettiche, al fine di garantire una valutazione dei portafogli coerente con le strategie gestionali normalmente seguite in condizioni di mercato comparabili.

A livello Macro, si aggregano i risultati delle analisi Micro, valutandone la coerenza a livello complessivo, isolando cioè i *bucket* temporali per i quali sussistono eventuali disallineamenti che poi vengono riassorbiti a livello aggregato, ovvero effettuando le dovute compensazioni in ambito di allocazione di portafoglio.

Si valutano inoltre gli impatti complessivi derivanti da specifici scenari economici sfavorevoli, sia in data corrente che in proiezione futura, in modo da definire appropriate strategie di copertura da implementare poi sul portafoglio di proprietà o ripartire pro quota sulle singole gestioni che presentano le esposizioni più marcate.

Trasversalmente rispetto a quanto sin qui descritto, ma in modalità integrata, vengono svolte le attività di Capital Management, i cui obiettivi sono definiti nella "Politica di Gestione del Capitale", che, nel rispetto dei vincoli regolamentari e della tenuta della solvibilità del Gruppo Assicurativo, mira a sostenere la crescita delle Compagnie e a soddisfare le attese di rendimento degli azionisti, assicurando al contempo il mantenimento di una dotazione patrimoniale adeguata.

Allo scopo sono identificati sia specifici limiti alla distribuzione di elementi dei fondi propri sia opportuni vincoli in relazione alla qualità del capitale da garantire in diversi scenari di solvibilità.

La gestione del capitale della Compagnia si espleta attraverso:

- Il monitoraggio nel continuo della posizione di capitale mediante analisi di *sensitivity* ai diversi fattori di rischio;
- l'ottimizzazione del capitale attuale e prospettico, in coerenza con il contesto operativo della Società e con le valutazioni prospettiche sull'andamento delle variabili finanziarie più rilevanti, perseguendo l'obiettivo di accentrare le fonti di capitale presso la Capogruppo Assicurativa, e in seconda istanza presso la Controllante;
- il contributo alla definizione delle strategie commerciali, in particolare tramite valutazioni sugli impatti dei nuovi prodotti in termini di capitale attuale e prospettico e di creazione di valore;
- il mantenimento di un livello di qualità del capitale adeguato al contesto operativo della Compagnia, tenendo in particolare considerazione l'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo, e avendo come riferimento il *Risk Appetite* del Gruppo Assicurativo e delle singole Compagnie e i livelli di target capital definiti gestionalmente;
- la valutazione di ipotesi di LME (*Liability Management Exercise*) in merito alla gestione dinamica degli strumenti di capitale di debito, già emessi o di eventuale futura emissione, con diverse forme tecniche e in differenti scenari economici ed il coordinamento delle attività necessarie per la finalizzazione delle operazioni di raccolta di capitale.

Nel corso del 2022 si sono verificati una serie di eventi che hanno fortemente influenzato le attività della struttura, più specificatamente in materia di gestione dei rischi finanziari.

Da un lato, l'invasione dell'Ucraina ad opera della Russia ha contribuito a destabilizzare i prezzi di diverse commodity, non soltanto energetiche, esacerbando i fenomeni inflattivi già registrati in moltissime economie a seguito delle tensioni sulle filiere produttive e logistiche causate dalla pandemia.

Dall'altro, la significativa accelerazione del processo di normalizzazione della politica monetaria, e soprattutto la mutata retorica in senso fortemente restrittivo delle banche centrali, anche in conseguenza di quanto sopra, ha innescato un violento repricing delle attività finanziarie in tutte le classi di investimento, facendo registrare picchi estremi di volatilità e corpose svalutazioni nei portafogli titoli.

Al tempo stesso però, lo scenario economico che si è andato via via profilando ha consentito alla Compagnia di investire la cospicua liquidità disponibile a rendimenti sempre più interessanti, a beneficio delle Gestioni Separate esistenti, e soprattutto di ricominciare ad offrire prodotti vita tradizionali di Ramo I, particolarmente apprezzati dalla clientela del Gruppo, in special modo nei periodi di maggior turbolenza dei mercati finanziari.

Operazioni di Capital Management

Il 18 dicembre 2017 è stata concesso dalla controllante Intesa Sanpaolo un finanziamento subordinato per un nominale pari a 145 milioni di euro, con caratteristiche che lo rendono idoneo alla classificazione tra i fondi propri di secondo livello, tasso nominale annuo fisso pari a 2.8% e scadenza decennale.

Composizione dell'azionariato

La Compagnia è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'80,01% e partecipata da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per il 19,99% ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Operazioni con imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo

Fideuram Vita ha posto in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. La Compagnia non ha effettuato nel periodo operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Il dettaglio dei rapporti intercorsi con società del Gruppo è riportato nell'**Allegato 16** e nell'**Allegato 30** alla Nota Integrativa.

Possesso di azioni proprie e delle imprese controllanti

Al 31 dicembre Fideuram Vita non possiede azioni proprie.

Fideuram Vita possiede n. 137.711 azioni della controllante Intesa Sanpaolo e valorizzate in bilancio per 268 migliaia di euro. Le azioni residue della Capogruppo si sono così generate:

- n. 763 azioni (per un controvalore di 2 migliaia di euro) sono il residuo delle assegnazioni per il Piano d'Impresa 2014-2017 del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- n. 136.948 azioni secondo i diversi piani di incentivazione azionario destinato ai "Risk Takers", autorizzati dalle Assemblee di Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Consolidato fiscale nazionale

La società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo, in qualità di controllata, per gli esercizi 2019-2033 ai sensi degli artt. 117 e seg. del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D. Lgs. 917/1986).

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

La Compagnia, in ottemperanza alle norme contenute nel D. Lgs. 231/2001 relativo alla disciplina della Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, ha adottato e aggiorna annualmente il "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Dlgs 231/01*" (nel seguito anche MOG), idoneo a prevenire i reati

richiamati da detto Decreto, anche in coerenza con gli aggiornamenti intervenuti sull'omologo Modello adottato dalle altre Società del Gruppo Assicurativo e da Intesa Sanpaolo.

È pure costantemente aggiornata la procedura interna che regola i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza da parte delle Unità Organizzative che presidiano i processi sensibili riconducibili alle aree a rischio reato ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'aggiornamento tiene conto delle variazioni normative, delle modifiche organizzative e del contesto operativo all'interno dell'Azienda. L'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del MOG, svolge attività di verifica e di monitoraggio sempre avvalendosi delle funzioni Audit, Compliance e AML. Il MOG della Società è stato aggiornato in data 27 luglio 2022.

Principali evoluzioni normative intervenute nell'esercizio 2022

Normativa di settore

Nel 2022 l'Autorità di Vigilanza ha pubblicato i seguenti **Regolamenti** che riguardano l'attività della Compagnia:

- **Regolamento IVASS 52** del 30 agosto 2022. Il Regolamento dà attuazione all'articolo 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies del decreto legge 21 giugno 2022, n. 731, convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2022, n. 122, che, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, consente alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali, di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del menzionato decreto, alle norme del Codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli". In particolare, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.
- **Regolamento IVASS 53** del 30 agosto 2022. Il presente Regolamento disciplina le attività di mystery shopping, volte alla protezione dei consumatori, di cui all'articolo 144-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo). In particolare, sono regolate le modalità per lo svolgimento delle attività di indagine di mystery shopping, nonché i requisiti e i compiti dei soggetti esterni all'Istituto cui sia conferito l'incarico per l'esecuzione di tali attività, nonché i relativi compiti e compensi.
- **Regolamento IVASS 54** del 29 novembre 2022. Il Regolamento dà attuazione alle previsioni di cui all'articolo 23 della Legge 28 dicembre 2005, n. 2621 (di seguito, Legge sul risparmio), che ha introdotto un regime generale e omogeneo per i procedimenti normativi di competenza dell'IVASS e delle altre Autorità di vigilanza del settore finanziario, con l'obiettivo di garantire tutela e protezione uniforme ai risparmiatori. I principi declinati nelle norme primarie perseguono l'efficienza dell'attività di regolazione, nonché l'efficacia e la qualità delle soluzioni elaborate, introducendo strumenti che favoriscono la trasparenza delle opzioni regolamentari e la partecipazione degli stakeholders al processo di produzione normativa. Il Regolamento, in linea con i suddetti principi, disciplina i profili procedurali cui l'IVASS deve conformarsi nella produzione degli atti di natura normativa e di contenuto generale di competenza

Tra i **Provvedimenti** normativi emanati da IVASS vi sono i seguenti, sui quali non ci sono segnalazioni particolari:

- **Provvedimento IVASS n. 127 del 14 febbraio 2023** adottato in attuazione del Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 convertito con modificazioni con Legge 13 gennaio 2023, n. 6 "Modifiche e integrazioni al Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze sui titoli non durevoli" e "Modifiche e integrazioni al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 concernente la costituzione e l'amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita".
- **Provvedimento IVASS 121 del 7 giugno 2022** "Modifiche al Regolamento ISVAP n. 7/2007 concernenti, soprattutto, l'IFRS 17 (Contratti assicurativi)". L'IFRS 17 rappresenta lo standard più importante per le imprese di assicurazione e disciplina le regole contabili dei contratti assicurativi, ossia della loro operatività core. Con la sua emanazione si completa per tali imprese la disciplina contabile IAS/IFRS. Con il presente Provvedimento si modificano il Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 (di seguito, Regolamento 7/2007) e i relativi allegati al fine, soprattutto, di recepire le novità introdotte dall'IFRS 17 in materia di presentazione (presentation) e informativa (disclosure) delle poste contabili relative ai contratti assicurativi.
- **Provvedimento IVASS 124 del 22 novembre 2022** "Fissazione dell'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2023 ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione".

Infine, tra i Regolamenti in pubblica consultazione al 31 dicembre 2022, segnaliamo:

- **Documento in consultazione 3 del 11 marzo 2022** "Schema di Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di contratti di assicurazione *linked* di cui all'articolo 41, commi 1 e 2 CAP";
- **Documento in consultazione 4 del 16 marzo 2022** "Documento di consultazione in materia di utilizzo di incaricati esterni per l'attività di mystery shopping per la tutela dei consumatori".

Principi contabili internazionali IAS/IFRS

La Compagnia contribuisce al bilancio consolidato assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita e al bilancio consolidato bancario del Gruppo Intesa Sanpaolo entrambi predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per quanto riguarda l'informativa inerente alla prima applicazione del principio IFRS17 e IFRS9 si fa rimando all'informativa di bilancio consolidato di Gruppo.

Normativa fiscale

Consolidato Fiscale

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata rinnovata per il periodo 2022-2024 l'opzione di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma IRES dagli artt. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986.

Gruppo IVA

A decorrere dal 1° gennaio 2019, Fideuram Vita S.p.A. ha aderito al Gruppo IVA della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi del Titolo V-bis del DPR n. 633/1972 (artt. da 70-bis a 70-duodecies). La durata del Gruppo IVA è triennale a rinnovo annuale automatico.

Ammissione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate DLgs. N. 128/2015

In data 29 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti, Ufficio Adempimento Collaborativo – con Provvedimento Prot. n. 391939, ha ammesso Fideuram Vita S.p.A. al regime premiale di "Adempimento Collaborativo", che ha sancito l'istituzione del regime di "cooperative compliance" con effetto che decorre dal periodo d'imposta 2019.

La partecipazione al regime di "Adempimento Collaborativo" consente una interlocuzione preventiva, costante e periodica con l'Agenzia delle Entrate permettendo di operare la preventiva valutazione di situazioni suscettibili di generare rischi di natura fiscale riducendo comportamenti che possano essere considerati in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario, mitigando l'insorgere di contestazioni tributarie e migliorando i profili reputazionali della compagnia verso l'Amministrazione Finanziaria e gli *stakeholder*.

Sede principale e sedi secondarie

La società ha la propria sede legale a Roma, in Via Ennio Quirino Visconti, 80 e non possiede sedi secondarie.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non vengono segnalati fatti di particolare rilievo che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2022.

La Compagnia continuerà a perseguire politiche di investimento improntate alla prudenza e alla salvaguardia della coerenza tra attività e passività.

I flussi di raccolta premi attesi saranno ancora fortemente concentrati sui prodotti assicurativi il cui rischio è sopportato dagli assicurati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La ripresa che sta caratterizzando l'economia mondiale appare fortemente condizionata dall'esito della guerra tra Russia e Ucraina, da possibili nuove ondate di contagio da COVID-19 per la cessazione della politica zero Covid della Cina, e dall'intensità e durata della fase di restrizione monetaria nei paesi avanzati.

In molti paesi avanzati, i tassi di crescita del PIL reale dovrebbero subire un netto rallentamento nel 2023. L'inflazione è prevista in calo sia negli Stati Uniti, sia nell'area dell'euro. La fase di restrizione monetaria dovrebbe essere prossima a concludersi negli Stati Uniti, dove si attende che il tasso sui fed funds si fermi al 5,0%, mentre dovrebbe estendersi a tutto il primo semestre nell'area dell'euro. I mercati scontano un punto terminale per il tasso sui depositi collocato fra il 3,25% e il 3,5%; la Banca Centrale ha segnalato che i rialzi saranno ancora "significativi" a inizio 2023. La prospettiva di esaurimento della fase di restrizione della politica monetaria manterrà il differenziale fra tassi a lungo termine e tassi a breve termine molto compresso.

In questo contesto, nello scenario di riferimento sono state formulate proiezioni prudenti sull'andamento dell'economia anche in tutti i Paesi con controllate. Con riferimento alla dinamica del PIL, la proiezione per la regione europea Centro e Sud Orientale (CEE/SEE), dopo il rallentamento nel 2022, è di un tasso di crescita dell'1,0% nel 2023.

In Russia, la crescita del PIL è prevista nel 2023 ancora in calo seppur di minore entità rispetto al 2022 mentre si prevede un rialzo al 4,4% in Egitto (stima del FMI) per l'effetto del lancio degli imponenti progetti infrastrutturali annunciati dalle Autorità locali.

Anche per i paesi con controllate ISP, le prospettive economiche restano fortemente condizionate da rischi associati alla durata del conflitto in corso e a possibili nuove ondate di COVID-19.

In particolare, per l'*asset management* e le assicurazioni vita si ipotizza una ripresa dei volumi di attività. Nel 2023 si attendono flussi di raccolta moderatamente positivi per fondi comuni e gestioni patrimoniali, con una possibile ripresa dei fondi obbligazionari. Per le assicurazioni vita, si prevede un aumento della raccolta premi. In particolare, il livello raggiunto dai rendimenti consente di soddisfare la domanda pregressa di polizze tradizionali, di nuovo in crescita. In parallelo, l'offerta proseguirà nella strategia orientata su prodotti ibridi e polizze di ramo III.

Roma, 27 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Maria Luisa Gota



PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sin qui illustrato, si propone di approvare il Bilancio dell'esercizio 2022 di Fideuram Vita S.p.A., che chiude con un utile netto di 46.153.451,48 euro di cui si propone la seguente destinazione:

- attribuzione alla Riserva Legale 4.615.345,15
- a riserva straordinaria, il residuo importo di 41.538.106,33

Accolte le proposte sopra esposte, il patrimonio netto della Compagnia assumerà la seguente composizione e consistenza:

	Patrimonio netto al 31.12.2022	Destinazione risultato esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022 dopo l'approvazione del bilancio
Capitale sociale	357.447		357.447
Riserva legale	40.726	4.615	44.891
Riserve per azioni proprie e della Controllante	269		269
Altre riserve	227.038		227.038
Riserva straordinaria	102.238	41.538	143.776
Utile dell'esercizio	46.153	-46.153	0
PATRIMONIO NETTO	773.871	0	773.871

Roma, 27 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Maria Luisa Gota



PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

Allegato I

Società **FIDEURAM VITA S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 357.446.836,00 Versato E. 357.446.836,00

Sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2022**

(Valore in Euro)

Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione			6	54.886.262	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
4. Avviamento			8	0	
5. Altri costi pluriennali			9	3.967.609	10
					58.853.871
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0	
2. Immobili ad uso di terzi			12	0	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16
					0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	268.660			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	268.660	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	13.026.470			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	13.026.470	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
					13.295.130
da riportare					58.853.871

Valori dell'esercizio precedente		
		181 0
	182 0	
183 0		
184 0	185 0	
	186 68.871.869	
	187 0	
	188 0	
	189 4.087.060	190 72.958.929
	191 0	
	192 0	
	193 0	
	194 0	
	195 0	196 0
197 167.348		
198 0		
199 0		
200 0		
201 0	202 167.348	
203 13.460.869		
204 0		
205 0		
206 0		
207 0	208 13.460.869	
209 0		
210 0		
211 0		
212 0		
213 0	214 0	215 13.628.217
	da riportare	72.958.929

Prospetti contabili

		Valori dell'esercizio	
	riporto		58.853.871
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36 76.020.468		
b) Azioni non quotate	37 133.880		
c) Quote	38 0	39 76.154.348	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40 734.933.629	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41 5.171.570.672		
b) non quotati	42 0		
c) obbligazioni convertibili	43 0	44 5.171.570.672	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45 0		
b) prestiti su polizze	46 410.345		
c) altri prestiti	47 0	48 410.345	
5. Quote in investimenti comuni		49 0	
6. Depositi presso enti creditizi		50 0	
7. Investimenti finanziari diversi		51 1.025.985	52 5.984.094.979
IV - Depositi presso imprese cedenti		53 0	54 5.997.390.109
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		55 27.135.031.979	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		56 2.395.908.637	57 29.530.940.616
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58 0		
2. Riserva sinistri	59 0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60 0		
4. Altre riserve tecniche	61 0	62 0	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63 0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0		
3. Riserva per somme da pagare	65 0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0		
5. Altre riserve tecniche	67 0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 0	70 0
	da riportare		35.587.184.596

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		72.958.929
216	71.846.019		
217	130.140		
218	0	219	71.976.159
		220	758.830.333
221	5.261.326.351		
222	0		
223	0	224	5.261.326.351
225	0		
226	441.045		
227	0	228	441.045
		229	0
		230	0
		231	1.090.373
		232	6.093.664.261
		233	0
		234	6.107.292.478
		235	31.520.281.840
		236	2.497.794.467
		237	34.018.076.307
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
		242	0
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	0
	da riportare		40.198.327.714

Prospetti contabili

		Valori dell'esercizio	
	riporto		35.587.184.596
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 413.388		
b) per premi degli es. precedenti	72 71.731	73 485.119	
2. Intermediari di assicurazione		74 190.033	
3. Compagnie conti correnti		75 156.827	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 0	77 831.979
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 1.409.959	
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 1.409.959
III - Altri crediti		81 721.259.909	82 723.501.847
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 83	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0	
3. Impianti e attrezzature		85 0	
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 83
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 356.813.823	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 20.656	90 356.834.481
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0	
2. Attività diverse		93 0	94 0
			95 356.834.564
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 46.923.604	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 595.659	99 47.519.263
TOTALE ATTIVO			100 36.715.040.270

Valori dell'esercizio precedente

riporto			40.198.327.714
251	606.928		
252	0		
253	606.928		
254	189.000		
255	277.135		
256	0	257	1.073.063
258	76.269		
259	0	260	76.269
		261	821.094.798
		262	822.244.130
263	344		
264	0		
265	0		
266	0	267	344
268	210.793.257		
269	20.552	270	210.813.809
272	0		
273	0	274	0
		275	210.814.153
		276	45.282.949
		277	0
		278	397.254
		279	45.680.203
		280	41.277.066.200

Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	357.446.836	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	40.726.366	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni della controllante	400	268.660	
VII - Altre riserve	107	329.276.484	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	46.153.451	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 773.871.797
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 145.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	117 0
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	5.912.386.882	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	55.724	
3. Riserva per somme da pagare	120	109.465.226	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	850.606	
5. Altre riserve tecniche	122	9.026.683	123 6.031.785.121 124 6.031.785.121
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125 27.134.581.107	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126 2.395.860.634	127 29.530.441.741
da riportare			36.481.098.659

Valori dell'esercizio precedente		
	281	357.446.836
	282	0
	283	0
	284	33.208.806
	285	0
	500	167.348
	287	464.892.529
	288	0
	289	75.175.594
	501	0
	290	930.891.113
	291	145.000.000
292	0	
293	0	
294	0	
295	0	
296	0	
	297	0
298	5.662.514.764	
299	56.287	
300	99.989.751	
301	710.576	
302	9.563.326	
	303	5.772.834.704
	304	5.772.834.704
	305	31.520.023.400
	306	2.497.718.368
	307	34.017.741.768
da riportare		40.866.467.585

Prospetti contabili

		Valori dell'esercizio	
	riporto		36.481.098,659
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	1.420,012	
3. Altri accantonamenti	130	4.586,056	6.006,068
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	111.476,880	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	4.788,913	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	116.265,793
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.588,514	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	2.588,514
III - Prestiti obbligazionari			0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			0
V - Debiti con garanzia reale			0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			375,401
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			1.420,954
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	30.035,687	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	811,796	
4. Debiti diversi	149	51.432,935	82.280,418
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	7,325	
3. Passività diverse	153	24.863,659	24.870,984
	da riportare		227.802,064
			36.714.906,791

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		40.866.467,585
	308	0
	309	1.432.230
	310	6.171.993
	311	7.604.223
	312	0
313	131.036.790	
314	187	
315	315.889	
316	0	
	317	131.352.866
318	0	
319	0	
	320	0
	321	0
	322	0
	323	0
	324	0
	325	1.642.969
326	0	
327	192.084.879	
328	871.339	
329	69.528.398	
	330	262.484.616
331	0	
332	13.361	
333	7.367.101	
	334	7.380.462
	335	402.860.913
da riportare		41.276.932.721

Prospetti contabili

		Valori dell'esercizio	
	riporto		36.714.906.791
H, RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		133.479	
2. Per canoni di locazione		0	
3. Altri ratei e risconti		0	133.479
		59	
		50	36.715.040.270
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

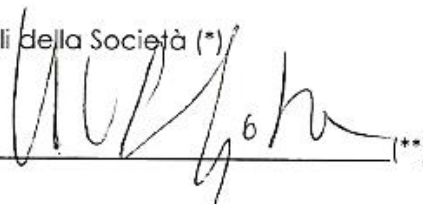
Valori dell'esercizio precedente		
riporto		41.276.932,721
	336	133,479
	337	0
	338	0
	339	133,479
	340	41.277.066,200

Fideuram Vita S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato - Maria Luisa Gota



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

CONTO ECONOMICO

Allegato I

Società **FIDEURAM VITA S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 357.446.836,00 Versato E. 357.446.836,00

Sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2022**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Premi lordi contabilizzati		1	0		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	0		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	0		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	0	5	0
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6 0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7 0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo	8	0			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	0	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
aa) Importo lordo	11	0			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	0	
c) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo	14	0			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16	0	17 0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18 0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19 0
7. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione		20	0		
b) Altre spese di acquisizione		21	0		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22	0		
d) Provvigioni di incasso		23	0		
e) Altre spese di amministrazione		24	0		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	0	26	0
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27 0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28 0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29 0

83

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	3.272.253.409			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	2.826.323	32	3.269.427.086	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	3.273.386			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	13.762)			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35	0			
bb) da altri investimenti	36	211.657.454	37	211.657.454	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	399.380)			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	2.249.933			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	9.752.403			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0)	42	226.933.176	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
			43	750.331.990	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			44	600.348.193	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	2.477.216.107			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	1.310.166	47	2.475.905.941	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	9.475.475			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	9.475.475	
			51	2.485.381.416	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	252.038.352			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	252.038.352	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55	-563			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	-563	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	-536.643			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	-536.643	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	-4.563.854.934			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	-4.563.854.934	
			64	-4.312.353.788	

Valori dell'esercizio precedente

				valori dell'esercizio precedente		
		<u>140</u>	4.471.898.673			
		<u>141</u>	1.130.167	<u>142</u>	4.470.768.506	
		<u>143</u>	3.100.444			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>144</u>	19.910)			
	<u>145</u>	0				
	<u>146</u>	171.052.783	<u>147</u>	171.052.783		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>148</u>	399.296)			
		<u>149</u>	6.654.582			
		<u>150</u>	6.556.735			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>151</u>	0)	<u>152</u>	187.364.544	
				<u>153</u>	3.343.625.317	
				<u>154</u>	657.842.033	
	<u>155</u>	2.923.115.949				
	<u>156</u>	254.937	<u>157</u>	2.922.861.012		
	<u>158</u>	-53.537.678				
	<u>159</u>	0	<u>160</u>	-53.537.678	<u>161</u>	2.869.323.334
	<u>162</u>	-190.264.410				
	<u>163</u>	0	<u>164</u>	-190.264.410		
	<u>165</u>	-738				
	<u>166</u>	0	<u>167</u>	-738		
	<u>168</u>	-734.844				
	<u>169</u>	0	<u>170</u>	-734.844		
	<u>171</u>	3.928.248.211				
	<u>172</u>	0	<u>173</u>	3.928.248.211	<u>174</u>	3.737.248.219

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	140.030
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	1.984.055	
b) Altre spese di acquisizione	67	5.656.384	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
d) Provvigioni di incasso	69	95.871	
e) Altre spese di amministrazione	70	12.799.028	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	261.333	72 20.274.005
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	18.747.052	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	52.850.076	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	15.573.200	76 87.170.328
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77 5.971.506.912
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	523.973.790
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	20.203.365
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	50.744.387
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	0
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	50.744.387
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	0	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85	0	
bb) da altri investimenti	86	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	0	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0	92 0

Valori dell'esercizio precedente	
	175 -9.062
176 2.730.171	
177 5.354.139	
178 0	
179 105.375	
180 11.923.175	
181 0	182 20.112.860
183 19.239.942	
184 17.263.338	
185 2.059.612	186 38.562.892
	187 1.305.867.139
	188 576.823.315
	189 22.275.597
	190 89.396.106
	191 0
	192 89.396.106
193 0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 194 0)	
195 0	
196 0	197 0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 198 0)	
199 0	
200 0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 201 0)	202 0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

		valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	20.203.365
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	97 0
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7. ALTRI PROVENTI		99	6.085.256
8. ALTRI ONERI		100	13.028.265
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	64.004.743
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	158.122
11. ONERI STRAORDINARI		103	218.053
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-59.931
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	63.944.812
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	17.791.361
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	46.153.451

Valori dell'esercizio precedente

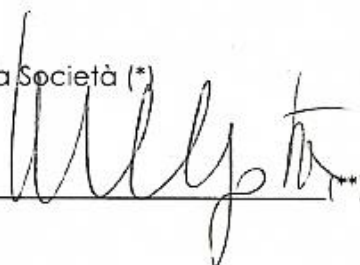
		203	22.275.597
204	0		
205	0		
206	0	207	0
		208	0
		209	5.944.560
		210	13.441.843
		211	104.174.420
		212	514.200
		213	579.423
		214	-65.223
		215	104.109.197
		216	28.933.603
		217	75.175.594

Fideuram Vita S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato - Maria Luisa Gota



(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Quadro di riferimento

Il bilancio individuale della Compagnia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità alle disposizioni applicabili contenute nel d.lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato ed integrato da successivi provvedimenti regolamentari, in particolare dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia così come aggiornati alla data del 31 dicembre 2016 dall'OIC.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto altresì riferimento al Codice Civile, agli altri Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS, dall'Associazione nazionale di categoria ANIA nonché dalla normativa di riferimento.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio non sono variati rispetto all'esercizio precedente e sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Struttura del bilancio individuale

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato della relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori. La Nota integrativa comprende tutti gli schemi e fornisce tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari, inclusi gli allegati, ritenute necessarie per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 54 dell'art. 2423 del C.C.

I dati sono espressi, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro.

Revisione contabile

Ai sensi della delibera assembleare assunta in data 13 marzo 2020, che ha conferito l'incarico per gli esercizi 2021-2029, il bilancio individuale di Fideuram Vita è sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione EY S.p.A., con sede legale in Via Lombardia 31, Roma.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Attivi immateriali (voce B)

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo degli attivi la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Se il valore netto, come sopra determinato, supera quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

In particolare:

- le altre spese di acquisizione sono costituite dagli oneri sostenuti per l'assunzione in portafoglio di un particolare tipo di contratto Unit Linked di durata pluriennale, che vengono ammortizzati in conto per un periodo pari alla durata della polizza.
- gli altri oneri relativi ai costi pluriennali sono iscritti all'attivo ed ammortizzati direttamente in conto, in funzione della loro possibilità di utilizzo, e comunque per un periodo non superiore a cinque anni. I costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso e programmi informatici aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in conto, in quote costanti, per un periodo di tre anni.

Investimenti finanziari (voci C.II e C.III)

Gli investimenti finanziari si dividono in investimenti finanziari ad utilizzo durevole ed investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, nel rispetto dei criteri formalizzati in apposita delibera del Consiglio di Amministrazione e in conformità alle disposizioni emanate dall'IVASS con il Regolamento n. 24 del 6 giugno 2016. Le linee guida fissate dal Consiglio di Amministrazione da utilizzare per la classificazione del portafoglio individuano le caratteristiche, in termini di duration, natura ed impiego, affinché un titolo possa essere classificato come immobilizzato. In particolare, il carattere durevole dell'investimento deve essere valutato in coerenza con la complessiva situazione economica e finanziaria, attuale e prospettica, della Compagnia.

Investimenti finanziari ad utilizzo durevole

I titoli a reddito fisso ad utilizzo durevole sono valutati al costo, applicando il principio del riconoscimento per competenza della differenza tra il costo e il prezzo di rimborso, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, comma 16, del D.Lgs. n. 173/97.

Per i titoli acquistati o sottoscritti nell'anno il costo è rappresentato dal prezzo d'acquisto o di sottoscrizione.

I titoli che alla data della chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il criterio del costo, sono iscritti a tale minor valore; lo stesso non viene mantenuto nei successivi periodi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli interessi attivi e le altre componenti economiche sui titoli sono calcolati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati tra i proventi da investimenti nel conto tecnico, con contropartita nella voce ratei attivi dello stato patrimoniale per la parte non incassata.

Il valore dei titoli in valuta estera è iscritto al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data del 31 dicembre se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le partecipazioni azionarie sono state valutate al costo, eventualmente, ridotto per perdite durevoli di valore.

Non vi sono investimenti classificati nelle classi B "Attivi immateriali" e C.I "Terreni e fabbricati" a carattere non durevole.

Gli investimenti nella classe C.II "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" voce 1 "Azioni e quote di imprese" sono a carattere durevole mentre gli investimenti inclusi nella voce 2 "Obbligazioni emesse da imprese" sono non durevoli.

L'eventuale trasferimento dal comparto durevole al non durevole riveste il carattere di eccezionalità e straordinarietà; il trasferimento è contabilizzato sulla base del valore del titolo alla data di operazione sulla base dei principi della classe di provenienza.

Investimenti finanziari ad utilizzo non durevole

I titoli e le azioni ad utilizzo non durevole sono valutati al minore fra il costo, determinato secondo il metodo del "costo medio ponderato continuo", e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzazione si è assunto:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le quotazioni dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- nel caso di titoli a reddito fisso non quotati, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi;
- nel caso di quote di fondi comuni di investimento quello desumibile dall'andamento del mercato pari alle quotazioni dell'ultimo giorno del mese, o valori espressi da altra documentazione.

Le rettifiche di valore contabilizzate nei precedenti esercizi, allorché vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate, vengono contabilizzate come riprese di valore fino al raggiungimento del costo storico.

Tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Per quanto concerne alcuni specifici investimenti finanziari appartenenti alla categoria in oggetto, si precisa che:

- i titoli a reddito fisso vengono iscritti al costo di acquisto; la differenza tra il costo di acquisto e il valore esigibile alla scadenza viene contabilizzata pro-quota, in base alla competenza temporale;
- gli interessi attivi e altri frutti sui titoli sono calcolati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati tra i proventi da investimenti nel conto tecnico, con contropartita nello stato patrimoniale per la parte non incassata;
- il valore dei titoli e delle azioni in valuta estera viene iscritto al tasso di cambio a pronti alla data del 31 dicembre e i relativi utili o perdite su cambi sono imputati a conto economico.

La società per il 2022 si è avvalsa della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52/2022, come integrato dal Provvedimento. n. 127 del 14 febbraio 2023 in virtù del quale, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, è stato consentito alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali, di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del menzionato Regolamento, alle norme del Codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli". Pertanto, in virtù della sopracitata norma, la compagnia ha proceduto a valutare per l'esercizio 2022 i titoli allocati nel comparto "non durevole" in base al valore di iscrizione nel bilancio 2021 anziché al valore di realizzo.

L'utilizzo della predetta facoltà prevede che l'impresa destini ad una riserva indisponibile di patrimonio netto un ammontare di utile o di riserve di utili disponibili, corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio o, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre, tra il costo d'acquisizione e i valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio al netto del relativo onere fiscale e dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi.

La Compagnia, nell'ambito del portafoglio investimenti di classe C ad utilizzo non durevole, ha applicato la facoltà sui titoli coerentemente con la struttura degli impegni finanziari in essere e le scadenze dei relativi esborsi, con particolare riguardo al portafoglio assicurativo.

Per tali posizioni si è ritenuto che il valore di mercato al 31 dicembre 2022 non fosse espressione del reale valore del titolo in funzione della qualità dell'emittente, della durata e della relativa redditività.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, sono utilizzati esclusivamente allo scopo di ridurre il rischio di investimento e di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio titoli, escludendo fini puramente speculativi.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività e le passività oggetto della copertura.

I contratti non di copertura sono valutati al valore di mercato alla chiusura dell'anno, se inferiore a quello di carico, e le relative minusvalenze sono rilevate in bilancio.

Finanziamenti

I finanziamenti, costituiti prevalentemente da prestiti su polizze, sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo, salvo verifica di perdite durevoli di valore.

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Investimenti relativi a polizze Unit Linked

Gli investimenti, posti a copertura degli impegni assicurativi assunti a fronte di contratti aventi le caratteristiche indicate all'art. 41, comma 1, del D.Lgs. n. 209/05, sono iscritti al valore corrente, pari al valore di mercato alla data dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Investimenti derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

Gli investimenti, posti a copertura degli impegni assicurativi assunti a fronte di contratti aventi le caratteristiche indicate all'art. 41, comma 1, del D.Lgs. n. 209/05, sono iscritti al valore corrente, pari al valore di mercato dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio.

Riserve Tecniche a Carico dei Riassicuratori (voce D bis)

Le riserve tecniche in oggetto sono relative alla quota dei rischi che la Società ha ceduto a compagnie di riassicurazione determinate sulla base dei trattati in essere alla chiusura dell'esercizio.

Crediti (voce E)

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.

Relativamente ai crediti nei confronti degli assicurati, nel calcolo di tale valore si è tenuto conto delle svalutazioni ritenute necessarie in funzione dell'evoluzione degli incassi, desunta dalle esperienze acquisite dalla Società negli esercizi precedenti.

Altri elementi dell'attivo (voce F)

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore degli attivi la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di impiego.

Gli elementi dell'attivo che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il criterio del costo, sono iscritti a tale minor valore; lo stesso non viene mantenuto se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli attivi materiali iscritti non sono stati oggetto di alcuna rivalutazione.

Gli ammortamenti sono contabilizzati, utilizzando il metodo del pro-rata temporis, applicando le seguenti aliquote (base annua):

- Macchine elettroniche	40%
- Impianti speciali	25%
- Impianti e attrezzature	15%
- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Stigliature	10%

Le disponibilità liquide, inclusive dei depositi bancari in conto corrente il cui prelevamento non è soggetto a vincoli temporali, sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti (voce G)

I ratei e risconti, calcolati secondo i criteri della competenza economica temporale, comprendono i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti, successivamente al 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Riserve tecniche rami Vita (voce C.II)

Riserve matematiche

Le riserve matematiche si riferiscono alle riserve matematiche in base ai premi puri, alle riserve per sovrappremi sanitari, professionali e sportivi, al riporto di premio, alle riserve aggiuntive di cui all'art. 36 del d.lgs. 209/05, nonché alle riserve addizionali.

Nelle riserve matematiche è compresa la riserva necessaria alla regolazione del bonus previsto in alcune tipologie di polizze di tipo Unit Linked o della garanzia caso morte o scadenza se necessaria del ramo III o VI.

Le riserve matematiche sono calcolate analiticamente e sono almeno pari ai valori di riscatto garantiti.

Tra le riserve aggiuntive figura anche la riserva di cui all'art. 36 del d.lgs. 209/05, calcolata sulla base dei rendimenti prevedibili risultanti dall'applicazione dei criteri di cui agli artt. 35 e 36 del Regolamento Isvap n. 21 del 28 marzo 2008.

Le riserve per sovrappremi sanitari, professionali e sportivi risultano non inferiori all'ammontare complessivo dei sovrappremi di competenza dell'esercizio.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

Le assicurazioni complementari hanno per oggetto la copertura del rischio di morte a seguito di infortunio e la copertura del rischio di invalidità permanente a seguito di infortunio, la copertura del rischio di malattia grave e il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. La riserva delle assicurazioni complementari viene calcolata con il criterio del "pro rata temporis", e ove ne ricorrano i presupposti viene inoltre inclusa la riserva per rischi in corso.

Riserva per somme da pagare

La riserva per somme da pagare comprende le somme che la Società ha liquidato a seguito di scadenze, di sinistri, di riscatti, di scadenze periodiche e di rate di rendita, ma che non ha ancora pagato alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali è già maturato il diritto.

Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni

In tale voce viene riportata la sola riserva per ristorni di premio da mettere in relazione alle polizze collettive stipulate nella forma "monoannuale per il caso di morte" che prevedono, contrattualmente, la restituzione di una parte del premio netto corrisposto, determinata sulla base dell'andamento della mortalità relativa al gruppo di assicurati rientranti nella polizza.

Altre riserve tecniche

Rientrano in tale voce le riserve per spese future che risultano determinate come previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 209/05 e in conformità ai principi contenuti nell'art. 31 del Regolamento ISVAP n. 21, nel rispetto delle regole di prodotto ed a fronte di oneri che la società dovrà sostenere per la gestione dei contratti.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.I e D.II)

Le riserve tecniche relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato sono state calcolate analiticamente in base alle condizioni contrattuali.

Polizze Unit Linked

Le polizze Unit Linked acquisite dalla società e presenti in portafoglio risultano stipulate:

- 1) nella forma "rendita vitalizia differita con controassicurazione";
- 2) nella forma "capitale differito con controassicurazione";
- 3) nella forma "vita intera".

Per i contratti di cui al punto 1) e per una tipologia di contratti di cui al punto 2) viene prestata, al termine del periodo di differimento, la garanzia di conservazione del premio versato al netto di imposte e caricamenti. Per alcuni contratti di cui al punto 3) viene prestata, in caso di decesso dell'assicurato, la garanzia di conservazione del premio versato al netto di imposte e caricamenti con una soglia limite di garanzia prevista dalle condizioni contrattuali.

Nessuna garanzia di tipo finanziario viene prestata invece i restanti contratti di cui al punto 2) e 3).

Fondo Pensione Aperto

Le riserve tecniche derivanti dalla gestione del Fondo Pensione sono calcolate sulla base del valore delle quote del fondo a cui le prestazioni si riferiscono.

Per la componente di contributo investita nel comparto garantito viene prestata, al termine del periodo di differimento, la garanzia di conservazione al netto di imposte e caricamenti.

Fondi per rischi e oneri (voce E)

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Debiti ed altre passività (voce G)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato analiticamente per ciascun dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate nel periodo di riferimento sono state destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero sono state mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS (Fondo di Tesoreria INPS).

Il fondo iscritto copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto sino al 31 dicembre.

CONTO ECONOMICO

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.1)

I premi lordi contabilizzati, come definiti dall'art. 45 del d.lgs. n. 173/97, comprendono tutti gli importi maturati per i contratti di assicurazione, al netto degli annullamenti, conformemente a quanto indicato dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ai trattati stipulati dalla Società.

Proventi da investimenti (voce II.2)

Il conto accoglie i proventi derivanti da azioni e quote, da terreni e fabbricati e da investimenti finanziari diversi quali gli interessi lordi maturati, gli scarti di emissione e di negoziazione relativi a titoli obbligazionari e altri titoli a reddito fisso.

La voce accoglie altresì le rivalutazioni degli investimenti derivanti dall'annullamento di precedenti svalutazioni per le quali sono venuti meno i presupposti e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli.

Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.4)

Il conto accoglie i proventi di natura tecnica tra cui le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di prima annualità precedentemente svalutati, gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione nonché le commissioni prelevate dai Fondi interni assicurativi e dal Fondo Pensione.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.5)

Il conto accoglie gli importi pagati al 31 dicembre e la variazione della riserva per somme da pagare a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti, sinistri e spese sostenute dalla Società per la liquidazione degli stessi, al netto delle quote a carico dei riassicuratori.

Le spese di liquidazione comprendono le spese interne ed esterne sostenute per la gestione dei sinistri. Esse includono, tra l'altro, le spese per il personale dipendente e gli ammortamenti dei beni mobili afferenti alla gestione dei sinistri stessi.

Spese di gestione (voce II.8)

La voce "Provvigioni di acquisizione" accoglie i compensi spettanti per l'acquisizione e il rinnovo, anche tacito, dei contratti inclusi.

La voce "Altre spese di acquisizione" accoglie le spese derivanti dalla conclusione di contratti di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione.

Esse comprendono sia i costi direttamente imputabili connessi all'assunzione e all'emissione dei contratti di assicurazione, sia i costi indirettamente imputabili; tra questi ultimi sono incluse prevalentemente le spese per il personale dipendente addetto.

La voce "Altre spese di amministrazione" accoglie le spese di amministrazione diverse dalle provvigioni di incasso ed in particolare, in via prevalente, quelle per la gestione del portafoglio, per la gestione della riassicurazione e per le informazioni agli assicurati.

Esse includono, tra l'altro, le spese di amministrazione non contabilizzate nelle seguenti voci:

- Altre spese di acquisizione per altre spese di acquisizione
- Oneri relativi ai sinistri la quota relativa a spese di liquidazione
- Oneri patrimoniali e finanziari la quota relativa a oneri di gestione degli investimenti
- Altri oneri la quota relativa a oneri amministrativi per conto terzi

Oneri da investimenti (voce II.9)

Il conto accoglie gli oneri derivanti dalla gestione degli investimenti della classe "C" dell'attivo circolante tra i quali i costi di custodia e amministrazione titoli, i differenziali negativi su contratti swaps, nonché le spese inerenti il personale addetto alla gestione degli investimenti attribuite con criteri di proporzionalità.

Il conto accoglie altresì la svalutazione degli investimenti effettuate in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 16 D.Lgs. n. 173/97, le quote di ammortamento dei terreni e fabbricati e le perdite derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli.

Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

La voce ricomprende le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi di prima annualità, lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati, le commissioni corrisposte ai soggetti gestori dei Fondi interni e del Fondo pensione, nonché le commissioni riconosciute agli intermediari per il mantenimento del portafoglio.

Altri proventi (voce III.7)

Il conto accoglie i proventi relativi alle macroclassi E "Crediti" e F "Altri elementi dell'attivo", l'utilizzo nell'esercizio dei fondi rischi ed oneri e i recuperi da terzi di oneri amministrativi e spese.

Altri oneri (voce III.8)

Il conto accoglie gli accantonamenti relativi di "Fondi per rischi ed oneri", gli oneri relativi ai "Debiti e altre passività", gli oneri amministrativi e le spese per conto terzi, le quote di ammortamento degli attivi immateriali diversi dalle provvigioni di acquisizione e dalle spese di acquisizione.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14)

L'onere per imposte sul reddito è calcolato, in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima del reddito complessivo imponibile. In particolare:

- la Compagnia ha provveduto a determinare e rilevare l'Irap di competenza in relazione alla quale gli obblighi dichiarativi permangono in capo alla Società medesima;
- per quanto concerne l'Ires, a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale ed in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Compagnia ha provveduto alla sua determinazione rilevando quale contropartita il debito nei confronti della Società consolidante che in conformità al nuovo istituto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria;
- si è proceduto altresì alla determinazione delle imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra l'utile civilistico e fiscale, sorte o annullate nell'esercizio. Per quanto riguarda le imposte anticipate, si precisa che le stesse sono state contabilizzate in quanto, sulla base delle previsioni di reddito per gli esercizi futuri della Compagnia, esistono i presupposti contabili e fiscali per il recupero delle stesse.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

In conformità alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 al Regolamento n 22 del 4 aprile 2008, si forniscono di seguito le informazioni in merito alla composizione ed alla movimentazione delle poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico, con la motivazione delle variazioni più significative avvenute nell'esercizio. Sono inoltre fornite le altre informazioni richieste da Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emessi dall'IVASS (già ISVAP).

Per i crediti e debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo, l'indicazione di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e oltre i cinque anni è riportata nella **Sezione 16** della Nota Integrativa.

Il dettaglio delle partite relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate è riportato negli **Allegati 16 e 30**.

L'elenco completo degli allegati compilati nella redazione del Bilancio è riportato, per facilità di lettura, dopo la Parte C della presente Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1: Attivi Immateriali (Voce B)

Gli attivi immateriali, pari a 58.854 migliaia di euro, risultano così ripartiti:

(in migliaia di euro)

Attivi immateriali	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre spese di acquisizione	54.886	68.872	-13.986
Altri costi pluriennali	3.968	4.087	-119
Totale	58.854	72.959	-14.105

Le altre spese di acquisizione ricomprendono il bonus legato alla commercializzazione del prodotto "Fideuram Vita Insieme Premium". Tale bonus è stato riconosciuto una tantum sotto forma di maggior numero di quote da attribuire al contratto in aggiunta a quelle assegnate a fronte del premio (unico) versato, e viene ammortizzato per un periodo pari alla durata di ciascun contratto.

Gli altri costi pluriennali, al netto del fondo ammortamento, includono principalmente il software impiegato nella gestione aziendale.

Gli ammortamenti del periodo relativi alle attività immateriali sono stati pari a 20.713 migliaia di euro.

Gli attivi immateriali sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 4**.

SEZIONE 2: Investimenti (Voce C)

La voce in esame si compone come segue:

(in migliaia di euro)

Investimenti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	13.295	13.628	-333
Azioni e quote	269	167	102
Obbligazioni	13.026	13.461	-435
Altri investimenti finanziari	5.984.095	6.093.664	-109.569
Azioni e quote	76.154	71.976	4.178
Quote di fondi comuni di investimento	734.934	758.830	-23.896
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	5.171.571	5.261.327	-89.756
Finanziamenti	410	441	-31
Investimenti finanziari diversi	1.026	1.090	-64
Totale	5.997.390	6.107.292	-109.902

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (voce C.II)

La voce "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" (voce C.II) ammonta a 13.295 migliaia ed include investimenti rappresentati da obbligazioni di imprese consociate e da azioni emesse dalla Controllante Intesa Sanpaolo.

La voce "Azioni e quote di imprese" (voce C.II.1) è costituita da azioni della controllante Intesa Sanpaolo, per 268 migliaia di euro.

Il confronto del valore di mercato delle azioni della Controllante con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze potenziali per 18 migliaia di euro.

La voce "Obbligazioni emesse da imprese" (voce C.II.2) pari a 13.026 migliaia di euro è interamente costituita da obbligazioni emesse dalla controllante Intesa Sanpaolo e si riferisce ad investimenti ad utilizzo non durevole.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022 possono essere così rappresentate:

(in migliaia di euro)

	Utilizzo non durevole	Utilizzo durevole	Totale
Esistenza iniziale all'1.1.2022	13.461	0	13.461
Scarti di emissione	3		3
Altri incrementi	-438		-438
Altri decrementi	0		0
Rimanenza finale al 31.12.2022 (voce C.II.2)	13.026	0	13.026

Al 31 dicembre il valore di mercato delle obbligazioni ed i valori di bilancio risultano pressoché allineati.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 5**.

Il prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate è riportato nell'**Allegato 6**.

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio è riportato nell'**Allegato 7**.

Altri investimenti finanziari (voce C.III)

La voce altri Investimenti Finanziari" (voce C.III) ammonta a 5.984.095 migliaia di euro.

Gli investimenti inclusi in tale voce fanno riferimento a:

- azioni e quote per 76.154 migliaia di euro;
- quote di fondi comuni di investimento per 734.934 migliaia di euro;
- obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso 5.171.571 migliaia di euro;
- finanziamenti per 410 migliaia di euro;
- investimenti finanziari diversi per 1.026 migliaia di euro.

La ripartizione degli attivi della presente voce in base alla durevolezza dell'utilizzo, con evidenza del valore corrente alla data di bilancio, viene riportata, dettagliatamente, nell'**Allegato 8**.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 9** e nell'**Allegato 10**.

Nota Integrativa

Con riferimento a quanto richiesto dal Regolamento IVASS 52/2022, come integrato dal Provvedimento. n. 127 del 14 febbraio 2023, si riporta il prospetto di raffronto del valore iscritto in bilancio dei titoli non durevoli della classe C.III della gestione vita, per i quali è stata esercitata la facoltà di effettuare la valutazione sulla base del valore di iscrizione risultante dal bilancio al 31 dicembre 2021, ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, sulla base del loro costo di acquisizione, con il relativo valore desumibile dall'andamento dei mercati.

	Valore di bilancio 31.12.22	Valore desumibili dall'andamento di mercao 31.12.22	Sospensione minusvalenze
Totale	3.685.751	3.234.271	451.480

La voce "Azioni e quote" (C.III.1) ammonta a 76.154 migliaia di euro ed è costituita da investimenti in azioni di imprese quotate e non quotate nelle quali la Società detiene una partecipazione non superiore al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Si riportano, di seguito, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022:

(in migliaia di euro)	
Azioni e Quote	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2022	71.976
Acquisti e sottoscrizioni	13.930
Altri incrementi	
Vendite	-7.467
Altri decrementi	-2.303
Plusvalenze da negoziazione	2.601
Minusvalenze da negoziazione	-309
Riprese di valore	148
Minusvalenze	-2.422
Rimanenza finale al 31.12.2022 (voce C.III.1)	76.154

Il confronto dei prezzi di mercato rilevati al 31 dicembre 2022 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze potenziali nette per 17.327 migliaia di euro.

La voce "Quote di fondi comuni di investimento" (C.III.2), totalmente ascrivibile ad investimenti non durevoli, ammonta a 734.934 migliaia ed è costituita da:

- investimenti in quote di fondi obbligazionari per 549.067 migliaia di euro;
- investimenti in quote di fondi mercato monetario per 29.632 migliaia di euro;
- investimenti in fondi di investimento alternativo per 120.785 migliaia di euro;
- investimenti in quote di fondi infrastrutturali per 5.254 migliaia di euro;
- investimenti in quote di fondi immobiliari per 7.659 migliaia di euro;
- da quote di fondi private equity per 924 migliaia di euro;
- da quote di altri fondi per 4.957 migliaia di euro.

Si riportano, di seguito, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022:

(in migliaia di euro)	
Quote di fondi comuni di investimento	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2022	758.830
Acquisti e sottoscrizioni	54.756
Vendite e altri decrementi	-73.919
Plusvalenze da negoziazione	826
Minusvalenze da negoziazione	-3.436
Riprese di valore	698
Minusvalenze	-3.000
Differenze nette cambi	179
Rimanenza finale al 31.12.2022 (voce C.III.2)	734.934

Il confronto dei valori di mercato rilevato al 31 dicembre 2022 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze latenti nette per 10.051 migliaia di euro anche per effetto dell'adozione del regolamento IVASS n. 52/2022, come integrato dal Provvedimento. n. 127 del 14 febbraio 2023 sulla sospensione delle minusvalenze per i titoli ad utilizzo non durevole.

La voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" (C.III.3) è costituita, prevalentemente, da titoli quotati in mercati regolamentati ed ammonta a 5.171.571 migliaia di euro.

La classificazione degli investimenti nel comparto ad utilizzo durevole e non durevole è stata effettuata in base alle linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione risultate coerenti con la delibera quadro sugli investimenti di cui all'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 e approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2021.

Nel periodo non è stato effettuato alcun trasferimento tra il comparto dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole.

Nota Integrativa

La tabella che segue riporta il dettaglio dei titoli ad utilizzo durevole presenti nel portafoglio della società alla data del 31 dicembre 2022.

(in migliaia di euro)

ISIN	DESCRIZIONE	Valore Nominale	Valore Contabile
XS2227906208	AMERICAN TOWER 1 15/01/2032	2.000	1.549
XS2434702853	AUTOSTRAD PER L 2,25 25/01/2032	2.000	1.600
XS2342060360	BARCLAYS PLC 1,106 12/05/2032	2.000	1.554
IT0005467482	BTPS 0,45 15/02/2029	12.000	9.711
IT0005402117	BTPS 1,45 01/03/2036	3.000	2.840
IT0005323032	BTPS 2 01/02/2028	5.000	4.700
IT0005480980	BTPS 2,15 01/09/2052	5.000	3.465
IT0005494239	BTPS 2,5 01/12/2032	14.000	12.200
IT0005162828	BTPS 2,70 01/03/2047	22.000	24.117
IT0005217390	BTPS 2,8 01/03/2067	14.500	15.898
IT0005340929	BTPS 2,8 01/12/2028	141.000	140.114
IT0005365165	BTPS 3 01/08/2029	13.500	14.433
IT0005083057	BTPS 3,25 01/09/2046	17.000	20.270
IT0005358806	BTPS 3,35 01/03/2035	10.750	11.055
IT0005363111	BTPS 3,85 01/09/2049	164.350	211.259
IT0005508590	BTPS 4 30/04/2035	14.000	13.949
IT0004889033	BTPS 4,75 01/09/2028	3.000	3.195
IT0004923998	BTPS 4,75 01/09/2044	27.500	38.490
IT0003535157	BTPS 5 01/08/2034	5.000	5.447
IT0004286966	BTPS 5 01/08/2039	6.200	8.473
IT0004532559	BTPS 5 01/09/2040	65.000	89.341
IT0001278511	BTPS 5,25 01/11/2029	70.000	70.319
IT0003256820	BTPS 5,75 01/02/2033	76.100	96.509
IT0001444378	BTPS 6 01/05/2031	23.900	31.261
IT0001174611	BTPS 6,5 01/11/2027	45.000	45.918
IT0001086567	BTPS 7,25 01/11/2026	58.000	59.680
IT0000366655	BTPS 9 01/11/2023	64.000	64.794
IT0005482994	BTPS I/L 0,1 15/05/2033	18.000	16.705
IT0005436701	BTPS I/L 0,15 15/05/2051	3.500	2.606
IT0005387052	BTPS I/L 0,4 15/05/2030	85.900	95.732
IT0005138828	BTPS I/L 1,25 15/09/2032	600	814
XS2297549391	CAIXABANK 0,5 09/02/2029	2.000	1.678
DE000CZ45W57	COMMERZBANK AG 3 14/09/2027	2.000	1.903
FR0014009UH8	CRED AGRICOLE SA 1,875 22/04/2027	2.000	1.894
DE000DL19VT2	DEUTSCHE BANK AG 0,75 17/02/2027	2.000	1.773
XS2443920751	ING GROEP NV 1,75 16/02/2031	2.000	1.741
XS2292263121	MORGAN STANLEY 0,497 07/02/2031	2.000	1.591
XS2387060259	NATWEST GROUP 0,67 14/09/2029	2.000	1.654
ES0000012B39	SPANISH GOV'T 1,4 30/04/2028	13.000	12.199
XS2464732770	STELLANTIS NV 2,75 01/04/2032	2.000	1.785
XS2056400299	WELLS FARGO CO 0,625 25/03/2030	2.000	1.602
Totale			1.145.818

Si riportano, di seguito, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022, ripartite in base alla permanenza nell'attivo di tali attività finanziarie:

(in migliaia di euro)

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Utilizzo non durevole	Utilizzo durevole	Totale
Esistenza iniziale all'1.1.2022	4.283.232	978.094	5.261.326
Acquisti e sottoscrizioni	332.696	166.354	499.050
Sorteggi, vendite e scadenze	-586.687		-586.687
Trasferimento da comparto durevole a non durevole			0
Altri decrementi	5.899		5.899
Capitalizzazioni nette	41.519	1.370	42.889
Pusvalenze da negoziazione	5.102	0	5.102
Minusvalenze da negoziazione	-11.001	0	-11.001
Riprese di valore		0	0
Minusvalenze	-46.016	0	-46.016
Differenze nette cambi	1.009	0	1.009
Rimanenza finale al 31.12.2022 (voce C.II.2)	4.025.753	1.145.818	5.171.571

Le capitalizzazioni comprendono scarti di emissione e di negoziazione netti per 42.889 migliaia di euro.

Il confronto del valore di mercato rilevato al 31 dicembre 2022 tenendo conto dell'adozione del Regolamento IVASS n. 52/2022, come integrato dal Provvedimento. n. 127 del 14 febbraio 2023 sulla sospensione delle minusvalenze per i titoli ad utilizzo non durevole, ed il valore di bilancio evidenzia minusvalenze nette per 64.184 migliaia di euro riferite a:

- plusvalenze latenti nette su titoli iscritti nell'attivo circolante per 3.570 migliaia di euro;
- minusvalenze latenti nette su titoli ad utilizzo durevole per 67.757 migliaia di euro.

Con riferimento agli investimenti con utilizzo non durevole, si riporta di seguito l'indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente.

(in migliaia di euro)	
Soggetto emittente	31.12.2022
STATO ITALIANO	3.614.895
STATI ESTERI	538.614
MORGAN STANLEY	33.982
ASSICURAZIONI G	30.508
GOLDMAN SACHS G	28.925
ENEL SPA	26.393
UNICREDIT SPA	23.956
CAIXABANK SA	23.637
BNP PARIBAS SA	22.822
BANCO SANTANDER	21.900
SOCIETE GENERAL	21.187
CREDIT AGRICOLE	18.772
BAYER AG	18.185
AT&T INC	17.930
ING GROEP NV	17.805
MEDIOBANCA BANC	16.462
ATLANTIA SPA	15.952
INTERNATIONAL B	15.723
LLOYDS BANKING	15.621
VODAFONE GROUP	14.527
MITSUBISHI UFJ	14.224
JPMORGAN CHASE	13.791
GROUPE CREDIT M	13.777
VOLKSWAGEN AG	13.731
BARCLAYS PLC	13.630
CITIGROUP INC	12.769
CREDIT SUISSE G	12.664
BANCO BILBAO VI	12.264
UNITED MEXICAN	11.976
BANK OF AMERICA	11.647
STICHTING DEMET	11.300
ENI SPA	11.296
WELLS FARGO & C	11.005
LEONARDO SPA	10.567
DEUTSCHE TELEKO	10.384
DEUTSCHE BANK A	10.319
NATWEST GROUP P	10.200
VALEO	10.182
TOTALENERGIES S	10.173
ALTRI EMITTENTI	407.876
Totale	5.171.571

Nella voce in esame sono ricomprese obbligazioni subordinate per 117.543 migliaia di euro.

I livelli di subordinazione sono i seguenti:

- Lower Tier II (LT2): crediti immediatamente successivi ai creditori principali (Senior) - per tali emissioni è prevista la possibilità di differire il pagamento della cedola;
- Upper Tier II (UT2): crediti subordinati ai precedenti - anche per questi sussiste la possibilità di differimento nel pagamento di cedole;
- Tier I (T1): crediti subordinati a qualsiasi altro strumento di debito Senior o subordinato, con la possibilità di mancato pagamento della cedola;

Nota Integrativa

- Tier II (T2): crediti subordinati con una rischiosità relativamente bassa; per tali emissioni non è prevista la possibilità di differire il pagamento della cedola.

Nel prospetto di seguito riportato sono evidenziate le caratteristiche principali di tali investimenti.

(in migliaia di euro)						
Soggetto Emittente	Interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello Subord.ne	valore carico	
ARGENTUM NETHERLANDS BV FOR ZURICH	Fix to Floater	19/02/1949	Sì	LT2	11.299	
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	Fisso	29/01/2029	No	ND	10.198	
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	Fisso	04/05/2026	No	ND	4.542	
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	Fix to Floater	08/06/1948	Sì	T2	7.924	
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	Fix to Floater	27/10/1947	Sì	T2	7.844	
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	Fix to Floater	22/02/2029	Sì	T2	4.868	
BARCLAYS PLC	Fix to Floater	07/02/2028	Sì	ND	1.093	
BAYER AG	Fix to Floater	01/07/1974	Sì	T1	17.593	
BELFIUS BANK SA	Fix to Floater	15/03/2028	Sì	ND	5.922	
BNP PARIBAS SA	Fisso	17/02/2025	No	T2	1.945	
BPER BANCA	Fix to Floater	30/11/1930	Sì	ND	2.664	
ELECTRICITE DE FRANCE SA	Fix to Floater	31/12/1949	Sì	T1	8.681	
ENEL SPA	Fix to Floater	31/12/1949	Sì	T1	4.505	
HSBC HOLDINGS PLC	Fisso	30/06/2025	No	ND	1.945	
INTESA SANPAOLO SPA	Fix to Floater	12/07/2029	Sì	ND	99	
LLOYDS BANKING GROUP PLC	Fix to Floater	07/09/2028	Sì	T2	3.848	
BANCO SANTANDER SA	Fisso	18/03/2025	No	ND	4.859	
UNICREDIT SPA	Fix to Floater	20/02/2029	Sì	ND	6.896	
VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	Fisso	11/07/2028	No	ND	7.980	
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL FINANCE NV	Fix to Floater	31/12/1949	Sì	T1	2.838	
Totale Subordinate					117.543	

La voce "Finanziamenti" (C.III.4) ammonta a 410 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente a finanziamenti concessi a contraenti di polizze di assicurazione della Compagnia.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 10**.

La voce "Investimenti finanziari diversi" (voce C.III.7) ammonta a 1.026 migliaia di euro ed è costituita dal valore dei diritti e warrant su azioni esercitabili da parte della Compagnia e da opzioni su indici.

(in migliaia di euro)			
Descrizione	nozionale	Valore contabile	Valore di mercato
CELLULARLINE SPA-CW22 (WCELL IM)	100	0	3
Put Lst 0123 3500 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E)	0	4	4
Put Lst 0123 3500 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E)	0	3	3
Put Lst 0323 3400 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E)	0	64	64
Put Lst 0323 3400 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E)	0	49	49
Put Lst 0623 3200 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E)	0	71	71
Put Lst 0623 3200 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E)	0	55	55
Put Lst 0923 3500 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E)	0	178	184
Put Lst 0923 3500 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E)	0	138	142
Put Lst 1223 3500 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E)	0	262	263
Put Lst 1223 3500 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E)	0	202	202
Totale	100	1.026	1.040

Nel corso dell'esercizio non sono state chiuse anticipatamente posizioni su contratti derivati accolti nella voce in esame.

SEZIONE 3: Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (Voce D)

La voce è costituita dagli investimenti posti a copertura delle riserve tecniche afferenti specifici contratti le cui prestazioni sono direttamente legate al valore degli attivi contenuti nei fondi interni e a fondi esterni (Unit Linked) e nel Fondo Pensione Aperto Fideuram.

(in migliaia di euro)			
Voce	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
D.I Investimenti relativi a contratti collegati al valore delle quote di Fondi interni	5.161.964	6.146.962	-984.998
D.I Investimenti relativi a contratti collegati al valore delle quote di OICR	21.973.068	25.373.320	-3.400.252
totale D.I	27.135.032	31.520.282	-4.385.250
D.II Investimenti derivanti dalla gestione del Fondo pensione	2.395.909	2.497.794	-101.885
Totale classe D	29.530.941	34.018.076	-7.887.387

Al 31 dicembre 2022 non sono stati effettuati trasferimenti dalla classe D alla classe C.

Gli investimenti relativi a polizze Unit Linked (classe D.I), ammontanti a 27.135.032 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da quote di fondi comuni di investimento "armonizzati", istituiti e gestiti da società del Gruppo, inseriti nei fondi interni connessi a polizze aventi le caratteristiche di cui all'art. 41, comma 1 del d.lgs. 209/05.

Nella tabella seguente si evidenziano le movimentazioni circa gli investimenti relativi alle polizze Unit Linked collegate a fondi interni.

(in migliaia di euro)	
Investimenti relativi a polizze Unit Linked	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2022	6.146.962
Acquisti e sottoscrizioni	5.154.456
Vendite e altri decrementi	-5.486.907
Capitalizzazioni nette	219
Plusvalenze da negoziazione	46.559
Minusvalenze da negoziazione	-294.652
Plusvalenze da valutazione	21.784
Minusvalenze da valutazione	-475.945
Variazioni disponibilità liquide	42.910
Variazioni altre attività/passività nette	6.578
Rimanenza finale al 31.12.2022 (voce D.I)	5.161.964

Nota Integrativa

Di seguito si riportano le movimentazioni degli investimenti in quote di OICR il cui valore delle stesse è direttamente collegato a polizze aventi caratteristiche di cui all'art. 41, comma 1 del d.lgs. 209/2005, relative ai prodotti di ramo III della gamma "Fideuram Vita Insieme":

(in migliaia di euro)

Investimenti relativi ai Fondi esterni	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2022	25.373.320
Acquisti e sottoscrizioni	10.669.431
Vendite e altri decrementi	-10.459.256
Plusvalenze da negoziazione	153.658
Minusvalenze da negoziazione	-1.010.077
Plusvalenze da valutazione	179.455
Minusvalenze da valutazione	-2.919.317
Variazioni altre attività/passività nette	-14.146
Rimanenza finale al 31.12.2022 (voce D.I)	21.973.068

Nella tabella sotto riportata è evidenziata la ripartizione per Fund House degli OICR oggetto di investimento delle Unit Linked.

(in migliaia di euro)

Fund House	31.12.2022
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRL) DAC	10.625.264
BLACKROCK INC	2.115.840
JPMORGAN CHASE	1.838.056
PICTET & CIE GR	1.544.853
MORGAN STANLEY	1.539.401
FIL LTD	1.372.379
INVESCO LTD	1.229.181
EURIZON CAPITAL SA	1.008.296
ALLIANZ SE	907.208
CREDIT AGRICOLE	813.124
GOLDMAN SACHS G	490.342
SCHRODERS PLC	341.113
M&G PLC	310.023
GROUPE BPCE	279.440
FRANKLIN RESOUR	269.278
ABRDN PLC	202.893
NEUBERGER BERMA	131.569
UBS GROUP AG	117.337
NEW YORK LIFE I	112.943
GAM HOLDING AG	93.289
LEMANIK GROUP	82.395
NORDEA BANK ABP	73.382
CARMIGNAC GESTI	62.059
DEUTSCHE BANK A	60.175
JANUS HENDERSON	59.847
ORIX CORP	54.849
STATE STREET CO	52.423
ALTRE FUND HOUSE	626.915
Totale	26.413.874

Il dettaglio delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato è esposto nell'**Allegato 11**.

Nella classe D.II sono inclusi gli investimenti per 2.395.909 migliaia di euro relativi al Fondo Pensione Aperto Fideuram, gestito dalla Società. Tale fondo è articolato in sei distinti comparti di investimento.

Le attività del Fondo Pensione costituiscono patrimonio autonomo e separato da quello della Società e sono gestite ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1999 n. 124.

Fideuram Vita S.p.A. ha avviato, sin dallo scorso anno, un processo di revisione della politica di investimento dei comparti associabili al Fondo, finalizzato ad integrare l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, secondo i criteri ricompresi nell'acronimo ESG (Environmental, Social and Governance).

Tale processo di investimento Sostenibile e Responsabile segue le raccomandazioni contenute nella direttiva (UE) 2016/2341 (IORP 2) in cui i fattori ESG sono considerati particolarmente significativi per la politica d'investimento e i sistemi di gestione del rischio delle forme pensionistiche complementari.

In data 28 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato l'approvazione delle modifiche di Regolamento del Fondo riguardanti l'introduzione di un nuovo comparto di investimento denominato "Fideuram Millennials" sottoscrivibile sia dai nuovi Aderenti che dai già Aderenti al Fondo che, in coerenza con gli obiettivi di integrazione alla previdenza prevista dal sistema obbligatorio nazionale, risulta particolarmente indicato per gli Aderenti più giovani (c.d. Millennials) ovvero un target di clientela tecnologicamente esperto, attento all'innovazione e sensibile ai temi ambientali, etici e sociali (ESG) e con un orizzonte temporale di investimento di lungo periodo.

La Compagnia, in data 26 giugno 2020, ha inviato alla Covip istanza di autorizzazione alle modifiche del Regolamento del Fondo e l'Autorità di Vigilanza, in data 15 settembre 2020, ha approvato le modifiche chiedendo di modificare l'Art. 7 (Gestione degli Investimenti) esplicitando, in forma sintetica, la scelta di integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti di tutti i comparti del Fondo.

Si riportano, di seguito, le variazioni degli investimenti relativi al Fondo Pensione Aperto, intervenute nel corso dell'esercizio 2022:

(in migliaia di euro)	
Investimenti relativi ai Fondi Pensione Aperti	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2022	2.497.794
Acquisti e sottoscrizioni	12.624.142
Vendite e altri decrementi	-12.496.691
Rivalutazioni per adeguamento a prezzi e cambi di mercato	60.097
Svalutazioni per adeguamento a prezzi e cambi di mercato	-302.887
Plusvalenze da negoziazione	144.403
Minusvalenze da negoziazione	-349.064
Scarti di emissione/negoziazione	0
Altre variazioni disponibilità liquide	87.999
Variazioni altre attività/passività nette	130.116
Rimanenza finale al 31.12.2022 (voce D.II)	2.395.909

Il dettaglio delle attività relative ai contratti connessi con la gestione dei Fondi Pensione (voce D.II) è esposto nell'**Allegato 12**.

Nota Integrativa

La tabella che segue riporta gli investimenti in contratti derivati inclusi tra gli investimenti del Fondo Pensione Aperto Fideuram:

(in migliaia di euro)

Controparte	data di estinzione	Impegno a termine	Valore contabile
Banca Fideuram	17/03/2023	1.149.582	-662

Le operazioni su contratti derivati accolti nella voce in esame hanno comportato nel corso del 2022 minusvalenze nette da realizzo su posizioni chiuse per 73.436 migliaia di euro.

SEZIONE 4: Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

La Compagnia non presenta saldi riferibili alla voce in oggetto.

SEZIONE 5: Crediti (voce E)

L'ammontare dei crediti è pari a 723.502 migliaia di euro e si compone come segue:

(in migliaia di euro)

Crediti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	832	1.073	-241
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.410	76	1.334
Altri crediti	721.260	821.095	-99.835
Totale	723.502	822.244	-98.742

La voce "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" (E.I) ammonta a 832 migliaia di euro e comprende:

- crediti verso assicurati, pari a 485 migliaia di euro, esposti al netto del fondo svalutazione pari a 8 migliaia di euro;
- crediti verso intermediari e compagnie di assicurazione, pari a 347 migliaia di euro, principalmente derivanti dal saldo dei rapporti di coassicurazione in essere al 31 dicembre 2022.

I crediti di riassicurazione (E.II) sono pari a 1.410 migliaia di euro.

La voce "Altri crediti" (E.III) ammonta 721.260 migliaia di euro; la sua composizione è riassunta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)

Altri crediti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Imposta sulle riserve matematiche	500.099	586.960	-86.861
Imposte anticipate	20.826	17.520	3.306
Commissioni di gestione su polizze Unit Linked	132.390	156.764	-24.374
Crediti Intesa Sanpaolo consolidato fiscale	0	0	0
Crediti d'imposta	51.367	40.931	10.436
Crediti diversi	16.578	18.920	-2.342
Totale	721.260	821.095	-99.835

SEZIONE 6: Altri elementi dell'attivo (voce F)

La voce, pari a 356.836 migliaia di euro, risulta così composta:

(in migliaia di euro)

Altri elementi dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Attivi materiali e scorte	1	1	0
<i>Mobili, macchine d'ufficio</i>	1	1	0
Disponibilità liquide	356.835	210.814	146.021
Totale	356.836	210.815	146.021

L'importo delle disponibilità liquide è principalmente costituito da depositi bancari in essere presso la controllante Intesa Sanpaolo per 5.615 migliaia di euro, presso la consociata Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking per 108.794 migliaia di euro e presso istituti bancari esterni al gruppo per 242.426 migliaia di euro.

Con riferimento alla voce “Attivi materiali”, la voce presenta un saldo in linea con l'esercizio precedente.

SEZIONE 7: Ratei e risconti (voce G)

La voce si riferisce a:

(in migliaia di euro)

Ratei e risconti attivi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ratei per interessi	46.923	45.283	1.640
Altri risconti	596	397	199
Totale	47.519	45.680	1.839

I ratei attivi per interessi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio sui titoli in portafoglio.

Gli altri ratei e risconti si riferiscono, tra l'altro, a costi sostenuti in via anticipata di competenza dell'esercizio successivo.

Non vi sono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni o di durata pluriennale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8: Patrimonio netto (voce A)

La voce accoglie gli strumenti rappresentativi del capitale che costituiscono il patrimonio netto, conformemente alla disciplina del codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo. La composizione della voce in oggetto è riportata nella tabella seguente.

	Capitale sociale	Altre riserve patrimoniali	Riserva legale	Risultato di periodo	Totale
(in migliaia di euro)					
Esistenza finale 31.12.2019	357.447	319.400	17.161	102.376	796.384
Destinazione utile 31.12.2019		92.138	10.238	-102.376	0
Contribuzione Lecoip 2020		622			622
Risultato periodo 2020				58.098	58.098
Esistenza finale 31.12.2020	357.447	412.160	27.399	58.098	855.104
Destinazione utile 31.12.2020		52.288	5.810	-58.098	0
Contribuzione Lecoip 2021		611			611
Risultato periodo 2021				75.176	75.176
Esistenza finale 31.12.2021	357.447	465.059	33.209	75.176	930.891
Destinazione utile 31.12.2021		67.659	7.517	-75.176	0
Contribuzione Lecoip 2022		287			287
Risultato periodo 2022				46.153	46.153
Destinazione Altre riserve		-203.460			-203.460
Destinazione utile 31.12.2022		41.538	4.615	-46.153	0
Esistenza finale 31.12.2022	357.447	371.083	45.341	0	773.871

Di seguito viene riportata l'informativa in merito alle voci del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile:

	Totale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
(in migliaia di euro)			
CAPITALE SOCIALE	357.447		
Riserva legale	40.726	B	
Riserva straordinaria	326.185	A,B,C	102.238
Riserva azioni della controllante	269		
Riserva conto futuri aumenti di capitale	3.091	A	
TOTALE	727.718		
Quota distribuibile	102.238		
Quota non distribuibile	264.942		

A) per aumento di capitale

B) per coperture perdite

C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (voce A.I)

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della compagnia è pari ad 357.447 migliaia di euro suddiviso in n. 356.946.836 azioni prive di valore nominale.

Riserva legale (voce A.IV)

La voce ammonta a 40.726 migliaia di euro ed è stata costituita a seguito della distribuzione di una parte degli utili degli esercizi 2011-2021.

Riserva per azioni della controllante (voce A.VI)

La voce ammonta a 269 migliaia è costituita a fronte dell'operazione di acquisto di azioni di Intesa Sanpaolo, precedentemente commentato.

Altre riserve (voce A.VII)

La voce ammonta a 329.276 ed è relativa:

- per 102.238 a riserva straordinaria costituita a seguito della destinazione di una quota parte degli utili degli esercizi 2012-2021 al netto di una riserva indisponibile, pari a 187 migliaia di euro, costituita coerentemente con il disposto dell'art. 2459-bis del codice civile e così composta:
 - per 49 migliaia di euro a fronte dell'operazione di acquisto di azioni della Controllante nell'ambito di un piano di incentivazione su strumenti finanziari basati sulla performance del titolo a partire dal 2022;
 - per 137 migliaia di euro a fronte dell'operazione di acquisto di azioni della Controllante definito nel 2022 a seguito di sistema incentivante a favore dei dipendenti (Lecoip);
 - per 3.091 migliaia di euro ad altra riserva che rappresenta una contribuzione di valore da parte della Controllante derivante dall'operazione del piano di investimento.
 - per 223.760 a riserva indisponibile costituita per effetto dell'adozione del regolamento IVASS 52/2022 a fonte della mancata svalutazione dei titoli non durevoli.

Nel corso del 2022 la voce è stata movimentata per effetto della distribuzione di "altre riserve" agli azionisti per 203.460 migliaia di euro.

SEZIONE 9: Passività subordinate (voce B)

Al 31 dicembre 2022 le passività subordinate, pari a 145.000 milioni di euro, si riferiscono ad un prestito subordinato concesso il 18 dicembre 2017 da Intesa Sanpaolo S.p.A., scadente il 18 dicembre 2027, il cui tasso nominale annuo fisso è pari al 2,80%.

Il prestito prevede la possibilità, da parte della Compagnia e previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, di rimborso anticipato in tutto o in parte a decorrere dalla fine del quinto anno o successivamente ad ogni data di pagamento degli interessi.

In base alle condizioni di subordinazione il prestito fa riferimento ai disposti di cui agli articoli 44 e 45 del d.lgs. 209/2005. Pertanto, in caso di liquidazione della Compagnia, detto prestito avrà grado inferiore rispetto ai crediti di tutti gli altri creditori e verrà rimborsato solo previo pagamento di tutti gli altri debiti in essere alla data di liquidazione, ma con prelazione rispetto ai Soci della Compagnia.

Nota Integrativa

Il prestito subordinato è stato considerato idoneo ai fini dell'inclusione nei fondi propri a copertura del requisito di solvibilità, di cui all'art. 45-bis del Codice, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'art. 47-bis del Codice.

SEZIONE 10: Riserve tecniche (voce C)

Rami Vita (voce C.II)

Le riserve dei rami vita, che ammontano a 6.031.785 migliaia di euro, risultano composte per il loro intero ammontare da riserve tecniche su rischi delle assicurazioni dirette e sono così ripartite:

- riserve matematiche 5.912.387 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare 109.465 migliaia di euro;
- riserve tecniche diverse 9.933 migliaia di euro.

(in migliaia di euro)

Composizione riserve matematiche rami Vita	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Riserva matematica per premi puri	5.756.246	5.513.866	242.380
Riporto premi	800	919	-119
Riserve di integrazione	155.341	147.730	7.611
Totale	5.912.387	5.662.515	249.872

Le riserve di integrazione sono costituite da riserva per rischio finanziario (7.727 migliaia di euro), da riserve aggiuntive basi demografiche (105.633 migliaia di euro) e da altre riserve aggiuntive (41.981 migliaia di euro).

Di seguito si riporta il dettaglio della riserva per somme da pagare in base alla tipologia di liquidazione:

(in migliaia di euro)

Composizione riserve somme da pagare	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Sinistri	13.805	13.642	163
Riscatti	39.695	22.974	16.721
Rendite	5.863	4.197	1.666
Scadenze	50.102	59.177	-9.075
Totale	109.465	99.990	9.475

La voce "riserve tecniche diverse" si compone come segue:

(in migliaia di euro)

Riserve tecniche diverse	Ramo I	Ramo III	Ramo V	Ramo VI	31.12.2022	31.12.2021
Riserve partecipazione agli utili e ristorni	851				851	711
Riserva per spese future	8.486	540			9.026	9.563
Riserva premi assicurativi complementari	56				56	56
Totale	9.393	540	0	0	9.933	10.330

Nell'**Allegato 14** sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1).

SEZIONE 11: Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Nella tabella seguente si riporta la composizione, per tipologia di contratti, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

(in migliaia di euro)

Tipologia contratti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Unit Linked con garanzia	287.263	386.342	-99.079
Unit Linked senza garanzia	26.826.726	31.116.790	-4.290.064
Altre	20.592	16.892	3.700
Fondi Pensione - altre linee di investimento	2.395.861	2.497.718	-101.857
Totale	29.530.442	34.017.742	-4.487.300

Le riserve tecniche aggiuntive e addizionali costituite per coprire i rischi di mortalità sono state classificate nella voce riserve matematiche (voce C.II.1) mentre le riserve integrative basi tecniche, limitatamente ai prodotti Unit, sono state incluse nella voce D.

Nella voce "Altre riserve" sono incluse le riserve tecniche relative ad alcuni contratti Unit Linked giunti a scadenza per i quali non è ancora stato definito l'importo da liquidare in quanto contrattualmente parametrato al valore delle quote dei relativi fondi rilevato successivamente al perfezionamento della richiesta di liquidazione.

SEZIONE 12: Fondi per rischi e oneri (voce E)

La voce "Fondo rischi e oneri" ammonta a 6.006 migliaia di euro ed è costituita da:

(in migliaia di euro)

Fondi per rischi e oneri	31.12.2021	31.12.2021	Variazione
Fondo imposte	1.420	1.432	-12
Altri accantonamenti	4.586	6.172	-1.586
Totale	6.006	7.604	-1.598

La voce "Fondo imposte" (voce E.2) è interamente ascrivibile all'accantonamento per imposte differite, riferito all'onere per imposte che si renderanno dovute in futuro.

La voce "Altri accantonamenti" (voce E.3) si riferisce principalmente a:

- spese future inerenti al personale per 2.195 migliaia di euro;
- uscite volontarie per pensionamento o esodo incentivato, per 652 migliaia di euro;
- pratiche in contenzioso per 1.143 migliaia di euro.

Le movimentazioni del "Fondo rischi e oneri" sono riportate nell'**Allegato 15**.

SEZIONE 13: Debiti e altre passività (voce G)

I debiti e le altre passività ammontano, a fine esercizio, a 227.802 e sono così ripartiti:

(in migliaia di euro)

Debiti e altre passività	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	116.266	131.353	-15.087
Debiti derivanti da operazioni di riass.	2.589	0	2.589
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	375	0	375
Trattamento di fine rapporto	1.421	1.643	-222
Debiti Intesa Sanpaolo consolidato fiscale	14.555	11.257	3.298
Altri debiti	67.725	251.228	-183.503
Altre passività	24.871	7.380	17.491
Totale	227.802	402.861	-175.059

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I) sono così composti:

- debiti verso intermediari di assicurazione per 116.266 migliaia di euro derivanti dai rapporti con la rete di vendita rappresentata dalle consociate Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking e Sanpaolo Invest;
- debiti per depositi cauzionali e premi per 4.789 migliaia di euro.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione diretta (voce G.II) sono pari a 2.589 migliaia di euro.

Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La Compagnia non presenta saldi riferibili alla voce in oggetto.

Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

La Compagnia presenta un saldo di 375 migliaia di euro

Trattamento di fine rapporto (voce G.VII)

Il trattamento di fine rapporto, pari a 1.421 migliaia di euro, è costituito a fronte degli impegni nei confronti dei dipendenti in base alle attuali disposizioni di Legge.

Le variazioni nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 15**.

Altri debiti (voce G.VIII)

La voce ammonta a 82.280 migliaia di euro e risulta così composta:

(in migliaia di euro)

Altri debiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Oneri tributari diversi	30.036	192.085	-162.049
Debiti diversi	51.432	69.529	-18.097
Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali	812	871	-59
Totale	82.280	262.485	-180.205

Gli oneri tributari decrementano di 162.049 migliaia di euro in quanto nell'ammontare relativo al 2021 erano previsti per 156.309 migliaia di euro relativi alla contabilizzazione dell'accantonamento del debito gravante sulla compagnia a fronte dell'imposta sulle riserve matematiche al 31 dicembre 2021, in applicazione della legge 265/2002.

I debiti diversi comprendono, tra l'altro:

- debiti verso amministratori e sindaci per 183 migliaia di euro;
- debiti verso fornitori e professionisti per 2.817 migliaia di euro;
- debiti verso Intesa Sanpaolo per il consolidato fiscale 14.555 migliaia di euro;
- debiti per fatture da ricevere da parte di fornitori 18.051 migliaia di euro.

Non vi sono debiti con durata superiore ai cinque anni.

Altre passività (voce G.IX)

La voce "Altre passività" pari a 24.871 migliaia di euro, include provvigioni per premi in corso di riscossione per 7 migliaia di euro, e per la restante parte da rimesse effettuate dagli assicurati perfezionate nel corso del mese di gennaio 2022.

SEZIONE 14: Ratei e risconti (voce H)

I ratei e i risconti passivi ammontano a 133 migliaia di euro totalmente ascrivibili ai ratei passivi relativi agli interessi in corso di maturazione sul prestito subordinato.

Non vi sono ratei e risconti passivi con durata superiore a cinque anni o di durata pluriennale.

SEZIONE 15: Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate

Il prospetto di dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate è riportato all'**Allegato 16**.

SEZIONE 16: Crediti e debiti

Per i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e per i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo si riporta di seguito l'indicazione di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e di quelli esigibili oltre i cinque anni.

(in migliaia di euro)

CREDITI	Saldo al 31.12.2022	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili oltre 5 anni
Crediti verso assicurati	485		
Prestiti su polizze	410	0	
Altri crediti	721.260		519.284
Totale	722.155	0	519.284

(in migliaia di euro)

DEBITI	Saldo al 31.12.2022	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili oltre 5 anni
Debiti verso intermediari di assicurazione	116.266		
Debiti derivanti da operazioni di riass.	2.589		
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	375		
Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi	4.789		
Trattamento di fine rapporto	1.421		1.421
Altri debiti	67.725	420	
Totale	193.165	420	1.421

SEZIONE 16 bis: Forme pensionistiche individuali

Nel corso del 2022 non è stata istituita alcuna nuova forma pensionistica complementare di cui all'art. 13, comma 1, lettera a) e b) del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, né vi sono riserve tecniche relative a contratti di assicurazione sulla vita stipulate ai sensi della richiamata normativa.

La Compagnia colloca il Fondo Pensione Fideuram, fondo pensione aperto ad adesione individuale. Nel corso del 2022 è stata rivista la politica di investimento dei comparti in riferimento alle tematiche ESG, coerentemente alla Politica di sostenibilità adottata dalla Compagnia, e ampliati i servizi on-line per i propri clienti. Inoltre, è stato rivisto il benchmark del comparto Fideuram Millennials al fine di avere una maggiore aderenza con la politica di investimento del comparto stesso.

SEZIONE 17: Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Gli "Impegni", pari a 1.233.942 migliaia di euro sono principalmente costituiti da:

- warrant, diritti, opzioni su indici e contratti derivati Gap Put option per un nozionale complessivo di 101 migliaia di euro derivanti da operazioni di corporate action sul capitale sociale;
- per euro 84.259 migliaia di euro relativo all'impegno della Compagnia a versare, secondo i termini fissati dagli accordi contrattuali, le somme residue (rispetto all'investimento concordato) a favore dei gestori dei fondi chiusi e degli investimenti di private equity;
- per euro 1.149.582 migliaia di euro relativo agli impegni a termine dei Fondi Pensione.

La voce "Altri conti d'ordine" comprende i titoli di proprietà dell'impresa depositati presso istituti di credito per un ammontare pari a 34.958.132 migliaia di euro.

Il dettaglio degli impegni è riportato nell' **Allegato 17**.

Il dettaglio degli impegni per operazioni su contratti derivati è riportato nell' **Allegato 18**.

	(in migliaia di euro)	
	Consociate	Terzi
Impegni	1.149.582	84.360
Titoli depositati presso terzi		34.958.132
Totale	1.149.582	35.042.492

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 19: Informazioni concernenti il conto tecnico rami Vita (voce II)

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.1)

I premi ed accessori dell'esercizio del lavoro diretto ammontano a 3.272.253 migliaia di euro. Le cessioni di premi sono pari a 2.826 migliaia di euro.

Nell'**Allegato 20** sono state riportate le informazioni di sintesi sui dati relativi ai premi ed al saldo di riassicurazione.

Proventi da investimenti (voce II.2)

I proventi da investimenti ammontano a 226.933 migliaia di euro e comprendono:

- interessi su titoli a reddito fisso per 211.657 migliaia di euro;
- proventi derivanti da azioni e quote per un totale di 3.273 migliaia di euro;
- riprese di rettifiche di valore sugli investimenti per 2.250 migliaia di euro;
- profitti sul realizzo di investimenti per 9.752 migliaia di euro.

Il dettaglio dei "Proventi da investimenti" è riportato nell'**Allegato 21**.

Proventi e plusvalenze non realizzate relative ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

Il dettaglio dei "Proventi e plusvalenze non realizzate relative ad investimenti a beneficio di assicurati" è fornito nell'**Allegato 22**.

Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.4)

La voce ammonta a 600.348 migliaia di euro ed è costituita come segue:

(in migliaia di euro)			
Altri proventi tecnici	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Commissioni di gestione su polizze Unit Linked	551.681	601.508	-49.827
Commissioni di delega da coassicurazione	5	7	-2
Commissioni di gestione sul Fondo Pensione	40.932	40.621	311
Altri proventi tecnici	7.730	15.706	-7.976
Totale	600.348	657.842	-57.494

Nella voce "Commissione di gestione su polizze Unit Linked" sono ricompresi 470.849 migliaia di euro relativi ai Fondi esterni.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.5)

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri per sinistri di competenza dell'esercizio, interamente riferito al lavoro diretto:

(in migliaia di euro)

Oneri relativi ai sinistri	31.12.2022		31.12.2021	
Somme pagate	-2.477.216	100,0%	-2.923.116	100,0%
- ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	-496.056	20,0%	-496.412	17,0%
- ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	-1.921.156	77,6%	-2.369.863	81,1%
- ramo VI - Fondi Pensione	-50.515	2,0%	-47.938	1,6%
- spese di liquidazione	-9.489	0,4%	-8.903	0,3%
Somme da pagare di competenza	-9.475	100,0%	53.538	100,0%
- ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	-7.420	78,3%	2.139	4,0%
- ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	-2.054	21,7%	51.400	96,0%
- ramo VI - Fondi Pensione	-1	0,0%	-1	0,0%
Quote a carico dei riassicuratori	1.310		255	
Totale	-2.485.381		-2.869.323	

Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.6)

La "Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche" al netto della riassicurazione è così composta:

(in migliaia di euro)

Variazione riserve	Ramo I	Ramo III	Ramo V	Ramo VI	31.12.2022	31.12.2021
Riserve matematiche	-243.232	-7.794		-1.012	-252.038	190.264
Riserva premi assicurazioni complementari	1				1	1
Altre riserve tecniche	395	141			536	735
Riserve tecniche di classe D		4.381.868		181.987	4.563.855	-3.928.248
Totale	-242.836	4.374.215	0	180.975	4.312.354	-3.737.248

Spese di gestione (voce II.8)

Il prospetto che segue riassume la composizione delle "Spese di gestione":

(in migliaia di euro)

Spese di gestione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Provvigioni di acquisizione	-1.984	-2.730	746
Altre spese di acquisizione	-5.656	-5.354	-302
Provvigioni di incasso	-96	-106	10
Altre spese di amministrazione	-12.799	-11.923	-876
(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	261		261
Totale	-20.274	-20.113	-161

Le provvigioni di acquisizione ed incasso sono state corrisposte alle consociate Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking e SanPaolo Invest Sim

Le "Altre spese di acquisizione" comprendono i costi sia di diretta che di indiretta imputazione derivanti dalla stipula dei contratti di assicurazione.

Le "Altre spese di amministrazione" comprendono i costi di gestione del portafoglio assicurativo della Società.

Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9)

Gli "Oneri patrimoniali e finanziari" (voce II.9) includono oneri di gestione per 18.747 migliaia di euro, di cui 5.291 migliaia di euro derivanti dalla riallocazione delle spese generali sostenute per la gestione degli investimenti. La voce comprende altresì, rettifiche di valore per 52.850 migliaia di euro e perdite da negoziazione su operazioni di trading per 15.573 migliaia di euro.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è stato riportato nell' **Allegato 23**.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

Gli "Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati" sono riportati in dettaglio nell' **Allegato 24**.

Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

Gli "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione" (voce II.11) ammontano a 523.974 migliaia di euro e si compongono come segue:

(in migliaia di euro)

Altri oneri tecnici	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Retrocessione alle reti commissione di gestione Unit Linked	-431.265	-471.511	40.246
Oneri per commissioni di mantenimento	-48.074	-51.907	3.833
Altri oneri tecnici	-27.101	-35.406	8.305
Commissioni di gestione investimenti classe D	-17.534	-17.999	465
Totale	-523.974	-576.823	52.849

Gli oneri per retrocessione delle commissioni di gestione relative ai fondi Unit Linked, pari a 431.265 migliaia di euro, sono attribuibili per la totalità a società consociate.

Le commissioni di mantenimento, pari a 48.074 migliaia di euro, si riferiscono alla raccolta relativa a:

- prodotti tradizionali per 29.315 migliaia di euro;
- fondi pensione per 18.759 migliaia di euro;

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce II.12)

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 e ricorrendone i presupposti, è stato effettuato il trasferimento al conto non tecnico della quota dell'utile degli investimenti per 20.203 migliaia di euro.

SEZIONE 20: Sviluppo delle voci tecniche di ramo

È stato predisposto il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano (**Allegato 27**), nonché il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Vita – portafoglio italiano (**Allegato 28**).

Le spese generali sono state allocate alle quattro aree aziendali e successivamente ripartite ai singoli rami.

In coerenza con la normativa di riferimento, la Compagnia suddivide le spese nelle seguenti quattro categorie:

- spese di acquisizione, ovvero i costi sostenuti all'emissione dei contratti;
- spese di amministrazione, costi collegati alla gestione delle polizze;
- spese di liquidazione, ovvero le spese sostenute per il trattamento e la risoluzione dei sinistri e per l'erogazione delle prestazioni;
- spese relative alla gestione degli investimenti.

Ciascuna spesa è identificata o come costo diretto ed è pertanto attribuita interamente ad una sola area di destinazione, oppure come costo indiretto e pertanto allocata a più aree impiegando specifici driver di allocazione. A titolo esemplificativo, il costo del personale è ripartito mediante un'analisi periodica che valuta secondo il metodo del *Full Time Equivalent* l'impiego di ciascuna risorsa nelle diverse aree aziendali.

Le spese raggruppate per area di destinazione sono attribuite ai rami impiegando i seguenti parametri:

- spese di acquisizione: premi registrati nel periodo;
- spese relative ai sinistri: somme pagate nel periodo;
- altri oneri di gestione degli investimenti: riserve tecniche;
- altre spese di amministrazione: riserve tecniche.

Come si evince dall'**Allegato 29**, nella Compagnia non è presente il portafoglio estero.

SEZIONE 21: Informazioni concernenti il conto non tecnico (voce III)

Altri proventi (voce III.7)

(in migliaia di euro)

Altri proventi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Recuperi costi del personale e altre spese amministrative	5.487	5.839	-352
Altri proventi	598	106	492
Totale	6.085	5.945	140

La voce "Recuperi costi del personale e altre spese amministrative" si riferisce al recupero verso

- Controllante Intesa Sanpaolo per 110 migliaia di euro;
- Consociate:
 - o Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking per 178 migliaia di euro;
 - o Sanpaolo Invest per 34 migliaia di euro;
 - o Intesa Sanpaolo Vita per 4.883 migliaia di euro;
 - o Intesa Sanpaolo Life per 264 migliaia di euro;
- Altri soggetti per 18 migliaia di euro.

Altri oneri (voce III.8)

La voce "Altri oneri" ammontante ad 13.028 migliaia di euro accoglie principalmente:

- spese conto terzi per 5.5001 migliaia di euro;
- interessi passivi sui prestiti subordinati per 4.060 migliaia di euro;
- ammortamento beni immateriali per 2.773 migliaia di euro;
- accantonamenti a fondi rischi e oneri per 555 migliaia di euro;

Risultato della gestione straordinaria (voce III.12)

Il risultato dell'attività straordinaria negativo di 60 migliaia di euro ed è riferibile principalmente a sopravvenienze diverse.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14)

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", calcolate in applicazione della vigente normativa fiscale per il periodo d'imposta 2022, risultano essere in dettaglio le seguenti:

(in migliaia di euro)

Imposte sul reddito dell'esercizio	IRES	IRAP	imposte assolate all'estero	TOTALE 31.12.2022	TOTALE 31.12.2021	VARIAZIONE
IMPOSTE CORRENTI:						
Imposta corrente	-14.555	-3.633		-18.188	-27.294	9.106
Imposte estere	-278			-278	-247	-31
IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE:						
utilizzo imposte anticipate	-295	-224		-519	-2.418	1.899
accantonamento imposte anticipate	1.080	102		1.182	1.122	60
utilizzo imposte differite passive	254			254	240	14
accantonamento imposte differite passive	-242			-242	-337	95
Totale	-14.036	-3.755		-17.791	-28.934	11.143

A seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale, le imposte IRES correnti generatesi nell'esercizio, al netto degli acconti versati, sono state esposte quale debito nei confronti della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRES teorica (24%) e l'aliquota effettiva:

	31.12.2022	31.12.2021
Aliquota IRES ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- <i>Dividendi</i>	-1,63%	-0,68%
- <i>Costi indeducibili</i>	0,16%	0,35%
- <i>Deduzione ACE</i>	-1,17%	-1,67%
- <i>Altre differenze permanenti</i>	0,59%	-0,19%
Aliquota effettiva	21,95%	21,81%

	31.12.2022	31.12.2021
Aliquota IRAP ordinaria applicabile	6,82%	6,82%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- <i>Dividendi e proventi Pex</i>	-0,22%	-1,49%
- <i>Ammortamenti</i>	-0,33%	-2,59%
- <i>Altre variazioni in aumento</i>	0,89%	3,24%
Aliquota effettiva	7,16%	5,98%

Il prospetto seguente illustra le movimentazioni relative alle imposte anticipate.

(in migliaia di euro)				
Imposte anticipate	IRES	IRAP	31.12.2022	31.12.2021
Esistenze iniziali	17.100	417	17.517	18.739
Variazioni			0	75
Utilizzi dell'esercizio	-296	-224	-520	-2.417
Incrementi dell'esercizio	1.081	102	1.183	1.121
Totale	17.885	295	18.180	17.518

Nella tabella che segue si riassume la movimentazione delle imposte differite.

(in migliaia di euro)				
Imposte differite	IRES	IRAP	31.12.2022	31.12.2021
Esistenze iniziali	1.432		1.432	1.335
Utilizzi dell'esercizio	-254		-254	-240
Incremento dell'esercizio	242		242	337
Totale	1.420	0	1.420	1.432

SEZIONE 22: Informazioni varie relative al Conto Economico

Ad integrazione delle informazioni fornite, così come previsto dal D.Lgs. 173/1997, sono stati predisposti i seguenti prospetti:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate (**Allegato 30**);
- prospetto relativo ai premi contabilizzati del lavoro diretto (**Allegato 31**);
- prospetto degli oneri relativi al personale, Amministratori e Sindaci (**Allegato 32**).

Effetti dell'applicazione del Regolamento IVASS n.52 del 30 agosto 2022 come integrato dal Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023 sul risultato di esercizio

Il risultato del conto economico della Compagnia senza l'esercizio della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n.52 del 30 agosto 2022 come integrato dal Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023 avrebbe conseguito una perdita d'esercizio pari a 296.971 migliaia di euro.

Strumenti derivati

Nel portafoglio di Fideuram Vita sono presenti due strumenti derivati sottoscritti a seguito della commercializzazione di due prodotti a capitale protetto della famiglia Fideuram Vita Insieme. La Compagnia ha stipulato tre accordi quadro standard (c.d. "ISDA"), con le banche di investimento Credit Suisse International e Intesa Sanpaolo (ex Banca Imi), per l'operatività in derivati. Il contratto Gap Put Option è una opzione put che consente alla Compagnia di coprire il cosiddetto "Gap Risk" ovvero, nello specifico, il rischio che il valore di portafoglio del singolo investitore sul quale è stata adottata la tecnica di protezione, registri un valore al di sotto di una soglia al momento fissata all'80% del massimo valore del portafoglio o all'85% del premio versato.

Tra gli investimenti afferenti al Fondo Pensione Aperto Fideuram, figurano dei contratti derivati (forward su cambi) stipulati con Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e aventi come finalità la copertura del rischio di cambio.

Con riferimento al Regolamento Emir, la Compagnia ha svolto tutte le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di segnalazione previste dalla normativa.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Altre riserve patrimoniali	Riserva legale	Risultato di periodo	Totale
Esistenza finale 31.12.2019	357.447	319.400	17.161	102.376	796.384
Destinazione utile 31.12.2019		92.138	10.238	-102.376	0
Contribuzione Lecoip 2020		622			622
Risultato periodo 2020				58.098	58.098
Esistenza finale 31.12.2020	357.447	412.160	27.399	58.098	855.104
Destinazione utile 31.12.2020		52.288	5.810	-58.098	0
Contribuzione Lecoip 2021		611			611
Risultato periodo 2021				75.176	75.176
Esistenza finale 31.12.2021	357.447	465.059	33.209	75.176	930.891
Destinazione utile 31.12.2021		67.659	7.517	-75.176	0
Contribuzione Lecoip 2022		287			287
Risultato periodo 2022				46.153	46.153
Destinazione Altre riserve		-203.460			-203.460
Destinazione utile 31.12.2022		41.538	4.615	-46.153	0
Esistenza finale 31.12.2022	357.447	371.083	45.341	0	773.871

Onorari della società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Il compenso indicato non include né l'IVA né le spese:

(in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Compensi 2022
Revisione contabile	EY S.p.A.		278
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	(1)	833
Altri servizi	EY S.p.A.	(2)	54
			1.165

(1) Corrispettivi per la revisione così come previsto dal Regolamento IVASS n.42/2018, revisione contabile rendiconti del fondo pensione aperto, dei fondi interni e delle gestioni separate, attività di sottoscrizione dichiarazioni fiscali

(2) Corrispettivi per lo svolgimento di procedure di verifica concordate

OPERAZIONI CON IMPRESE DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Fideuram Vita ha in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. La Compagnia non ha posto in essere nel periodo operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Il dettaglio dei rapporti intercorsi con società del Gruppo è di seguito riportato.

(in migliaia di euro)

	Controllanti	Consociate
Attività		
Investimenti (Classe C)	13.295	0
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio (classe D)	5.055	286.146
Depositi presso istituti e aziende di credito	5.615	108.798
Crediti e altre attività	61	1.993
Ratei e risconti attivi	326	0
Passività		
Passività subordinate	145.000	0
Riserve tecniche	0	648.032
Debiti e altre passività	31.561	120.461
Ratei e risconti passivi	133	0

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo e relativi ratei di interesse su cedole in corso di maturazione alla data di chiusura dell'esercizio e al possesso di titoli azionari emessi dalla controllante;
- a crediti e debiti nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale;
- a crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale;
- a depositi in conti correnti accesi presso banche del Gruppo;
- alle riserve accantonate a fronte di contratti assicurativi sottoscritti da imprese del Gruppo;
- al prestito subordinato sottoscritto con la controllante e relativi ratei di interessi passivi in corso di maturazione;
- a debiti per le commissioni di spettanza delle reti del Gruppo Intesa Sanpaolo da queste ultime maturate a fronte del collocamento dei prodotti assicurativi della Compagnia;
- a operazioni di compra/vendita divisa a pronti e forward su cambi con la consociata Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking;
- a debiti per servizi informatici prestati dall'outsourcer del Gruppo.

	(in migliaia di euro)	
	Controllanti	Consociate
Profitti e rendite		
Proventi da investimenti	413	0
Proventi da investimenti non realizzate su investimenti di classe D	132	8.620
Altri proventi tecnici	0	317
Altri proventi	166	5.505
Proventi straordinari	0	0
Perdite e spese		
Oneri di acquisizione	0	2.080
Spese generali	4.136	9.523
Variazione delle riserve tecniche	0	-844
Oneri su investimenti	445	2.238
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti di classe D	614	77.779
Altri oneri tecnici	459	500.321
Oneri non ricorrenti	0	6
Altri oneri	8	1
Interessi su passività subordinate	4.060	0

In merito ai rapporti economici si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da Società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accesi presso la controllante e le banche consociate;
- ai costi ed ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere ed aventi ad oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del gruppo ed alla variazione delle riserve tecniche;
- all'onere per interessi passivi relativi al prestito subordinato;
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali ed alle commissioni passive di competenza sui prodotti collocati dalle reti distributrici del gruppo;
- alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari;
- all'onere per l'outsourcing di servizi informatici;
- ai costi e ai recuperi riferiti al distacco di personale nell'ambito delle società del Gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO

Non sussistendo i presupposti previsti dagli art. 96 e 97 del d.lgs. 209/05 e dell'art. 21 del Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007, la Compagnia non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La Compagnia viene inclusa nel consolidamento per direzione unitaria di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e nel Bilancio consolidato della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Per quanto riguarda la controllante Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., la partecipazione di Fideuram Vita viene consolidata tramite il metodo del patrimonio netto.

INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La società, pur ricadendo nell'ambito di applicazione previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione non finanziaria avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 6 del Decreto stesso, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione Consolidata non finanziaria resa da Intesa Sanpaolo S.p.A..

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è riportato nell'**Allegato A**.

SITUAZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

La Compagnia ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo, in qualità di controllata, per gli esercizi 2022 - 2024 ai sensi degli artt. 117 e seg. del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.Lgs. n. 917/1986).

Accertamento Agenzia delle Entrate

Nel corso dell'anno 2022 la Compagnia ha effettuato un ravvedimento operoso concernente l'imposta di bollo 2021 che ha comportato il pagamento di 112 migliaia di euro a titolo di sanzioni ridotte e 7 migliaia di euro a titolo di interessi.

Tale opzione ha evitato l'instaurazione della controversia con l'amministrazione finanziaria.

Ammissione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate DLgs. N. 128/2015

In data 29 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti, Ufficio Adempimento Collaborativo – con Provvedimento Prot. n. 391939, ha ammesso Fideuram Vita S.p.A. al regime premiale di "Adempimento Collaborativo", che ha sancito l'istituzione del regime di "cooperative compliance" con effetto che decorre dal periodo d'imposta 2019.

La partecipazione al regime di "Adempimento Collaborativo" consente una interlocuzione preventiva, costante e periodica con l'Agenzia delle Entrate permettendo di operare la preventiva valutazione di situazioni suscettibili di generare rischi di natura fiscale riducendo comportamenti che possano essere considerati in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario, mitigando l'insorgere di contestazioni tributarie e migliorando i profili reputazionali della compagnia verso l'Amministrazione Finanziaria e gli *stakeholder*.

CONTRIBUTI PUBBLICI

In accordo a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” si informa che la Compagnia nel 2021 non risulta beneficiaria di contributi pubblici.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Compagnia è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., quale Capogruppo Assicurativa.

Si riporta, nell'**Allegato B**, una sintesi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e del Provv. IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale -Gestione danni	n.d.		
2	Stato patrimoniale -Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo -Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo -Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo -Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo -Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo -Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		1	
12	Attivo -Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		1	
13	Passivo -Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n.d.		
14	Passivo -Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.I.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristami (voce C.II.4)		1	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n.d.		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni -Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano	n.d.		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni -Portafoglio italiano	n.d.		
27	Assicurazioni vita -Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita -Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita -Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato non è stato compilato per inesistenza di valori per tutte le voci. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Allegati alla Nota Integrativa

Società **FIDEURAM VITA S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 357.446.836,00 Versato E. 357.446.836,00

Sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2022**

(Valore in migliaia di Euro)

Nota integrativa - Allegato 2

ATTIVO

		Valori dell'esercizio		
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2	0		0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	54.886		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	3.968		10
				58.854
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	269		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	269
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	13.026		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	13.026
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	13.295
da riportare				58.854

Esercizio 2022

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente			
		181	0
182	0		
183	0		
186	68.872		
187	0		
188	0		
189	4.087	190	72.959
191	0		
192	0		
193	0		
194	0		
195	0	196	0
197	167		
198	0		
199	0		
200	0		
201	0	202	167
203	13.461		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208	13.461
209	0		
210	0		
211	0		
212	0		
213	0	214	0
		215	13.628
da riportare			72.959

Allegati alla Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		58.854
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36 76.020		
b) Azioni non quotate	37 134		
c) Quote	38 0	39 76.154	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40 734.934	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41 5.171.571		
b) non quotati	42 0		
c) obbligazioni convertibili	43 0	44 5.171.571	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45 0		
b) prestiti su polizze	46 410		
c) altri prestiti	47 0	48 410	
5. Quote in investimenti comuni		49 0	
6. Depositi presso enti creditizi		50 0	
7. Investimenti finanziari diversi	51 1.026	52 5.984.095	
IV - Depositi presso imprese cedenti		53 0	54 5.997.390
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		55 27.135.032	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		56 2.395.909	57 29.530.941
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63 0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0		
3. Riserva per somme da pagare	65 0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0		
5. Altre riserve tecniche	67 0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 0	
da riportare			35.587.185

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			72.959
216	71.846		
217	130		
218	0	219	71.976
		220	758.830
221	5.261.327		
222	0		
223	0	224	5.261.327
225	0		
226	441		
227	0	228	441
		229	0
		230	0
		231	1.090
		232	6.093.664
		233	0
		234	6.107.292
		235	31.520.282
		236	2.497.794
		237	34.018.076
243	0		
244	0		
245	0		
246	0		
247	0		
248	0	249	0
da riportare			40.198.327

Allegati alla Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		35.587.185
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 413		
b) per premi degli es. precedenti	72 72	73 485	
2. Intermediari di assicurazione		74 190	
3. Compagnie conti correnti		75 157	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 0	77 832
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 1.410	
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 1.410
III - Altri crediti		81 721.258	82 723.500
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0	
3. Impianti e attrezzature		85 0	
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 356.814	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 21	90 356.835
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0	
2. Attività diverse		93 0	94 0
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901 0	95 356.835
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 46.924	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 596	99 47.520
TOTALE ATTIVO			100 36.715.040

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		40.198.327
251	607		
252	0	253	607
		254	189
		255	277
		256	0
		257	1.073
		258	76
		259	0
		260	76
		261	821.095
		262	822.244
		263	1
		264	0
		265	0
		266	0
		267	1
		268	210.793
		269	21
		270	210.814
		272	0
		273	0
		274	0
		275	210.815
		903	0
		276	45.283
		277	0
		278	397
		279	45.680
		280	41.277.066

Allegati alla Nota Integrativa

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	357.447	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	40.726	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserva per azioni della controllante	400	269	
VII - Altre riserve	107	329.276	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	46.153	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	773.871
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 145.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	5.912.387	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	56	
3. Riserva per somme da pagare	120	109.465	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	851	
5. Altre riserve tecniche	122	9.027	123 6.031.786
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	27.134.581	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	2.395.861	127 29.530.442
da riportare			36.481.099

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	357.447	
	282	0	
	283	0	
	284	33.209	
	285	0	
	500	167	
	287	464.892	
	288	0	
	289	75.176	
	501	0	290 930.891
			291 145.000
298	5.662.515		
299	56		
300	99.990		
301	711		
302	9.563		303 5.772.835
	305	31.520.024	
	306	2.497.718	307 34.017.742
da riportare			40.866.468

Allegati alla Nota Integrativa

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		36.481.099
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 0	
2. Fondi per imposte		129 1.420	
3. Altri accantonamenti		130 4.586	131 6.006
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133 111.477		
2. Compagnie conti correnti	134 0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 4.789		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 116.266	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 2.589		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 2.589	
III - Prestiti obbligazionari		141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0	
V - Debiti con garanzia reale		143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 375	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 1.421	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 0		
2. Per oneri tributari diversi	147 30.036		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 812		
4. Debiti diversi	149 51.432	150 82.280	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 7		
3. Passività diverse	153 24.864	154 24.871	155 227.802
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	152 0		
da riportare			36.714.907

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente				
riporto				40.866.468
	308	0		
	309	1.432		
	310	6.172	311	7.604
			312	0
313	131.037			
314	0			
315	316			
316	0	317	131.353	
318	0			
319	0	320	0	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	1.643	
326	0			
327	192.085			
328	871			
329	69.529	330	262.485	
331	0			
332	13			
333	7.367	334	7.380	335 402.861
904	0			
da riportare				41.276.933

Allegati alla Nota Integrativa

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			36.714.907
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	133
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
		159	133
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			36.715.040
		160	

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		41.276.933
	336	133
	337	0
	338	0
		339
		133
		340
		41.277.066

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico.....		1	21 50.744	41 50.744
Proventi da investimenti.....	+	2		42
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3		43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24 20.203	44 20.203
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5		45
Risultato intermedio di gestione.....		6	26 70.947	46 70.947
Altri proventi.....	+	7	27 6.085	47 6.085
Altri oneri.....	-	8	28 13.028	48 13.028
Proventi straordinari.....	+	9	29 158	49 158
Oneri straordinari.....	-	10	30 218	50 218
Risultato prima delle imposte.....		11	31 63.944	51 63.944
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	32 17.791	52 17.791
Risultato di esercizio		13	33 46.153	53 46.153

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2022

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 257.133	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 6.608	32
per: acquisti o aumenti		3 6.608	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 263.741	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 184.174	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 20.713	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 20.713	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 204.887	49
Valore di bilancio (a - b)		20 58.854	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Allegati alla Nota Integrativa

Nota integrativa - Allegato 5

Società

FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2022

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 167	21 13.461	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 368	22 3	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3 344	23 -	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6 24	26 3	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 266	27 438	47
per: vendite o rimborsi.....		8 243	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10 23	30 438	50
Valore di bilancio.....		11 269	31 13.026	51
Valore corrente.....		12 286	32 13.026	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61 13.026
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio.....	63 13.026
di cui obbligazioni convertibili.....	64

Nota integrativa - Allegato 6
Esercizio 2022

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimoni o netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
N° ord. (**) 2	Tipo (1) A	Quot. o non quot. (2) Q	Attività svolta (3) 3	Denominazione e sede sociale Intesa Sanpaolo spa - Piazza San Carlo, 156 Torino	Valuta 242	Capitale sociale - Importo 10.386.870,930	Capitale sociale - N° Azioni 18.998.803,160	Patrimoni o netto (**) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**) (4)	Quota poss. - diretta % 0,00072	Quota poss. - indiretta % 0,00072	Totale % 0,00072

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svcs
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società: FIDEURAM VITA S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2022

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:

N ord	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio				Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4) Quantità	Valore	Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi				
			Quantità	Valore		Quantità	Valore					
(1) 2	(2) A	(3) V Imesa Sanpaolo spa - Piazza San Carlo, 156 Torino	182.558	344	24	262	-	6	137711	269	269	286

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione d'ordine (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Altre partecipazione anche se frazionata a deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) le valutato con il metodo del patrimonio netto (solo per tipo b e d)

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

Nota integrativa - Allegato 8

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotate	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotate	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotate	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotate	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	-	141	-	161	76.154
a) azioni quotate	122	142	162	76.020	182	93.347
b) azioni non quotate	123	143	163	134	183	134
c) quote	124	144	164	184	204	-
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	734.934	185	744.985
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	1.145.819	146	1.078.061	166	4.025.752
a1) titoli di Stato quotate	127	1.125.495	147	1.058.149	167	2.942.311
a2) altri titoli quotate	128	20.324	148	19.912	168	1.083.441
b1) titoli di Stato non quotate	129	149	169	189	209	-
b2) altri titoli non quotate	130	150	170	190	210	-
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	-
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	-
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	1.026	193	1.040

Società FIDEURAM VITA S.p.A. Nota integrativa - Allegato 9
Esercizio 2022

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (Voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	2	22	42	82	102
per: acquisti.....	3	23	43	83	103
riprese di valore.....	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	5	25	45	85	105
altre variazioni.....	6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	7	27	47	87	107
per: vendite.....	8	28	48	88	108
svallutazioni.....	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....	10	30	50	90	110
altre variazioni.....	11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....	12	32	52	92	112
Valore corrente.....	13	33	53	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2022

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1 441	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 31	26
per: rimborsi.....		7 31	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio		10 410	30

Società FIDEURAM VITA S.p.A. Nota integrativa - Allegato 11
 Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I.) Esercizio 2022

Codice Fondo: 001 Descrizione fondo: UNIT LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	25	30.834.710	45	27.142.317
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	155.553	46	131.295
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27	310.536	47	310.596
3. Depositi presso enti creditizi	28	0	48	0
4. Investimenti finanziari diversi	29	0	49	0
V. Altre attività	30	7.326	50	7.326
VI. Disponibilità liquide	31	258.285	51	258.285
VII. Altre passività	32	-46.128	52	-46.128
	33		53	
Totale	34	31.520.282	54	27.803.691

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2022

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 001 Descrizione Fondo Pensione: FONDO PENSIONE FIDEURAM

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21		41	61
2. Obbligazioni	22		42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	1.427.912	43	1.320.458
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	24	949.585	44	941.384
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	0	45	0
4. Depositi presso enti creditizi	26	0	46	0
5. Investimenti finanziari diversi	27	-662	47	-662
III. Altre attività	28	164.637	48	163.639
IV. Disponibilità liquide	29	108.351	49	108.351
V. Altre passività	30	-6.657	50	-6.657
	31	0	51	0
Totale	32	2.395.909	52	2.526.513
				2.227.714

Nota integrativa - Allegato 14

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	5.756.246	11	5.513.866	21 242.380
Riporto premi	2	800	12	919	22 -119
Riserva per rischio di mortalità	3		13		23
Riserve di integrazione.....	4	155.341	14	147.730	24 7.611
Valore di bilancio	5	5.912.387	15	5.662.515	25 249.872
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	851	16	711	26 140

Società
FIDEURAM VITA S.p.A.

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31	1.643
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32	26
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33	142
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34	329
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35	61
Valore di bilancio		6	16	26	36	1.421

Allegati alla Nota Integrativa

Nota integrativa - Allegato 16

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 269	2	3	4	5	6 269
Obbligazioni	7 13.026	8	9	10	11	12 13.026
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato.....	43 5.055	44	45 286.808	46	47	48 291.863
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	50	51 -662	52	53	54 -662
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55	56	57 189	58	59	60 189
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 61	68	69 1.993	70	71	72 2.054
Depositi bancari e c/c postali	73 5.615	74	75 108.798	76	77	78 114.413
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 24.026	86	87 397.126	88	89	90 421.152
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 145.000	98	99	100	101	102 145.000
Depositi ricevuti da assicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109 2	110	111 107.344	112	113	114 107.346
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 18.612	140	141 13.120	142	143	144 31.732
Passività diverse	145 12.947	146	147 -4	148	149	150 12.943
Totale	151 176.561	152	153 120.460	154	155	156 297.021

Nota integrativa - Allegato 17

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	1.233.942
Totale	22	1.233.942
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	34.958.132
Totale	25	34.958.132
	51	1.248.080
	52	1.248.080
	54	6.622.055
	55	6.622.055

Allegati alla Nota Integrativa

Nota integrativa - Allegato 18

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	2	102	22	122	42	142	62	162
	3	103	23	123	43	143	63	163
	4	104	24	124	44	144	64	164
	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	7	107	27	127	47	147	67	167
	8	108	28	128	48	148	68	168
	9	109	29	129	49	149	69	169
	10	110	30	620	50	150	70	1.382
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	12	112	32	132	52	152	72	172
	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	48.534	114	-20	54	5.588	154	-18
Totale	15	48.534	115	-20	55	5.588	155	-18
			34	1.101.048			74	1.171.111
			134	-642			174	-320
			35	1.101.668			75	1.172.493
			135	9			175	771

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo/passivo, ecc.).

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 20
Esercizio 2022

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 3.272.253	11	21 3.272.253
a) 1. per polizze individuali.....	2 3.229.181	12	22 3.229.181
2. per polizze collettive.....	3 43.072	13	23 43.072
b) 1. premi periodici.....	4 58.691	14	24 58.691
2. premi unici.....	5 3.213.562	15	25 3.213.562
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 639.262	16	26 639.262
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 619	17	27 619
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8 2.632.372	18	28 2.632.372
Saldo della riassicurazione	9 -1.516	19	29 -1.516

Allegati alla Nota Integrativa

Nota integrativa - Allegato 21

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	41	14
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	3.259
Totale	3	43	3.273
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45	400
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	19.965
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	191.269
Interessi su finanziamenti	9	49	23
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	54	211.657
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	148
Altre obbligazioni	19	59	1.009
Altri investimenti finanziari	20	60	1.093
Totale	21	61	2.250
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	2.601
Profitti su altre obbligazioni	26	66	5.102
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	2.049
Totale	28	68	9.752
TOTALE GENERALE	29	69	226.932

Nota integrativa - Allegato 22

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2 6.978
Quote di fondi comuni di investimento.....	3 3.826
Altri investimenti finanziari.....	4 9.251
- di cui proventi da obbligazioni..... 5 6.361	
Altre attività.....	6 85
Totale	7 20.140
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9 0
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10 190.694
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11 11.305
- di cui obbligazioni..... 12 607	
Altri proventi.....	13 0
Totale	14 201.999
Plusvalenze non realizzate.....	15 201.238
TOTALE GENERALE	16 423.377

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21 0
Altri investimenti finanziari.....	22 38.356
- di cui proventi da obbligazioni..... 23 14.589	
Altre attività.....	24
Totale	25 38.356
Proventi sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27 144.402
- di cui obbligazioni..... 28 18.894	
Altri proventi.....	29 84.100
Totale	30 228.502
Plusvalenze non realizzate.....	31 60.097
TOTALE GENERALE	32 326.955

Allegati alla Nota Integrativa

Nota integrativa - Allegato 23

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31 304	61 304
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	33 17.434	63 17.434
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34 1.008	64 1.008
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36 1	66 1
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	38 18.747	68 18.747
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41 438	71 438
Altre azioni e quote	12	42 2.422	72 2.422
Altre obbligazioni	13	43 46.016	73 46.016
Altri investimenti finanziari	14	44 3.974	74 3.974
Totale	15	45 52.850	75 52.850
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47 309	77 309
Perdite su obbligazioni	18	48 11.001	78 11.001
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49 4.263	79 4.263
Totale	20	50 15.573	80 15.573
TOTALE GENERALE	21	51 87.170	81 87.170

Nota integrativa - Allegato 24

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2 1.973
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5 572.082
Totale	6 574.055
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9 1.275.464
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10 30.939
Altri oneri	11
Totale	12 1.306.403
Minusvalenze non realizzate.....	13 3.395.262
TOTALE GENERALE	14 5.275.720

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività.....	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26 349.064
Altri oneri.....	27 43.836
Totale	28 392.900
Minusvalenze non realizzate.....	29 302.887
TOTALE GENERALE	30 695.787

Società FIDEURAM VITA S.p.A. Nota integrativa - Allegato 27
Esercizio 2022
Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana	Codice ramo 02 Assicurazioni di nuzialità e di natalità	Codice ramo 03 Operazioni connesse con fondi o indici
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 639.881	1	1 2.392.940
Oneri relativi ai sinistri	- 2 505.383	2	2 1.930.599
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3 242.977	3	3 -4.374.214
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 -31.060	4	4 92.537
Spese di gestione	- 5 3.608	5	5 15.103
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6 124.390	6	6 -4.856.805
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)A	7 -18.757	7	7 57.184
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)B	8 -1.255	8	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)C	9 0	9	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 -20.012	10	10 57.184

	Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. 1	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione	Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1	1	239.432
Oneri relativi ai sinistri	2	2	50.710
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3	3	-180.974
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	4	14.898
Spese di gestione	5	5	1.822
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6	6	-369.200
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)A	7	7	13.572
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)B	8	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)C	9	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	10	13.572

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28
Esercizio 2022

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	Rischi diretti 1		Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4			
	1	2	3	4				
Premi contabilizzati.....	+ 1	3.272.253	11	2.826	21	31	41	3.269.427
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	2.486.692	12	1.310	22	32	42	2.485.382
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	-4.312.211	13		23	33	43	-4.312.211
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	76.375	14		24	34	44	76.375
Spese di gestione.....	- 5	20.533	15	261	25	35	45	20.272
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+ 6	-5.101.615			26		46	-5.101.615
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7	51.999	17	1.255	27	37	47	50.744

(*) Somma algebrica delle post e relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Allegati alla Nota Integrativa

Nota integrativa - Allegato 29

Società FIDEURAM VITA S.p.A.2022

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società FIDEURAM VITA S.p.A. Nota integrativa - Allegato 30
Esercizio 2022

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	91 7	92	93	94 2.238	95	% 2.245
Interessi su passività subordinate	97 4.060	98	99	100	101	102 4.060
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 5	122	123	124 2	125	126 7
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151 2	152	153	154 1	155	156 3
Totale	157 4.074	158	159	160 2.241	161	162 6.315
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 614	164	165	166 77.780	167	168 78.394
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180 0
TOTALE GENERALE	181 4.688	182	183	184 80.021	185	186 84.709

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1	5	11 3.272.253	15	21 3.272.253	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi.....	3	7	13	17	23	27
Totale.....	4	8	14 3.272.253	18	24 3.272.253	28

Allegati alla Nota Integrativa

Nota integrativa - Allegato 32

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2022

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	9.437	61 9.437
- Contributi sociali	2 32	2.086	62 2.086
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 33	641	63 641
- Spese varie inerenti al personale	4 34	3.702	64 3.702
Totale	5 35	15.866	65 15.866
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36		66
- Contributi sociali	7 37		67
- Spese varie inerenti al personale	8 38		68
Totale	9 39		69
Totale complessivo	10 40	15.866	70 15.866
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41		71
Portafoglio estero	12 42		72
Totale.....	13 43		73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 44	15.866	74 15.866

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	2.290	75 2.290
Oneri relativi ai sinistri	16 46	3.414	76 3.414
Altre spese di acquisizione	17 47	2.780	77 2.780
Altre spese di amministrazione	18 48	7.382	78 7.382
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49		79
	20 50		80
Totale	21 51	15.866	81 15.866

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 2
Impiegati	92 69
Salariati	93
Altri	94 67
Totale	95 138

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 9	98 269
Sindaci	97 3	99 177

Fideuram Vita S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato - Maria Luisa Gota

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Allegato A	Rendiconto finanziario
Allegato B	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31.12.2021 di Intesa Sanpaolo Vita

ALLEGATO A

Allegato A

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

Fonti di Finanziamento	31.12.2022	31.12.2021
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile netto di periodo	46.153	75.176
Movimentazioni patrimonio netto	(203.173)	611
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A)	(157.020)	75.787
Gestione operativa		
(Incremento) decremento netto dei crediti:		
Finanziamenti	31	(89)
Operazioni di assicurazione diretta	241	(1.097)
Operazioni di riassicurazione	(1.334)	(324)
Altri crediti	99.837	40.298
Ratei e risconti attivi	(1.840)	(2.015)
Incremento (decremento) netto dei debiti:		
Operazioni di riassicurazione	2.589	-
Operazioni di assicurazione diretta	(15.087)	(12.057)
Altri debiti	(179.830)	(11.713)
Passività subordinate	-	-
Altre passività	17.491	(5.938)
Ratei e risconti	-	-
Incremento (decremento) fondi e riserve:		
Incremento netto somme e riserve	(4.228.349)	3.756.378
Incremento fondi di ammortamento	20.713	26.004
Incremento netto fondi di accantonamento	(1.820)	(41)
TOTALE GESTIONE OPERATIVA (B)	(4.287.358)	3.789.406
TOTALE (A) + (B)	(4.444.378)	3.865.193
Impieghi di Liquidità		
Incremento (Decremento) degli investimenti in:		
Immobili	-	-
Titoli a reddito fisso e partecipazioni	(85.911)	(125.553)
Attività classe D	(4.487.136)	4.002.030
Quote comuni di investimento	(23.896)	42.602
Investimenti finanziari diversi	(64)	1.050
Mobili, impianti e costi pluriennali	6.608	13.271
Totale Impieghi di Liquidità	(4.590.399)	3.933.400
INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE	146.021	(68.207)
Disponibilità liquide in conti bancari:		
All'inizio dell'esercizio	210.814	279.021
Alla fine dell'esercizio	356.835	210.814
Variazione nell'esercizio	146.021	(68.207)

ALLEGATO B

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Stato Patrimoniale

migliaia di euro

Attività	2021	2020
Attivi immateriali	26.868	20.026
Investimenti	90.202.084	71.858.090
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	25.855.026	18.836.185
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	43.724	447
Crediti	2.638.924	2.123.055
Altri elementi dell'attivo	1.755.495	1.257.848
Ratei e risconti	650.309	533.872
Totale attività	121.172.430	94.629.523

Passività e Patrimonio netto	2021	2020
Patrimonio netto	3.999.297	3.143.463
Passività subordinate	2.072.241	1.983.747
Riserve tecniche	87.301.171	69.333.045
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	25.819.038	18.836.185
Fondi per rischi e oneri	19.578	17.578
Depositi ricevuti dai riassicuratori	11.021	
Debiti e altre passività	1.930.220	1.303.039
Ratei e risconti	19.864	12.466
Totale passività e patrimonio netto	121.172.430	94.629.523

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Conto Economico

Conto Economico (in migliaia di euro)	2021	2020
Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.905.232	9.468.791
Proventi da investimenti	3.340.337	2.326.740
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.383.439	1.389.955
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	441.895	300.974
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	12.028.570	10.255.657
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(728.749)	252.800
Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	16.478	516
Spese di gestione	279.173	234.969
Oneri patrimoniali e finanziari	990.531	842.786
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	952.235	1.077.446
Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	622.239	454.325
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(156.354)	(99.103)
Risultato del conto tecnico dei rami vita	754.072	268.858
Risultato del conto tecnico dei rami danni	237	764
Risultato proventi-oneri finanziari danni	19	93
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(156.354)	(99.103)
Altri proventi	32.041	21.460
Altri oneri	121.025	103.410
Risultato dell'attività ordinaria	821.698	286.868
Proventi straordinari	35.228	1.368
Oneri straordinari	3.544	1.088
Risultato dell'attività straordinaria	31.684	280
Risultato prima delle imposte	853.382	287.148
Imposte sul reddito d'esercizio	109.251	38.358
Utile d'esercizio	744.131	248.790

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Fideuram Vita S.p.A.

Sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Capitale Sociale 357.446.836,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, n. 10830461009

Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" – P.Iva 11991500015

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile
sull'esercizio 2022**

* * *

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio – a decorrere dal 7 aprile 2022, data di nomina del nuovo Collegio Sindacale - abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, di cui diamo conto con la presente relazione.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto tenendo conto di quanto disposto in materia dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 8 del Reg. IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori del nostro operato i principi contenuti nelle *"Norme di Comportamento del Collegio Sindacale"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, anche tenendo conto delle indicazioni presenti nelle *"Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismo di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo"*, laddove ritenute dal Collegio applicabili.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività richiestagli in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come integrato dal D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016. In tale veste diamo atto di aver esaminato la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, pervenuta dalla società di revisione, trasmettendola al Consiglio di Amministrazione corredata dalle nostre osservazioni.

Al Collegio sono state affidate le funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231 del 2001; in relazione a tale incarico viene resa separata informativa di carattere semestrale al

Consiglio di Amministrazione. Al successivo capo sesto, viene fornita sintesi dell'attività svolta dal Collegio Sindacale in qualità di Organismo di Vigilanza della Compagnia.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio e, tenendo conto – per quanto compatibile – anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob in materia di Relazione Annuale del Collegio Sindacale, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

Il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 comma 1 c.c.

2. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

La raccolta premi nell'esercizio 2022 è stata pari a 3.272 milioni di euro, contro i 4.471 milioni di euro del precedente esercizio; il risultato di esercizio è positivo per 46,1 milioni di euro. Al 31 dicembre 2022 le riserve ammontano a 35.562 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, in cui furono di 39.791 milioni di euro; il patrimonio netto ammonta a 774 milioni di Euro. La diminuzione del patrimonio netto rispetto al 31.12. 2021 è riconducibile principalmente alla distribuzione di "altre riserve" per 203,5 milioni di euro, avvenuta con delibera assembleare del 19 dicembre 2022.

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e il Requisito Patrimoniale Minimo sono indicati nella Relazione sulla Gestione, in osservanza di quanto previsto dal Reg. ISVAP n. 22/2008, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

3. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune sulla base di una pianificazione annuale, impostata con un approccio *risk based*, volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito, residuante dopo le mitigazioni adottate dalla Compagnia. In particolare, la programmazione del 2022 (che si conclude a marzo 2023) non presenta allo stato ritardi nella esecuzione degli interventi.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto mediante una interazione e interlocuzione costante, trasversale e sistematica con gli attori del sistema di governo societario, essenzialmente attraverso:

- riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati, note e relazioni attraverso il confronto con l'Amministratore Delegato, le funzioni fondamentali *Audit*, *Compliance*, *Risk Management*, Funzione Attuariale e le altre funzioni aziendali, in particolare AML, Responsabile Preposto;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- gli incontri con il responsabile del Fondo pensione distribuito dalla Compagnia.

Tenuto conto dei presidi e dei protocolli attivati dalla Compagnia in osservanza richiamate misure anti-contagio da Covid-19, il Collegio Sindacale dà atto di aver potuto intrattenere un'adeguata interlocuzione con il Consiglio di Amministrazione e le diverse

funzioni aziendali interne, in un contesto di agevole reperimento e tempestiva disponibilità da remoto della documentazione per gli argomenti oggetto di verifica.

Il Collegio Sindacale, pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, ha ritenuto opportuno svolgere un'autovalutazione del proprio operato, di stimolo al suo rafforzamento in continuo; dall'autovalutazione non sono emersi momenti di sostanziale inadeguatezza.

3.1. Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea degli Azionisti e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 9 riunioni (dalla data di nomina avvenuta il 7 aprile 2022) del Consiglio di Amministrazione.

Avvalendosi delle disposizioni nel tempo prescritte a fronte dell'attuale emergenza epidemiologica, le riunioni consigliari, anche per l'anno appena concluso, sono state prevalentemente svolte tramite mezzi di telecomunicazione. In conformità al modello adottato dalla Controllante Intesa Sanpaolo, taluni argomenti in Ordine del Giorno non sono stati oggetto di illustrazione, riconoscendo comunque ai partecipanti la possibilità di ricevere, in sede di riunione, risposta alle domande e/o alle richieste di chiarimenti formulate dagli stessi per iscritto in via antecedente all'incontro. Riteniamo che l'impostazione data abbia consentito una efficace e consapevole dialettica in seno al Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo assistito alle n. 3 Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha tenuto nel 2022 n. 8 riunioni (dalla data di nomina), alle quali si aggiungono le n. 4 riunioni tenute nel 2023, sino alla redazione della presente relazione.

Il Presidente del Collegio ha mantenuto un raccordo con il Collegio Sindacale della Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita.

3.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni in essere ci hanno consentito di accertarne la conformità alla Legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Riteniamo che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

3.3. Operazioni con parti correlate e operazioni infragruppo. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali

Non risulta al Collegio che la Compagnia abbia posto in essere operazioni definibili "atipiche e/o inusuali".

Relativamente alle operazioni infragruppo, il Collegio dà atto che il dettaglio dei rapporti intercorsi con Società del Gruppo Intesa Sanpaolo è riportato nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al bilancio nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. III, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla Legge e allo Statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino particolari considerazioni e commenti.

La Compagnia, in coerenza con la propria strategia e con le politiche in materia investimenti, nonché tenuto conto di quanto in materia definito dalla Delibera Quadro del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, ha adottato la "Delibera quadro in materia di

operatività infragruppo", ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 30/2016. Abbiamo constatato che la Delibera quadro menzionata è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2022.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, appare opportuno ricordare che la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un Regolamento di Gruppo, il cui ultimo aggiornamento è stato recepito dalla Compagnia in data 20 settembre 2021.

Il Collegio Sindacale è informato con frequenza trimestrale sulle operazioni poste in essere dalla Compagnia con parti correlate, avendo riscontrato che le stesse (i) sono di natura economica e patrimoniale, (ii) rientrano nell'ambito di ordinaria operatività e (iii) sono avvenute, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, a normali condizioni di mercato, ovvero con criteri applicati uniformemente nel Gruppo.

Si ricorda che, con decorrenza 1° gennaio 2019, Fideuram Vita aderisce al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo, avendo riscontrato l'interesse della Compagnia, nonché adottati i presidi organizzativi relativi.

In definitiva, per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia, in materia di parti correlate.

4. DENUNCE, ESPOSTI E PARERI

4.1. Eventuale ricezione di denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2022 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di chicchessia.

4.2. Pareri rilasciati ai sensi di Legge e della normativa di settore nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale, poi scaduto con l'approvazione del bilancio 2021, ha formulato i seguenti pareri:

- (i) per il calcolo mensile del tasso medio di rendimento delle gestioni separate per l'anno 2022;
- (ii) per l'integrazione degli onorari verifica contabile del rendiconto riepilogativo e del prospetto della composizione delle gestioni separate degli investimenti per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029;
- (iii) per l'integrazione degli onorari per la revisione contabile del rendiconto annuale della gestione del Fondo Pensione aperto a contribuzione definita "Fondo Pensione Fideuram – Fondo Pensione Aperto" per l'esercizio al 31 dicembre 2021.

5. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2022, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione. Nello specifico, diamo atto di aver svolto i controlli di seguito indicati.

5.1. Vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'Atto costitutivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, co. 5, c.c. e dallo Statuto, il Collegio Sindacale ha ottenuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia.

5.2. Rapporti con le Autorità di Vigilanza

In data 16 marzo 2022, IVASS ha notificato a Fideuram Vita il Rapporto Ispettivo relativo agli esiti dell'attività svolta in materia di migliore stima delle riserve tecniche (best estimate of liabilities – di seguito BEL) e delle assunzioni utilizzate per il calcolo di tale posta; gli accertamenti ispettivi sono stati in seguito estesi alla verifica del "Processo di gestione delle polizze dormienti", avviata il 13 settembre 2021.

Entro il termine di 30 giorni la Compagnia ha proceduto a riscontrare il suddetto Rapporto Ispettivo.

L'Organo di Controllo è stato informato a più riprese rispetto all'andamento del suddetto Piano di Remediation e si fa presente che con riferimento alle iniziative rimediali individuate dalla Società (che non risultavano già completate al momento dell'invio del riscontro o già svolte nel continuo) le attività proseguono nel rispetto delle scadenze pianificate.

5.3. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, sulla base della documentazione e delle tempestive informazioni ottenute in Consiglio di Amministrazione o ricevute dall'Amministratore Delegato e/o dalle diverse funzioni gestionali e dalle funzioni fondamentali, attinenti alle operazioni poste in essere dalla Compagnia. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato, attuato a valle di adeguati driver istruttori. Ci è stata resa adeguata informativa in ordine all'articolazione del sistema delle deleghe e all'esercizio dei poteri delegati, a valle della quale abbiamo riscontrato l'idoneità dello stesso a garantire l'operatività corrente e il corretto presidio sul processo decisionale. L'Organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Non ci risultano operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la Compagnia, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, o volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto agli azionisti o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione stesso.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono adeguate al disposto dell'art. 2497-ter c.c.

Abbiamo tenuto con le strutture dedicate e con l'Amministratore Delegato costanti scambi informativi sottili ad approfondire le linee guida strategiche dello sviluppo del business.

In materia di investimenti, abbiamo attivato, coadiuvati dalla struttura preposta, specifica verifica ai sensi del Regolamento IVASS n. 24/2016 e, ad esito di essa, non abbiamo riscontrato criticità in ordine all'adozione di corretti criteri di gestione degli strumenti finanziari a copertura delle riserve tecniche.

Diamo atto dell'aggiornamento da parte della Compagnia della "Delibera Quadro sugli Investimenti", redatta in coerenza con la "Politica in materia di investimenti del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita", in osservanza del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche. Diamo altresì atto dell'esistenza di un impianto organizzativo interno, della definizione di linee guida strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Investimenti, della loro attuazione da parte dell'area finanza e del controllo del rispetto dei limiti da parte della funzione di *Risk Management*. In particolare, abbiamo constatato che, sulla base delle proposte del Comitato Investimenti, la funzione di *Risk Management* opera il costante monitoraggio dell'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nel quadro del presidio esercitato sulla situazione di solvibilità e di liquidità della Compagnia, anche in relazione all'evolversi dell'emergenza Covid-19.

Da parte nostra abbiamo verificato la presenza di una adeguata dialettica in seno al Comitato Investimenti, la coerenza dell'iter deliberativo del Consiglio di Amministrazione e l'adeguatezza delle delibere approvate, nonché, per il tramite della funzione di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento fissati.

5.4. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. e in osservanza di quanto disposto dal Reg. IVASS n. 38/2018. In relazione a ciò, abbiamo riscontrato che, l'Organo Amministrativo ne ha curato l'adeguatezza, assicurando un'appropriata separazione tra le funzioni, nonché un coordinamento tra compiti e responsabilità con le politiche dell'impresa, come peraltro rappresentato dall'organigramma e dal funzionigramma adottati dalla Compagnia.

Si ricorda che, al fine di cogliere sinergie di coordinamento nell'ambito della Divisione Insurance del Gruppo, talune funzioni "core", di supporto, di gestione e le attività relative alle funzioni fondamentali sono state affidate in *outsourcing* a Intesa Sanpaolo Vita, in qualità di Ultima Società Controllante Italiana, dotata di una struttura di Controllo Interno più ampia e con specificità atte ad affrontare situazioni maggiormente diversificate e complesse. Le attività affidate in *outsourcing* e i rapporti con gli *outsourcer* sono adeguatamente disciplinati. In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. IVASS n. 38/2018, i Titolari delle funzioni fondamentali hanno svolto la valutazione di adeguatezza del servizio reso dall'*outsourcer* Intesa Sanpaolo Vita, dando atto dei relativi esiti al Consiglio di Amministrazione. Da parte sua, il Collegio Sindacale ha potuto apprezzare la coerenza e l'adeguatezza delle attività svolte dall'*outsourcer*, con particolare riguardo all'operato della funzione di *Audit*, tenuto conto del contenuto del contratto di esternalizzazione, degli esiti della verifica quali-quantitativa delle risorse coinvolte e della sussistenza dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità dalla stessa garantite.

Con riferimento alle verifiche condotte con il Responsabile del Fondo Pensione, abbiamo preso atto della sostanziale adeguatezza organizzativa e gestionale dell'ambito previdenziale.

Abbiamo verificato l'esistenza e la predisposizione di un piano di formazione delle figure apicali, apprezzandone l'articolazione e riscontrandone l'idoneità nell'assicurare un

aggiornamento professionale continuo tale da ampliare il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il ruolo che le stesse sono chiamate a ricoprire nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche delle costanti interlocuzioni con le funzioni fondamentali e dei periodici incontri con le diverse strutture aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione rivolta a tutto il personale negli ambiti di maggiore rilevanza, nonché l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione e formazione finalizzata alla diffusione della cultura antiriciclaggio.

5.5. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive

L'assetto di governo societario adottato dalla Compagnia, in osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 38/2018, è quello "rafforzato", così come definito e qualificato nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018. Il Consiglio di Amministrazione ha attivato e concluso il processo di cui all'art. 5, co. 2, lett. aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, attestando, nel corso della seduta consigliare del 16 marzo 2022, che, dal riesame interno periodico del sistema di governo societario adottato dalla Compagnia, lo stesso è risultato complessivamente adeguato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività svolta da Fideuram Vita, nonché conforme ai principi declinati nelle "Direttive sul Sistema di governo societario di Fideuram Vita S.p.A."

Anche mediante il supporto della funzione Personale e Organizzazione, il Collegio ha potuto constatare l'avvenuto aggiornamento annuale del quadro normativo interno, al fine di garantire la sua adeguatezza all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. In particolare, la Compagnia ha provveduto all'aggiornamento annuale delle normative interne previste dal Regolamento IVASS n. 38/2018, assicurando gli adeguamenti organizzativi, informativi, di processo e di controllo necessari, nonché il rispetto delle scadenze previste per i rilasci dei *reporting* alla USCI Intesa Sanpaolo Vita e all'Autorità di Vigilanza.

Il sistema di controllo interno della Compagnia poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Gli ultimi due risiedono in capo alle funzioni di *Compliance*, *AML*, *Risk Management*, Funzione Attuariale e al Responsabile Preposto, oltre al DPO, nonché di *Audit*.

La Compagnia ha adottato un'ideale politica di gestione dei rischi, presidiata, in primo luogo, dalla funzione di *Risk Management*, della quale viene data puntuale rappresentazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. In relazione a tale profilo, abbiamo riscontrato la profondità e l'articolazione della continua revisione del *Risk Appetite Framework* e della c.d. "Mappa dei Rischi", strumento questo a supporto dell'attività di individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

Quanto al presidio dei rischi, dagli incontri con il Titolare della funzione di *Risk Management*, abbiamo tratto un giudizio di adeguatezza con riferimento al quadro normativo in vigore nel 2022, constatando il continuo monitoraggio condotto dalla funzione sull'esposizione ai rischi della Compagnia. In continuità con lo scorso anno, la funzione ha dato atto di aver svolto uno specifico presidio sulla situazione di solvibilità e liquidità della Compagnia.

Abbiamo riscontrato il completamento del Processo di Autodiagnosi in materia di rischi operativi, anche sotto il profilo dell'aggiornamento delle metodologie sottostanti il processo, sia in termini di stime, sia in termini di impatto degli scenari.

Avvalendosi della facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, la Compagnia ha affidato le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi all'omonimo Comitato costituito presso l'Ultima Società Controllante Italiana Intesa Sanpaolo Vita, in quanto ritenuto idoneo a meglio presidiare il profilo di rischio specifico di Fideuram Vita. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato un consigliere privo di deleghe a svolgere il monitoraggio delle attività del Comitato, in termini di presidio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi.

Il Collegio ritiene che, in generale, le Funzioni fondamentali rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuito un ruolo di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti, nonché per la condivisione dei momenti di attenzione rilevati durante le attività di verifica. Il ruolo, le competenze e l'attività delle funzioni di *Audit*, *Compliance*, di *Risk Management* e della funzione Attuariale sono disciplinati da specifici regolamenti, oggetto di revisione almeno annuale.

Hanno formato oggetto di approfondimento da parte del Collegio i punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Audit*, di *Compliance* ed Attuariale, nell'ambito delle attività dalle stesse svolte, e le relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate. In particolare, per il tramite della funzione di *Audit*, siamo stati informati sugli interventi di rafforzamento adottati e di quelli in corso di adozione, mediante approfondimenti specifici sull'evoluzione del *Tableau de Bord* e sui report di *action plan* di *audit*.

Siamo stati informati sui reclami pervenuti dalla clientela assicurativa e previdenziale attraverso l'esame delle situazioni periodiche e delle relazioni redatte dalla funzione *Internal Audit*, senza rilevare carenze organizzative o inefficienze.

Mediante incontri diretti con la funzione Attuariale, siamo stati informati dell'assenza di criticità di sorta negli ambiti di competenza della funzione e del proseguimento del percorso di miglioramento e perfezionamento dei processi di determinazione, verifica e convalida delle riserve tecniche, volto ad integrare l'esperienza acquisita nelle valutazioni e a migliorare la robustezza dei risultati, anche a seguito dei rilievi indicati da IVASS in occasione dell'ispezione.

Coadiuvati dalla funzione *Compliance*, abbiamo indagato gli esiti delle valutazioni e delle analisi condotte nel corso dell'anno, approfondendo altresì di volta in volta i progetti aziendali a cui la funzione ha partecipato in una logica di gestione preventiva del rischio di non conformità e di consulenza, soffermandoci sui *follow up* relativi agli interventi che hanno evidenziato un maggiore livello di rischio residuo.

Lato Antiriciclaggio, abbiamo riscontrato lo sforzo posto in essere dalla funzione AML, diretto al miglioramento della qualità dello screening dei clienti e delle operazioni a rischio di riciclaggio mediante interventi di processo e sugli algoritmi/regole proprietarie, che hanno comportato, nel rispetto di una logica risk-based un contestuale efficientamento dei processi a livello di Gruppo Assicurativo. Infine, Fideuram Vita ha attivato e positivamente concluso – confermando il sostanziale allineamento con i risultati dell'esercizio precedente – l'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

In materia di *Privacy*, abbiamo preso atto delle attività poste in essere dal *Data Protection Officer* (DPO) e del contributo dallo stesso fornito a supporto delle funzioni amministrative e business della Compagnia, mediante l'erogazione di pareri strutturati su tematiche di varia natura.

Anche con il supporto della funzione di *Internal Audit*, abbiamo esaminato la corretta applicazione delle politiche di remunerazione, ravvisando la loro adeguatezza e la loro conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo, la loro coerenza con i principi di sana e prudente gestione del rischio previsti dall'abrogato Regolamento ISVAP n. 39/2011 e la loro osservanza agli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine. Si ricorda che la Compagnia si è avvalsa della facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 di non costituire un proprio Comitato Remunerazioni, affidandone le funzioni a quello di Gruppo costituito presso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in qualità di Ultima Società Controllante Italiana.

Diamo atto del rafforzamento del sistema dei controlli interni con particolare riguardo alla mitigazione del rischio di natura fiscale, per effetto del Modello operativo metodologico adottato dalla Compagnia e dei controlli di secondo livello articolati in connessione al Regime di adempimento collaborativo. Sotto questo profilo, siamo stati informati in ordine alle aree di intervento sottoposte a controllo e monitoraggio fiscale ai fini del *Tax Control Framework* che assume rilevanza anche in relazione al Modello 231.

In merito alle reti distributive, il Collegio Sindacale è stato informato sull'osservanza delle regole in materia di correttezza, trasparenza e professionalità nella distribuzione dei prodotti assicurativi, in un contesto di generale rafforzamento e miglioramento dei controlli di processo agiti. Diamo atto di aver approfondito, coadiuvati dalla funzione di Compliance, i contenuti del Rapporto Annuale sul controllo delle reti distributive relativo al 2022 redatto ai sensi del Reg. IVASS n. 40/2018, dal quale è emersa la sostanziale adeguatezza dei processi e delle procedure adottate dalla Compagnia al quadro normativo di riferimento e la complessiva idoneità delle stesse a mitigare i rischi legali e reputazionali correlati.

Abbiamo inoltre esaminato criticamente la valutazione del rispetto dei livelli di servizio e la adeguatezza degli stessi, al fine del presidio dei servizi concessi in *outsourcing*.

In ambito *business continuity*, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato il Piano Settoriale di Fideuram Vita e il Flusso Informativo allo stesso afferente, ricompresi nel più ampio Piano annuale di Continuità Operativa del Gruppo Intesa Sanpaolo e Rischi Residui. E' stata apprezzata, in merito all'accrescimento del livello di consapevolezza, l'erogazione di corsi di formazione con l'obiettivo di diffondere la cultura e le conoscenze generali della *business continuity* alle risorse neo-assunte e di favorire la conoscenza delle soluzioni di continuità operativa implementate dal Gruppo ISP.

In ambito di Sicurezza Informatica abbiamo preso atto dell'ulteriore evoluzione del Modello della Cyber Posture attraverso l'introduzione di nuove logiche e dimensioni di analisi.

Nel concludere, riteniamo che il sistema di controllo interno sia stato adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e abbia risposto ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e di rispetto delle disposizioni interne ed esterne. Riteniamo inoltre che il ruolo del Consiglio di Amministrazione, nel governo dei controlli e dei presidi che la Compagnia è chiamata a porre in essere per mitigare i rischi della propria attività, sia stato informato ed efficace.

5.6. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema

amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni attraverso gli incontri con il Responsabile Preposto ed i responsabili delle altre Funzioni, sia con i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi del piano di lavoro predisposto dalla stessa.

Sotto il profilo dell'affidabilità del sistema contabile nel rappresentare i fatti di gestione, diamo atto di non aver rilevato circostanze che presentano caratteri di sospetto o di potenziale pericolosità. In assenza di elementi tali da giustificare particolari verifiche, il Collegio Sindacale, al fine di assolvere ai propri doveri, ha svolto un controllo sintetico e generale sui metodi e sulle procedure relative al concreto funzionamento del sistema contabile, facendo ampio affidamento sui riscontri e sul giudizio del revisore in relazione alla regolare tenuta della contabilità, nonché ai criteri e procedure di redazione del bilancio.

La Compagnia rientra nel perimetro di applicabilità del Modello di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) del Gruppo Intesa Sanpaolo. Coerentemente a quanto previsto dalla Legge 262/2005 risultano attivati presidi volti ad assicurare un adeguato monitoraggio delle procedure amministrative e contabili, finalizzato al tempestivo rilascio di tutte le indicazioni e i dati necessari per la produzione dell'informativa di bilancio e finanziaria.

Si dà atto che il Bilancio della Compagnia tiene conto dell'esercizio della facoltà di sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal Decreto Legge n. 73 del 21 giugno 2022 convertito con modificazioni con Legge n. 122 del 4 agosto 2022, come modificato dal Decreto Legge n. 176 del 18 novembre 2022, convertito con modificazioni con Legge n. 6 del 13 gennaio 2023 deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2023. Sul punto il Collegio ha potuto verificare la completa esecuzione degli adempimenti e delle verifiche previste dal Regolamento IVASS n. 52/2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 127/2023 e dei positivi esiti delle valutazioni condotte ed espresse nella relazione dei Titolari della Funzione Risk Management e della Funzione Attuariale e in particolare che la Compagnia mantiene la coerenza delle valutazioni dei titoli non durevoli con la struttura degli impegni finanziari in essere e con le scadenze anche considerando ipotesi prudenti e stressate utilizzate per la stima dei flussi di cassa prospettici per un periodo di 24 mesi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2024 e l'assenza di necessità di vendere anticipatamente titoli del circolante rispetto alla scadenza.

Nello specifico il Collegio non ha espresso riserva alcuna circa la valutazione di compatibilità dell'esercizio della facoltà in relazione alla posizione patrimoniale ed economica della Società verificando l'osservanza delle prescrizioni regolamentari, tra cui l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto indisponibile per l'importo di 224 milioni di euro interamente finanziata dalla voce Altre Riserve – Riserva straordinaria.

6. RUOLO DI ORGANISMO DI VIGILANZA

Si ricorda che le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 sono attribuite al Collegio Sindacale, a seguito di delibera dell'Assemblea Ordinaria del 18 marzo 2013. I membri del Collegio, avendo verificato all'atto dell'assunzione dell'incarico e durante lo stesso, attraverso periodica autovalutazione, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Modello, danno atto che allo stato tali requisiti non sono venuti meno in capo ad alcuno dei suoi membri.

Nell'anno 2022, in qualità di OdV, a decorrere dalla nostra nomina (7 aprile 2022) abbiamo tenuto n. 9 incontri, nel corso dei quali abbiamo esercitato il monitoraggio sulla efficace attuazione del Modello 231, del cui esito l'OdV riferisce regolarmente al Consiglio di Amministrazione.

Diamo atto di non aver rilevato disapplicazione del Modello 231 della Compagnia, né attività relative alla possibile commissione di reati sensibili, ovvero altre criticità degne di nota.

Nel corso del 2022 si è conclusa l'attività di *risk assessment* 231, svolta per garantire una costante manutenzione del Modello Organizzativo e dei protocolli attuativi in esso contenuti, che ha sostanzialmente confermato la valenza dei presidi già mappati negli attuali strumenti, seppur in presenza di taluni allineamenti del framework attuale.

Diamo infine anche atto di non aver ricevuto segnalazioni da soggetti interni od esterni, di violazioni del Modello, né di averne riscontrate direttamente con riferimento a tutti i destinatari del Modello.

7. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

7.1. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha tenuto, nel 2022, a decorrere dalla nostra nomina (7 aprile 2022), n. 2 incontri con la Società di revisione, tempo per tempo in carica, oltre a n. 2 incontri nel corso del 2023 prima della redazione della presente relazione, discutendo con la stessa il piano di revisione ed acquisendo i *report* illustranti gli esiti delle verifiche svolte nel corso del periodo di riferimento. Il Collegio dà atto che, a valle dei confronti effettuati con i revisori, non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di particolari osservazioni nella presente relazione.

7.2. Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla Società di Revisione e giudizio sul bilancio

In conformità alle modifiche apportate al D.Lgs. 39/2010 ad opera del D.Lgs. n. 135/2016, la relazione di revisione rilasciata da EY S.p.A. per l'anno 2022 reca (i) il paragrafo contenente gli aspetti chiave della revisione contabile (c.d. *key audit matters*); (ii) il paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di governance; (iii) il paragrafo contenente specifiche dichiarazioni richieste per gli EIP dal Regolamento (UE) n. 537/14; (iv) il paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità della stessa alle norme di legge nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati. Diamo atto che dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio senza rilievi, riportando tuttavia – per prassi condivisa – un Richiamo di Informativa relativo all'esercizio della facoltà di sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli.

7.3. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione ed a soggetti collegati

In base alle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale, gli incarichi conferiti alla Società di Revisione sono quelli riportati nella Nota integrativa al bilancio, corredati dall'informativa inerente ai relativi costi.

Il Collegio non è a conoscenza di incarichi di cui all'art. 17 terzo comma del D.Lgs. n. 39/2010 conferiti alle entità appartenenti alla rete, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della EY e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla stessa società di revisione nella informativa resa ai sensi dell'art. 17, cit.

7.4. Ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dal portato normativo. La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è rappresentata in appresso.

- Il CCIRC ha valutato l'indipendenza del revisore EY, quale prevista all'art. 10-bis del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014, per lo svolgimento dell'incarico in termini di indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale. In particolare, si è accertato che gli incarichi diversi dall'attività di revisione contabile non attengono a servizi *non-audit* (c.d. NAS) proibiti e che le attività in passato svolte da EY non comportano un rischio di autoriesame. Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione, valutando ex ante la pianificazione dell'attività di revisione e riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC;

- Il CCIRC, con l'ausilio delle strutture competenti, ha svolto uno specifico momento di approfondimento in merito alla verifica della coerenza dei servizi diversi dalla revisione legale, riscontrando il rispetto del limite consentito dalla normativa per tali incarichi.

- Per quanto riguarda il monitoraggio della revisione legale del bilancio di esercizio, il Comitato ha condotto uno specifico momento di approfondimento con il Responsabile della revisione dal quale è emerso che, nel corso del 2022, la Società di revisione non è stata soggetta a controlli di qualità da parte della Consob, a norma dell'art. 26 par. 6 del Regolamento UE 537/2014.

- La valutazione dell'informativa finanziaria svolta dal CCIRC si basa sulla comprensione e la valutazione del relativo processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

- Quanto alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa afferente all'informativa finanziaria, il CCIRC ha tenuto conto dei presidi di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) e della pianificazione ed attuazione dei miglioramenti e rafforzamenti suggeriti dal Responsabile Preposto, nonché dell'attuazione della *Data Quality policy* adottata dalla Compagnia al fine di assicurare nel continuo l'integrità, la completezza e la correttezza dei dati conservati e delle informazioni.

- Più in dettaglio, con particolare riguardo al monitoraggio del processo di informativa finanziaria, il Collegio, anche nella sua veste di CCIRC, essendosi anche confrontato con la Società di Revisione e con la funzione di Governo Amministrativo Finanziario (GAF), non ha

riscontrato alcun elemento che possa pregiudicare l'integrità. In relazione a ciò, dà atto che il presidio GAF adottato dalla Compagnia consente un costante vaglio critico dei processi sensibili sotto il profilo dell'informativa finanziaria. Il governo così come strutturato è atto a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

- Il CCIRC ha preso atto delle metodologie adottate dalla società di revisione EY che si sostanziano, in relazione al rischio, in valutazioni di processo, analisi comparative rispetto al precedente esercizio, verifiche di dettaglio campionarie o sull'universo dei dati. In particolare, il CCIRC ha valutato, in sede di pianificazione dell'attività di revisione, le soglie di significatività assunte dal revisore per l'esecuzione delle verifiche dei conti, riscontrandole adeguate.

- Il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso ai criteri di valutazione adottati dall'impresa con riferimento: alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate, alla ragionevolezza dei parametri assunti.

- Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di eventi o circostanze che possano sollevare "dubbi significativi" sulla continuità aziendale, nonché l'assenza di "carenze significative" nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

- Il CCIRC ugualmente dà atto di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di "questioni significative" riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a Leggi e Regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC stesso di espletare le proprie funzioni.

- Quanto agli aspetti chiave della revisione (c.d. "*key audit matters*"), il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione EY, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati considerati, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate dalla Compagnia. I *key audit matters* (KAM) individuati dal revisore attengono a:

- valutazione delle riserve tecniche dei rami vita;
- valutazione degli investimenti complessi o non quotati.

Per quanto attiene invece ai rischi di errori significativi nella *valutazione delle riserve tecniche dei rami vita*, la società di revisione precisa che il percorso valutativo presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale, caratterizzati anche per un insopprimibile grado di soggettività nella scelta delle assunzioni utilizzate per lo sviluppo della stima. In considerazione di ciò, la società di revisione dà atto di aver (i) compreso il processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita adottato dalla Compagnia e i relativi controlli chiave, nonché effettuato sondaggi di conformità su questi ultimi, anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse, tenendo altresì conto le attività di verifica svolte dalla Funzione Attuariale e i relativi esiti; (ii) valutato l'appropriatezza delle metodologie e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative; (iii) svolto analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati riscontrati nei

precedenti esercizi; (iv) svolto, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, il ricalcolo della riserva matematica per premi puri; (v) sviluppato un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensitività, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, verificando che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo; (vii) valutato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Per quanto attiene ai rischi di errori significativi nella *valutazione degli investimenti complessi o non quotati*, la società di revisione pone l'attenzione sul fatto che il processo valutativo di tali poste, in particolare per la determinazione del *fair value* degli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, richieda l'applicazione di modelli di calcolo caratterizzati da un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni. Alla luce di quanto sopra, la società di revisione dà atto di aver (i) compreso il processo di determinazione dei valori di presumibile realizzo e dei relativi controlli chiave, effettuando sondaggi di conformità su questi ultimi; (ii) svolto, per un campione di investimenti, procedure di *repricing* autonome, volte a verificare la ragionevolezza del valore di presumibile realizzo alla data di chiusura di bilancio; (iii) condotto una valutazione di adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Il CCIRC, nel condividere le KAM individuate, prende atto che dai controlli svolti dal revisore non sono emerse significative problematiche suscettibili di approfondimento in questa sede.

- Quanto agli "altri aspetti significativi", il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione, approfondendo le motivazioni e le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi. Le procedure di controllo adottate dal revisore non hanno fatto emergere significative problematiche suscettibili di approfondimento in questa sede.

8. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Nella premessa che, il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità alla disciplina di legge, sono affidati alla Società di Revisione, diamo atto che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'assenza di violazioni dei principi contabili applicati, nonché l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna;
- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il set assicurativo;
- i titoli azionari e obbligazionari sono stati classificati nei comparti a utili..... durevole e non durevole in conformità alla delibera quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione, assunta in base al Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- le riserve matematiche e le altre riserve tecniche, alla luce della relazione resa

dalla Funzione Attuariale, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 209/2005, e degli approfondimenti effettuati nel corso di appositi incontri svolti, sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali. Nello specifico, diamo atto che la Funzione Attuariale ha rilasciato la propria relazione sulle riserve tecniche appostate in bilancio, esprimendosi nel termine di assoluta sufficienza delle stesse;

- le valutazioni dei titoli non durevoli sono coerenti con la struttura degli impegni finanziari in essere e le scadenze dei relativi esborsi, con particolare riguardo al portafoglio assicurativo così come emerge dalla Relazione dei Titolari della Funzione Risk Management e della Funzione attuariale redatta ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento IVASS n. 52/2022.

Diamo inoltre atto che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che hanno permesso di acquisire – come già evidenziato – adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo infine atto di avere espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo del bilancio delle altre spese di acquisizione e degli altri costi pluriennali.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una rappresentazione fedele ed esauriente della situazione finanziaria e patrimoniale della Compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

* * *

CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio:

- a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) con riferimento al Bilancio, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare in merito alla sua approvazione ed all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

Roma, li 8 marzo 2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Fabrizio Angeletti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Fideuram Vita S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102
del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Fideuram Vita S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fideuram Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di Informativa - Applicazione della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 Agosto 2022

Richiamiamo l'attenzione sui criteri di valutazione riportati in nota integrativa in merito alla modalità e agli effetti della valutazione di alcuni titoli, iscritti nell'attivo ad utilizzo non durevole, effettuata recependo la facoltà consentita dall'art. 4 comma 1, del Regolamento IVASS n. 52 del 30 Agosto 2022, adottato in attuazione del Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 127 del 14 Febbraio 2023, adottato in attuazione del Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 convertito con modificazioni con Legge 13 gennaio 2023, n. 6.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardina, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla G.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Stima delle riserve tecniche Le riserve tecniche dei rami vita sono iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per un ammontare pari a Euro 6.031.785 migliaia. La determinazione delle riserve tecniche dei rami vita è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo che si caratterizzano anche per un significativo grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, sia di tipo finanziario che di tipo statistico-attuariali, utilizzate per lo sviluppo della stima. Inoltre, la determinazione delle riserve tecniche dei rami vita presuppone l'utilizzo di consistenti basi dati la cui completezza e accuratezza è essenziale per la determinazione del risultato finale. Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione. L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla "Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C)".	La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti: • la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita, adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse ed ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti; • l'esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative; • lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi e ai risultati registrati nei precedenti esercizi; • lo svolgimento, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, del ricalcolo della riserva matematica per premi puri; • lo sviluppo di un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensitività, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, e la verifica che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo. Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.



Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Valutazione di investimenti finanziari complessi o non quotati

La Società detiene altri investimenti finanziari iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per un ammontare pari a Euro 5.984.095 migliaia, inclusivi di investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, quali strumenti finanziari derivati o aventi strutture particolarmente complesse o comunque altamente illiquidi, il cui valore di presumibile realizzo (*Fair Value*) è determinato attraverso metodologie e modelli di calcolo caratterizzati da un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quali ad esempio tassi di interesse, curve di rendimento, spread creditizi e tassi di cambio.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa agli investimenti finanziari è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 2 - Investimenti (voce C.III - Altri investimenti finanziari).

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:

- la comprensione del processo di determinazione dei valori di presumibile realizzo e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi;
- lo svolgimento, per un campione di investimenti, di procedure di *repricing* autonomo volte a verificare la ragionevolezza del valore di presumibile realizzo alla data di chiusura di bilancio.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materia di valutazioni di strumenti finanziari.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole



sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili

nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fideuram Vita S.p.A. ci ha conferito in data 13 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

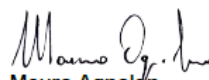
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Fideuram Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Fideuram Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 di Fideuram Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 8 marzo 2023

EY S.p.A.



Mauro Agnolín
(Revisore Legale)